QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 41-049, 50-993, 53-964. - Prezzi per mm. d'altezza su una col.: Annunci commerc. L. 250 - Finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - ... Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/26710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050; - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.800, sem. L. 5800 trim. L. 3100. — Copie ... doppie.

Casa nostra

Una volta di più, in occasione dell'esonero del maresciallo Zukov, possiamo rilevare una tendenza italiana a porre al primo piano d'interesse quanto avviene all'estero (particolarmente nella Russia Sovietica), mentre contemporaneamente si trascurano i fatti di casa nostra. E così ben scarsa attenzione è stata rivolta a novità recenti, e ancora in corso, nella vita dei partiti italiani (quali, ad esempio, gli edificanti accordi elettorali intrecciati dal comandante Lauro col M.S.I.); mentre nessuna, o quasi, se ne è concessa all'ultimo periodo di attività parlamentare.

Incominciando da questo, rileverò che si è fatto un lavoro legislativo spicciolo di apprezzabile utilità, da segnare all'attivo del Governo e del Parlamento; ma non si è rimossa ancora la «pietra d'inciampo» della legge sui Patti agrari. Sarebbe deplorevole un rinvio alla nuova legislatura. Questo ci sembra uno dei casi in cui una soluzione imperfetta è preferibile a nessuna soluzione.

Diverso è il discorso per l'annosa questione delle Regioni. E' in gioco qui un articolo della Costituzione: una Costituzione in vigore dal gennaio 1948. Pessimo consiglio degli antiregionalisti è stato quello di non giocare a carte scoperte, proponendo una legge di modifica costituzionale per la soppressione dell'Istituto: si sarebbe allora avuta una decisione. Certo, l'abolizione di un istituto costituzionale prima ancora che entri in funzione sarebbe cosa sommamente anormale: ci può essere la via di uscita di consultare in proposito il corpo elettorale.

Si sono andati sbrigando i bilanci con notevole rapidità. Di questa sarebbe il caso di compiacersi, se alla rapidità si fosse accompagnata una discussione approfondita, con serio impegno da parte dei deputati e dei ministri. La discussione dei bilanci dovrebbe costituire una rassegna, analitica e sintetica, della situazione nazionale. Qualche episodio in questo senso c'è stato: citiamo l'esposizione fatta dal repubblicano Camangi circa abusi e sviamenti incredibili in una cittadina laziale, e il discorso di La Malfa sulle relazioni tra Chiesa e Stato. Purtroppo le reazioni governative sono state un tentativo di «bagatellizzazione» nel primo caso, scarsamente consapevoli della natura e gravità del problema nel secondo. Si è aggiunta più recentemente la risposta fatta dal ministro della P. I. ad un altro intervento La Malfa circa la politica scolastica nei riguardi confessionali: risposta tale che, comprensibile da parte di uno scrittore della *Civiltà Cattolica*, è incongrua sulla bocca di un ministro dello Stato italiano, il quale possiede e deve possedere, accanto alla libera scuola privata, una scuola pubblica per tutta la nazione, indipendente (fatta eccezione per quanto è stabilito espressamente nel Concordato) da influenze confessionali.

* *

Di qui, il passaggio al convegno in Roma, per la festa di Cristo Re, degli attivisti dei comitati civici è, possiamo dire, obbligatorio. Non è il caso di gridare «Annibale alle porte», come ha fatto l'organo di un partito che è il primo responsabile dell'incremento anormale di ingerenza e influenza clericale in Italia. Ma non si può neppure passar sotto silenzio l'impostazione essenziale del convegno.

Non contestiamo l'affermazione fatta colà del carattere religioso e insieme civile della lotta cattolica contro il comunismo, e tanto meno il diritto dei cattolici laici di associarsi per questa duplice lotta. Essa, però, non può identificarsi o sovrapporsi a quella propriamente politica che si svolge sul piano della vita pubblica italiana.

Non può ammettersi, invece, sulla base di quella affermazione, che all'autorità ecclesiastica — di cui chiaramente risultano dipendenza e strumento i comitati civici — spetti la direzione di questa lotta, anche e prima di tutto sul piano elettorale: con l'obbiettivo esplicitamente formulato di procurare la maggioranza assoluta ad un solo partito, identificato una volta di più come unico partito dei cattolici. Ciò significherebbe consacrare una confusione di piani e di poteri che si risolve al traguardo in un asservimento della vita politica alle gerarchie ecclesiastiche, dello Stato alla Chiesa. Significherebbe altresì, conseguentemente, mettere al primo piano, al numero uno, per ogni cittadino italiano cosciente dei suoi doveri, l'esigenza di impedire un asservimento simile.

* *

Sonni tranquilli dormono in proposito i due partiti socialisti italiani. Il Congresso del PSDI ha lasciato la situazione interna del partito al punto di prima: a meno che volessimo segnare come novità la sparizione di una «corrente Romita», che aveva accennato precedentemente a formarsi. Anche quattro tendenze, però, ci paiono troppe, non soltanto per le dimensioni modeste del partito, ma per la materia del contendere. Non riusciamo a vedere una differenza sostanziale fra il centro di Saragat e la destra di Simonini; e neanche fra le due sinistre di Zagari e di Matteotti. Le vere tendenze sono due, e non più.

Facendo un passo avanti, ci si può domandare se, oggi come oggi, e alla vigilia delle elezioni, anche le due tendenze non possano trovare una piattaforma comune. Ciò che le divideva e le divide è, al trar dei conti, l'unificazione socialista: poiché la stessa questione dell'alleanza eventuale con la DC è strettamente legata alla prima. Adesso l'unificazione è stata dai dirigenti del PSI — col pretesto (puro pretesto) dei risultati negativi del Congresso socialdemocratico — proclamata morta e sepolta. D'ora in poi essi hanno dichiarato di voler lavorare unicamente ad assorbire i tesserati del PSDI: e, cioè, alla liquidazione del medesimo. Questa dichiarazione di guerra va posta accanto alla già caratterizzata risposta a Kruscev, più in generale, accanto a tutto il contegno del PSI, pedissequo rispetto alla presente politica estera di Mosca — la più aggressiva, dal tempo dell'invasione della Corea meridionale in poi — per misurare la caduta precipitosa fatta in poco tempo dal PSI.

Non si può che deplorare l'ostilità a fondo rinnovata fra PSI e PSDI. La situazione attuale italiana richiederebbe tutt'altra cosa: una lotta elettorale dei due partiti fianco a fianco non solo l'uno dell'altro, ma altresì dei repubblicani e dei radicali.

Luigi Salvatorelli

Il maresciallo sovietico verrà espulso dal Praesidium del Soviet Supremo?

Kruscev riunisce nella notte i capi russi
Attesa una decisione sulla sorte di Zukov

Alla seduta partecipa il nuovo responsabile della difesa Malinovski - Il giornale dell'Esercito, Stella Russa, ricorda ai militari il loro dovere di obbedienza al Partito - Disorientamento a Mosca - Non si esclude, tuttavia, un altro incarico al ministro esonerato

Questa corrispondenza è stata sottoposta alla censura sovietica che ne ha cancellato alcuni passi.

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 28 ottobre.

Il destino del maresciallo Zukov viene deciso in questi momenti. Il Comitato centrale del partito comunista è ora in riunione. Il Comitato centrale è la suprema autorità dell'Unione Sovietica.

(Qui vi è stato un intervallo nella telefonata: la censura russa ha cancellato qualcosa nell'articolo).

Zukov è fuori del Praesidium del partito comunista, l'equivalente russo del Gabinetto inglese...

(Censura)

Si attende da un momento all'altro un annuncio della Tass o della Pravda. Quest'annuncio costituirà per tutta la Russia un grande choc. Nessun accenno è stato dato fino ad ora dalla stampa o dalla radio che il più grande eroe russo della guerra è in disgrazia. La gente sa che non è più ministro della Difesa, ma tutti ritengono che gli verrà dato un altro importante incarico. Il Praesidium del Comitato centrale è stato in riunione per tutta la giornata.

Lunghe file di automobili sono di fronte al Cremlino. Le discussioni sono durate per parecchie ore. Non è chiaro se il maresciallo Zukov fosse presente a queste discussioni. Impressione generale è che egli non fosse presente. Sembra che la decisione sia stata ormai presa, che egli sia stato ufficialmente allontanato e che il problema per il Cremlino sia ora soltanto di trovare il modo di annunciarlo al mondo. Non vi è alcun dubbio che questa clamorosa decisione renderà fosco il cielo sulle celebrazioni della prossima settimana per il 40° anniversario della rivoluzione comunista.

(A questo punto la giornalista Churchill ha cercato di dare maggiori dettagli sull'allontanamento dal Praesidium del maresciallo Zukov, ma ogni volta che cercava di parlare di questo problema, la linea telefonica veniva tagliata, per cui a un certo punto ella ha rinunciato.

Si ritiene probabile che il successore di Zukov al Ministero della Difesa, maresciallo Malinovski, prenderà il suo posto anche nel Praesidium.

Ho trascorso tre ore oggi nella vasta Università di Mosca, discutendo la sorte di Zukov con gli studenti. Essi sembravano sbalorditi e sconcertati dall'evento. Io sono certa che la notizia che Zukov è «fuori», che probabilmente essi udranno domattina, giungerà come una bomba a questi studenti con cui io ho parlato. E probabilmente essi non la capiranno. Questa notizia costituirà una bomba anche per i burocrati e i diplomatici del governo sovietico, nessuno dei quali, ora come ora, pensa che Kruscev osi fare una cosa del genere.

Ho trovato però tutti questi studenti estremamente male informati su tutto ciò che riguardava il mondo esterno. Essi erano interessantissimi a quello che avveniva nel mondo occidentale, e quasi tutti desideravano viaggiare all'estero. Però sono tutti convinti che sia colpa nostra il fatto che essi non possono recarsi nei paesi stranieri. Mi hanno chiesto: «Perché non lasciate venire i vostri studenti in Russia in base a un accordo di scambio?». «Noi saremmo felicissimi se potessimo andare in Inghilterra, ma non lo possiamo perché voi non lasciate venire i vostri studenti qui».

Due studenti di Mosca — che parlavano tedesco, francese e inglese — si rifiutavano di credermi quando io dissi loro che era il loro governo che si rifiutava di lasciare entrare gli studenti inglesi. Essi sono convinti che siamo noi coloro che impediscono a loro di viaggiare per il mondo.

Una significativa constatazione sul mistero di Zukov è data dal fatto che non vi sono state prove delle gigantesche parate militari che dovrebbero svolgersi il 7 di novembre. Queste prove avrebbero dovuto avere inizio venerdì, ma invece non ve n'è stata nemmeno una.

Non vi è stata nessuna spiegazione ufficiale di questo mistero, e l'uomo della strada sembra non essersene neppure accorto.

Non è da escludersi che queste prove siano state disdette da Kruscev, personalmente, allo scopo di non avere troppi soldati in giro per Mosca nel momento in cui egli silurava il loro capo. Si tratta ovviamente di ipotesi, ma non è completamente da escludersi.

Qui, come una nota di servizio al giornale, Rhona Churchill ha ripetuto che non tutto si può dire e che la censura è severissima e che ogni volta che si pronunciava il nome di Zukov il telefono veniva interrotto. Ad un certo punto ha cercato nuovamente di dare dettagli sulla faccenda di Zukov, senza citare il nome del maresciallo, ma anche allora la comunicazione è stata tagliata. Poi ha aggiunto:

La censura imposta oggi su tutte le corrispondenze era severissima, quasi senza precedenti. Mentre telefono vi è una quantità enorme di telegrammi-stampa giacenti all'ufficio centrale del telegrafo di Mosca, perché bloccati per lungo tempo dal censore.

Rhona Churchill

Il partito esorta l'Esercito all'obbedienza

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 28 ottobre.

In una serie di dichiarazioni apparse oggi sulla stampa sovietica o trasmesse da Radio-Mosca si ammonisce che le decisioni più importanti in Russia spettano al partito comunista, cioè al suo segretario Kruscev, e non ad altri organi. Ciò sembra un avvertimento all'Esercito di non prendere posizione per l'esonero di Zukov. E' soprattutto il giornale Stella Rossa *che ricorda ai militari i doveri d'obbedienza al partito; alcune critiche vengono inoltre rivolte all'Esercito per l'insufficiente propaganda politica nelle caserme.*

Stella Rossa *pubblica un lungo articolo che sembra un monito ai militari perché non dimentichino che il partito è il vero padrone in Russia e che le forze armate sono legate strettamente ad esso. A 48 ore di distanza dalla sostituzione di Zukov non può essere trascurata l'importanza dell'affermazione contenuta nell'editoriale del quotidiano secondo cui «il partito comunista dispone di una potenza formidabile, ma gode pure dell'amore, della fiducia e del rispetto dei popoli dell'Unione».*

C'è tuttavia chi è propenso a credere che Zukov possa essere nominato ora ambasciatore a Washington o capo del Patto di Varsavia (la Nato rossa) al posto del maresciallo Koniev o addirittura Primo Ministro, succedendo così a Bulganin. Ma c'è anche chi parla, nelle previsioni, di esilio politico.

Solo l'atteso comunicato sulla riunione del Comitato centrale del partito che è ancora in corso e alla quale partecipano anche Kruscev e il nuovo ministro della Difesa Malinovski potrà dare una risposta definitiva a tutti questi interrogativi.

a. p.



Eisenhower ed il gen. Norstad, comandante supremo della NATO, durante il colloquio alla «Casa Bianca» (Radiof.)

Ferme dichiarazioni del comandante supremo della Nato

Norstad dopo un incontro con Eisenhower ammonisce la Russia a non tentare avventure

Il Presidente esamina anche con Dulles gli avvenimenti sovietici - Si teme che l'accentramento del potere nelle mani di Kruscev provochi un peggioramento nella situazione mondiale - Un'ipotesi: Zukov ambasciatore a Washington?

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 28 ottobre.

Qualunque sia il destino riservato a Zukov, il vincitore della nuova crisi sovietica è Kruscev; e la sua ascesa forse definitiva all'assoluto controllo dello Stato e della potenza sovietica deve essere considerata minacciosa per l'Occidente e per la pace mondiale. Kruscev è giudicato — a Washington — capace di assumersi qualsiasi rischio: è un giocatore abilissimo, un dissimulatore di gran classe, ma è un giocatore e i suoi sottilissimi calcoli possono esser falsati dalla sua passione per il rischio.

Questa è, almeno per il momento, l'unica conclusione solida raggiunta dopo due giorni di attenti esami della nuova situazione da parte degli uomini politici responsabili della politica americana: e questa è, in sostanza, la conclusione provvisoria che il Segretario di Stato Foster Dulles ha presentato oggi ad Eisenhower che lo aveva convocato, appunto, per tentare di mettere un poco di ordine nell'enorme massa di induzioni, previsioni e illusioni suscitata negli Stati Uniti come in tutto il mondo dall'inatteso annuncio moscovita di sabato scorso.

La conclusione pessimistica parte dalla tesi ormai accettata da tutti che Zukov sia stato, per ragioni ancora sconosciute all'Occidente ed allo stesso popolo russo, punito. La sua eliminazione dal comando delle forze armate potrà esser mascherata con nuove nomine, ma sembra indubbio che Kruscev si sia sbarazzato ormai dell'unico possibile ostacolo alla definitiva conquista del potere assoluto. Kruscev, si nota, è ormai circondato solo di uomini suoi nel partito e nel governo. Anche se una delle possibili nomine ipotizzate per Zukov si verificasse, a Premier, ad ambasciatore a Washington (per «imporre» indirettamente agli Stati Uniti quel colloquio a due che Eisenhower e Macmillan hanno escluso) o a qualche carica non politica, resterebbe sempre il fatto che la sua rimozione da ministro della difesa è avvenuta in modo da diminuire la sua autorità personale e da riaffermare il potere preminente del partito sulla casta militare.

Vedere nella nona pagina le nostre corrispondenze dalle altre capitali

Accanto a queste constatazioni, che se non sono ufficiali emanano però da fonti ufficiali, gli esperti americani di questioni sovietiche ne registrano altre. Il conflitto fra Kruscev e Zukov doveva durare da lunga data, si afferma. Si scopre ora dall'attenta lettura dei documenti sovietici accessibili all'Occidente che Zukov e Kruscev hanno assunto posizioni diametralmente opposte su uno dei problemi più vitali di uno Stato moderno: quello della dosatura da dare alle armi convenzionali rispetto a quelle atomiche.

Zukov, come tutti i capi militari dell'Occidente più cauti e «conservativi», ha sostenuto non più tardi di un anno e mezzo fa che le forze convenzionali sono indispensabili anche nell'èra dei missili atomici e spaziali. Kruscev, nella sua intervista al *New York Times* ha deriso — con l'abituale, pungente sarcasmo — chi crede ancora alla possibilità difensiva delle flotte aeree, delle armate convenzionali, delle flotte potenti. Il parere di Zukov doveva riuscire sgradito anche per motivi politici a Kruscev: all'interno della Russia le Forze armate convenzionali, le divisioni corazzate, l'artiglieria, la disciplina militare sono e potevano ancor più divenire uno strumento per il controllo da parte dei militari di «situazioni speciali». Kruscev, si afferma a Washington, ha sempre temuto, come tutti i capi comunisti, le potenziali e latenti tendenze al «bonapartismo» dei grandi generali. Egli difatti ha sempre rifiutato a Zukov una completa riabilitazione del maresciallo Tukacevski, l'«eroe dell'Armata Rossa», fatto trucidare da Stalin: ed era opinione generale che una delle contropartite chieste da Zukov per l'appoggio decisivo dato quattro mesi fa a Kruscev per la sconfitta di Molotov, Kaganovic e Malenkov, fosse appunto quella di riabilitare Tukacevski e con lui le Forze armate.

Si nota, inoltre, che altri dissapori sembrano esser sorti fra i due uomini dopo la crisi d'Ungheria, circa lo stazionamento, entro l'Unione Sovietica, delle migliori unità corazzate.

Oltre a tutto ciò, si nota che durante l'intera campagna allarmistica delle scorse settimane circa i presunti piani turco-americani di attacco alla Siria, Zukov ha mantenuto un quasi completo silenzio, e ciò può esser ora interpretato come la sua disapprovazione per la rischiosa situazione che è stata artificiosamente creata dal Cremlino.

Si teme, in ogni modo, che l'irrequieto segretario del partito, non più contenuto dalla pacata cautela dell'ex-ministro della Difesa, si lanci in avventure pericolose calcolando male, come tanti dittatori prima di lui, la reazione e la decisione alla difesa degli Occidentali. E per far capire a tutto il mondo, ma soprattutto alla Russia ed al nuovo ministro della Difesa sovietica che l'Occidente è appunto, assolutamente deciso a difendersi, si è deliberatamente dato questa sera grandissimo rilievo in tutte le trasmissioni radio americane alle dichiarazioni fatte dal Comandante Supremo della NATO, generale Norstad, che dopo aver a lungo conferito alla Casa Bianca con Eisenhower e Dulles, ha avvertito che «qualunque Potenza pensasse di attaccare la Europa o le posizioni occidentali, va incontro alla distruzione certa e totale».

Il comandante della NATO ha affermato che la rete di «centri radar» attualmente esistente potrebbe dare sia all'Europa, sia all'America l'allarme «con anticipo di ore» di un attacco aereo nemico. Norstad ha dichiarato inoltre che l'ampia distribuzione di basi della NATO dalla Norvegia alla Turchia fa sì che un simultaneo attacco di sorpresa contro di esse non è per ora possibile.

Dopo avere affermato che la frontiera di 7200 chilometri che in Europa separa l'Oriente dall'Occidente «è la linea meglio difesa del mondo», Norstad ha dichiarato che «in nessun luogo noi siamo così fermamente impegnati come su questo fronte. Sarebbe estremamente difficile, se non addirittura impossibile, per qualsiasi Paese decidere deliberatamente di scatenare una terza guerra mondiale. Ciò significherebbe la distruzione del Paese che avesse preso una simile decisione». Il generale ha concluso affermando che le forze della NATO «risponderebbero con decisione ed efficacia» a qualsiasi attacco sovietico contro la Turchia.

Un'altra mossa sovietica avvenuta improvvisamente stamane sul fronte politico internazionale viene considerata come un tentativo diversivo e indirettamente come l'indizio di difficoltà interne sovietiche. La delegazione russa all'ONU ha proposto all'Assemblea generale di abolire le commissioni per il disarmo e di affidare invece il problema ad un nuovo organismo composto da rappresentanti di tutti gli 82 Paesi.

Gino Tomajuoli

Profonda perplessità nel PCI

Una riunione della segreteria - Amendola invita Togliatti a sollecitare informazioni tempestive ed attendibili su ciò che avviene nel comunismo sovietico

Roma, 28 ottobre.

La sostituzione di Zukov ha gettato i dirigenti del PCI in uno stato d'animo di sconcertato avvilimento. Nessuno dei pur clamorosi rivolgimenti avvenuti in Russia negli ultimi anni li aveva colti tanto di sorpresa e, peggio ancora, li aveva lasciati anche dopo così all'oscuro. Le uniche fonti di informazioni dirette, per Togliatti come per l'ultimo iscritto della sezione più periferica, sono le corrispondenze che inviano da Mosca i due corrispondenti de *l'Unità* e del *Paese*, Giuseppe Boffa e Augusto Livi. Da sabato i massimi dirigenti del partito trascorrono le serate cercando di capire, sulla fede dei «servizi» dei due giornalisti, che cosa sta accadendo a Mosca.

Le corrispondenze non gli sono state tuttavia, sino a questo momento, di grande aiuto. Hanno contribuito, anzi, a portarli fuori strada. Specialmente quelle dell'inviato de *l'Unità*. Ieri mattina — come abbiamo già riferito — Boffa assicurava che l'esonero di Zukov non doveva essere inteso come un definitivo ritiro dal governo di un «capo militare e politico di altissimo prestigio», e che bisognava attendersi di vedergli presto assegnato un nuovo posto «di alta responsabilità».

Stamane lo stesso corrispondente ha dovuto capovolgere la sua prima versione. «Il ruolo coperto da Zukov negli ultimi anni, e soprattutto negli ultimi mesi, lasciava prevedere la sua rapida nomina ad altri posti di notevole responsabilità, forse perfino più importanti. L'ipotesi della «promozione», forse anche al posto di Primo Ministro, dev'essere, invece, totalmente scartata».

Nella corrispondenza che verrà pubblicata da *l'Unità* domani mattina, Boffa dà un'ulteriore conferma dell'allontanamento di Zukov da incarichi direttivi nel governo dell'URSS. Il corrispondente del giornale comunista, informato che a Mosca si attende da un momento all'altro una comunicazione ufficiale che chiarisca tutti gli interrogativi in proposito (sarebbe, infatti, in corso una riunione dei massimi esponenti del PCUS), mette significativamente in rilievo un passaggio dell'appello pubblicato dalla *Pravda* l'altro giorno in cui si ricordava come le forze armate sovietiche durante l'ultima guerra «avessero ottenuto la loro vittoria sotto la guida del partito e del suo Comitato centrale».

«Interessante questa frase — spiega il Boffa — soprattutto perché essa echeggia un dibattito che è in corso nell'URSS da alcuni mesi. Oggetto di questa discussioni è appunto il lavoro delle organizzazioni di partito nelle forze armate dell'URSS. Il principio della direzione politica dell'esercito affidata al partito — e quindi al suo Comitato centrale — è sempre stato in onore nell'URSS fin dai tempi di Lenin; in un certo senso esso poteva essere considerato addirittura ovvio». Domandandosi, quindi, se si può tracciare un legame tra questo dibattito politico e la decisione di sostituire Zukov con Malinovski al ministero della difesa, il corrispondente de *l'Unità* risponde che «la cosa appare possibile».

Un eguale infortunio ha subito il corrispondente dell'altro giornale paracomunista. Questi, meno legato ai doveri del quotidiano ufficiale, aggiunge, tuttavia, alcune considerazioni di un certo interesse. Dice che la sorte di Zukov è ancora legata alle prossime riunioni «ad altissimo livello» (che potrebbero, quindi, capovolgere la situazione) e fa capire che i dirigenti sovietici sono divisi tra coloro che vogliono accusare Zukov di «negligenza verso la direzione collegiale», «autosufficienza», «iniziative personali», e coloro che accusano, viceversa, Kruscev di tendenze dittatoriali. «Il rapporto di forze sarebbe diverso, ma lo spirito sarebbe lo stesso [illegible] nel plenum di giugno».

Il malumore dei capi del comunismo italiano è sfociato stamane nella loro riunione di segreteria. Sembra che Amendola, in particolare, abbia protestato vivacemente, definendo la situazione «insostenibile» e invitando Togliatti — che partirà nei prossimi giorni per Mosca a capo della delegazione del PCI invitata alle manifestazioni per l'anniversario della Rivoluzione — a sollecitare informazioni più tempestive e attendibili su ciò che avviene nel comunismo sovietico.

Di questa insoddisfazione si è fatto eco *Paese Sera*, che scrive: «... Non si può non rimanere perplessi di fronte al modo con cui questi mutamenti continuano a verificarsi, e cioè senza una completa informazione alla pubblica opinione delle ragioni interne ed internazionali da cui i mutamenti scaturiscono e possono essere giustificati».

Il Consiglio dei Ministri nella sua riunione odierna non si è occupato dei fatti sovietici: o almeno così è stato detto ufficialmente. E' probabile, però, che il Ministro degli Esteri abbia messo al corrente i colleghi delle informazioni inviate dall'ambasciatore a Mosca. «E' difficile fare previsioni — ha detto Pella conversando dopo la riunione con i giornalisti — ma penso che non dovrebbe succedere nulla di drammatico». Zoli non ha voluto dire nulla di più e si è limitato ad una considerazione scherzosa: «E' difficile fare gli uomini di governo in Russia».

Enzo Forcella

Kruscev, per ora, non ha più rivali

Da Mosca non è giunto finora l'atteso chiarimento sulla sorte di Zukov, nessuno sa con certezza se Kruscev gli abbia tolto il ministero della Difesa per affidargli una carica più alta o per allontanarlo dal potere. Ma la tesi della disgrazia pare ormai l'unica verosimile; sembrano confermarla le poche notizie trapelate da Mosca, il tono della propaganda sovietica, l'atteggiamento della stampa comunista occidentale: essa parla di «perplessità negli ambienti politici» dell'URSS e induce a «scartare totalmente» la ipotesi avanzata in un primo momento, quella della promozione.

Legando insieme gli scarsi frammenti in nostro possesso, si deve pensare che la decisione di togliere a Zukov il controllo delle forze armate sia stata adottata dal Praesidium nello stesso momento in cui egli stava tornando in patria da Tirana. Alle 14,55 di sabato Radio Mosca parlava ancora del *ministro della Difesa Zukov*; alle 19,10 comunicò che il *maresciallo* era atterrato all'aeroporto della capitale, senza indicare più la carica governativa; alle 19,35 fu letto per la prima volta, in un'emissione per l'estero, il comunicato del suo esonero e della nomina di Malinovski. Forse in quell'istante la seduta del Praesidium durava ancora, perché Bulganin e Kruscev, di solito così attenti al protocollo, giunsero con un'ora di ritardo al ricevimento dell'Ambasciata iraniana. I cittadini sovietici furono informati parecchio dopo gli stranieri, e forse i più continuarono ad ignorare la sensazionale notizia quando tutto il resto del mondo già discuteva sul suo significato: nel giornale radio fu trasmessa dopo altre quattordici informazioni, sui quotidiani apparve in corpo minimo e senza titolo.

Perché quest'ostentata indifferenza, questo tono da «ordinaria amministrazione» attorno alla sorte del conquistatore di Berlino, del personaggio forse più potente del Paese? Se sapessimo rispondere a questa domanda, potremmo chiarire anche altre incognite ben più importanti, i motivi e le conseguenze della destituzione del maresciallo. Due punti soltanto appaiono sicuri: 1) Zukov non è più la seconda potenza dell'URSS. Finisca in prigione o sia destinato a nuove cariche, egli ha perduto il controllo dell'esercito, la sola forza che in regime totalitario possa far paura al partito e alla polizia; 2) non esiste più in Russia, almeno per ora, alcuna personalità che possa contrastare l'onnipotenza di Kruscev. Dalla «purga» di giugno teneva saldamente in mano il partito ed il Praesidium; ora ha affidato il ministero della Difesa al più incolore ed ignoto dei grandi marescialli, ed intanto tenta, con il decentramento amministrativo, di spezzare la forza della burocrazia.

La «direzione collettiva» è un mito al tramonto e Kruscev sembra avviarsi alla dittatura personale: un risultato prodigioso per l'uomo che quattro mesi fa rischiò di essere deposto da Molotov e Malenkov. Ma la lotta per la successione di Stalin non è ancora chiusa, come dimostrano i sussulti che di tanto in tanto scuotono le apparenze monolitiche del regime sovietico; sappiamo che è condotta da uomini spietati e da forze sociali avverse. Forse ora è in atto una tra le crisi più profonde. Molti sintomi richiamano le drammatiche giornate di fine giugno, quando fu liquidato il «gruppo antipartito»: la riunione ed il voto a sorpresa del Praesidium (questa volta contro Zukov), la convocazione improvvisa dei dirigenti comunisti, le discussioni notturne, i martellanti appelli della stampa per l'unità del popolo e dell'esercito sovietico attorno al partito... E senza ragioni gravi ed urgenti Kruscev non avrebbe destituito il più popolare dei marescialli sovietici proprio alla vigilia dell'incontro con i più alti dirigenti del comunismo mondiale, mentre la tensione politica nel Medio Oriente attraversa una fase assai delicata, subito dopo aver deciso trasformazioni economiche ed amministrative addirittura rivoluzionarie.

Qualunque sia la gravità della crisi, qualunque sorpresa possa uscire dalle riunioni in corso a Mosca, nulla fa pensare per ora ad un indebolimento nella posizione internazionale dell'URSS e ad una svolta nella sua politica estera. Dopo la destituzione di Zukov, il governo sovietico ha compiuto due atti diplomatici di un certo rilievo: ha perfezionato l'accordo con la Siria ed ha proposto all'ONU di costituire un nuovo comitato universale per il disarmo, suggerimento che — sotto la maschera di astratta giustizia — seppellisce ogni speranza di utili trattative. Sono due gesti che confermano le direttive già note: non accrescono i pericoli, ma non alleviano l'inquietudine del mondo.

Carlo Casalegno

Destituiti dal Cremlino anche quattro colonnelli?

Berlino, 28 ottobre.

Il giornale «B.Z.» della zona occidentale di Berlino pubblica oggi la notizia secondo cui, oltre a Zukov, sarebbero stati esonerati dall'incarico anche quattro colonnelli dello Stato Maggiore sovietico e altri ufficiali di grado elevato.

Il provvedimento contro l'ex-ministro della Difesa e contro il gruppo dei suoi principali collaboratori militari, dice il giornale, sarebbe stato preso da Kruscev perché Zukov avrebbe criticato il segretario del partito comunista russo per la sua troppo pronunciata politica anti-americana.

CRONACA CITTADINA

Chiarezza nei bilanci

Il consuntivo per il '56 del Comune si chiude con un attivo di un miliardo 238 milioni - Ma purtroppo non basta per coprire il passivo delle aziende municipalizzate, che in complesso è di un miliardo e 700 milioni

Nella sessione in corso al Consiglio comunale sono all'ordine del giorno i bilanci consuntivi del Comune e delle tre Aziende municipalizzate per l'anno 1956. Questi bilanci avrebbero già dovuto essere presentati, secondo la prassi normale, nella primavera scorsa, ma per varie ragioni vennero rinviati all'autunno quando già si dovrebbero abbozzare i preventivi per l'anno prossimo. Preventivi il cui necessario presupposto sarebbe appunto il consuntivo, dal quale trarre opportuna norma.

I bilanci delle tre Aziende municipalizzate si discutono di solito con quello dell'Amministrazione civica, perché le loro conclusioni finiscono coll'essere assorbite nel bilancio comunale. Siccome non è stato presentato, per l'opportuno esame del Consiglio comunale, il bilancio di una delle Aziende municipalizzate, e precisamente quello dell'Azienda Elettrica, è evidente che questa lacuna impedirebbe la discussione sia dei bilanci delle altre municipalizzate, sia di quello del Comune, date le inevitabili incidenze degli uni sull'altro. E' già noto che, mentre il bilancio dell'Acquedotto si prospetta in pareggio, gli altri due bilanci sono in grave deficit: per 1 miliardo 288 milioni quello dell'azienda tranviaria, per circa mezzo miliardo quello dell'azienda elettrica. E' vero che, di fronte a queste risultanze deficitarie delle municipalizzate, il bilancio comunale si presenta con un avanzo di circa un miliardo 238 milioni. Ma è altrettanto chiaro che, siccome alle perdite delle Aziende deve provvedere il Comune, il bilancio di questo non basterà per sanare il deficit delle municipalizzate.

Recentemente di fronte ad una interrogazione al Sindaco, se ed in quale misura fossero già stati fatti dei prelievi dalla Tesoreria Comunale a beneficio delle Aziende municipalizzate, si è risposto testualmente: «*I deficit di gestione del '56-57 sono stati pagati nella misura di 1 miliardo e 17 milioni in più del previsto per l'A.E.M. e 710 milioni in meno per l'A.T.M. Complessivamente il loro volume ha già superato ciò che il Comune avrebbe loro dovuto dare per l'integrazione dei bilanci deficitari*». Si è soggiunto che non si poteva riscontrare in ciò nulla di anormale, in quanto sostanzialmente, si trattava non di disporre di erogazioni in favore di terzi, ma di movimenti interni, in favore di aziende direttamente dipendenti dal Comune.

Una simile costruzione giuridico-finanziaria non ci persuade: è vero che quando il Comune istituisce un'Azienda municipalizzata ne assume gli oneri, temporanei e definitivi, ma ciò — se deve far aprire bene gli occhi all'Amministrazione Comunale per usare la massima prudenza nell'istituire e nel gestire, sia pure indirettamente, le Aziende — non giustifica ancora, che si determini una confusione di gestione e di patrimonio. Una simile confusione comporterebbe addirittura una snaturazione dell'Amministrazione comunale, la quale dovrebbe sempre tener distinti i compiti diretti pubblicistici (di interesse generale amministrativo) da quelli, meramente patrimoniali, di interesse pubblico.

Impostazioni chiare quindi, economiche ed amministrative, per evitare delle commistioni, attraverso le quali anche un Comune potrebbe essere ridotto a subire la sorte di uno stato di insolvenza. Sta di fatto che, finora, si sono erogate somme notevoli senza un apposito stanziamento e senza una deliberazione del Consiglio comunale.

Possiamo augurarci che il bilancio del Comune abbia tanta elasticità da bastare, col suo attivo, a far fronte al deficit delle Aziende municipalizzate. Ma anche questo risultato è ben lontano dall'essere soddisfacente. I residui attivi di un bilancio comunale dovrebbero servire per spese straordinarie di interesse pubblico (strade, scuole, fognature, servizi, ecc.). Invece per provvedere a tali esigenze il Comune sarà obbligato a ricorrere a mutui onerosi. Se si trattasse di una emergenza straordinaria, non suscettibile di pericolose ripetizioni, poco male. Ma la situazione delle due maggiori municipalizzate torinesi non accenna punto a schiarirsi per il prossimo avvenire, nonostante i già deliberati aumenti tariffari. Di qui una ripercussione cronica sulla finanza comunale e sulle conseguenti attività pubbliche, che impensierisce chiunque abbia a cuore le sorti della città.

Non ci parrebbe quindi, fuori luogo un intervento per la netta distinzione fra le attività pubblicistiche e quelle patrimoniali, di interesse pubblico, all'effetto di una salutare separazione finanziaria e di un diverso orientamento di gestione delle Aziende municipalizzate.

Roberto Cravero

I rumori predispongono all'infarto e alla pazzia

Aperto il convegno nazionale promosso dal Centro acustico

E' stato inaugurato ieri mattina a Palazzo Civico il quinto Convegno nazionale per lo studio della repressione dei rumori. Su invito del «Centro acustico», vi partecipano i rappresentanti di 118 Comuni, da Venezia a Palermo: sindaci, assessori alla viabilità, comandanti dei vigili, ufficiali della Polizia stradale e dei carabinieri.

La gravità del pericolo che l'eccessivo rumore costituisce per l'uomo è stata messa in risalto dal prof. Gioacchino Speranza, docente di medicina sociale all'Università di Roma, nella sua relazione sul «Limite di tollerabilità dei rumori». Tutti gli studiosi di medicina, italiani e stranieri, sono concordi nel ritenere dannoso alla salute il rumore. Soprattutto per il sistema nervoso e per quello circolatorio. Le malattie nervose, e taluni insulti cardiaci come l'infarto, sono influenzati più di quanto non si creda, dai rumori eccessivi.

Occorre distinguere — riguardo al limite di tollerabilità — fra lesioni dell'orecchio che colpiscono esclusivamente i calderai e gli addetti ai laminatoi, e che sono di competenza dell'otoiatra, e disturbi del sistema nervoso e circolatorio che insidiano le persone tra le stesse pareti domestiche per effetto dei rumori ambientali. Come limite di tollerabilità nelle case non si dovranno superare i 40 decibel. Chi afferma che tale limite di rumorosità si può oltrepassare senza inconvenienti — ha dichiarato il prof. Speranza — dimostra una grande ignoranza sulla funzionalità dell'organismo umano.

Se gli abitanti di una casa, o di un rione, sono sottoposti a rumori intollerabili o meno, dovrà stabilirlo il medico più che il perito tecnico. E' tuttavia necessario fare in modo che le visite mediche e le valutazioni della sopportabilità del rumore siano obiettive e non onerose.

Al termine della seduta — durante la quale hanno preso la parola il presidente del Centro acustico, ing. Anselmetti, il direttore prof. Berlincioni ed altri — il Sindaco e il Prefetto hanno pòrto il saluto della città agli ospiti.

Nel pomeriggio, dopo una visita agli stabilimenti della Fiat Mirafiori, i congressisti hanno assistito al Valentino a rilevazioni dei rumori per mezzo del fonometro. Alle prove hanno partecipato alcune autoradio e motociclette dei vigili urbani. Gli automobilisti e i motociclisti di passaggio, vedendo da lontano i «civich» col fonometro, transitavano silenziosi, molto al di sotto degli 85 phon tollerati: ciò che dimostra come la lotta contro i rumori sia una questione non di motori, ma di civismo (o di timore della multa). Il convegno prosegue oggi e domani, con relazioni sulla «Disciplina dei rumori nel nuovo Codice della strada», sulla «Necessità di un coordinamento dei Corpi dei vigili urbani dei vari Comuni e della Polizia e carabinieri per un efficace piano antirumore», sulle «Norme per la difesa dei rumori nelle nuove costruzioni edilizie». Il sottosegretario alla Giustizia, on. Scalfaro, chiuderà i lavori parlando sulla «Necessità di una efficiente legislazione per la lotta contro i rumori stradali».

Al Consiglio Comunale

I ragazzi delle elementari resteranno senza banchi?

Il Consiglio Comunale ha approvato ieri sera l'istituzione di un fondo per l'assistenza libraria e per sussidi scolastici urgenti, con un primo stanziamento di 600 mila lire. I sussidi varieranno nella misura di 1500 lire per gli allievi delle scuole elementari, di 2500 lire per gli allievi delle scuole di avviamento, di 5000 per quelli della media inferiore, fino a 10 mila per gli studenti delle medie di secondo grado e a 25 mila per quelli degli istituti superiori.

Il provvedimento è stato motivato dal fatto che ogni anno, in occasione del censimento scolastico, si presentano casi in cui la frequenza dei ragazzi alla scuola obbligatoria (tra i 6 e i 14 anni) è subordinata alla possibilità di fornire libri e cancelleria. Molte volte la concessione immediata dei libri può significare il ricupero degli «inadempienti».

Il Consiglio ha perciò deciso che, indipendentemente dall'opera del Patronato, l'amministrazione possa concedere questi sussidi di modesta entità, ma utili e spesso indispensabili. In occasione dell'approvazione della delibera, è stato prospettato un problema già segnalato da un lettore su «Specchio dei tempi»: l'opportunità di distribuire tempestivamente i libri ai bambini assistiti dal Patronato, perché non si crei il disagio di uno stato d'inferiorità. L'assessore ha promesso che si farà quanto è possibile per accelerare l'istruttoria delle pratiche.

Un'altra decisione relativa alla attrezzatura delle aule è stata procrastinata, quantunque urgentissima: si tratta di una spesa di oltre 19 milioni per l'acquisto di 1245 banchi. La delibera trae origine dall'aumento della popolazione scolastica che impone urgentemente di accrescere il numero dei banchi nelle varie scuole comprese quelle nuove. Si dovrebbero acquistare 700 banchi monoposto a lire 16 mila l'uno; 490 banchi biposto con sedile ribaltabile a circa 13 mila lire l'uno; 55 banchi biposto di misura superiore a 14,720 lire l'uno.

Il ritardo di questo provvedimento è stato giustificato dall'assessore all'Istruzione con il forzato rallentamento dei lavori nella divisione economato, seguito alla malattia e alla morte del capufficio Brussone. Ma i consiglieri non sono stati d'accordo sulla spesa, che è parsa troppo ingente.

Nella discussione sono intervenuti il comm. Torretta (d.c.) il rag. Passoni (p.s.i.) il rag. Aloisi (p.c.i.) il prof. Strumia (d.c.) il dott. Garbagnati (p.c.i.). Alla fine è stato deciso di indire una nuova trattativa privata, per cercare se altre ditte possano offrire condizioni migliori. E' dubbio che, nel breve tempo che resta prima della apertura delle scuole, fissata per il 5 novembre, si possa provvedere alla fornitura.

Nella discussione di una successiva delibera, che ha chiuso la serata, la Giunta è stata messa in minoranza per la prima volta. Si trattava di decidere un'operazione finanziaria a proposito dell'esercizio del diritto di opzione per l'aumento del capitale dell'Italgas di cui il Comune possiede 78 mila azioni. La Giunta aveva proposto di vendere 58 mila diritti di opzione: il ricavo sarebbe stato sufficiente all'acquisto di 4 mila nuove azioni. Hanno votato contro 31 consiglieri (pli, psi, pci, pnm, msi) e a favore 30 (dc, psdi e marp). L'operazione finanziaria proposta dalla Giunta non si farà.

Domani solenne apertura del "Salone"

Diciannove automobili presentate in prima mondiale al Valentino

Le caratteristiche dei modelli inediti delle maggiori Case europee e americane - La rassegna offre un panorama di tutta la produzione internazionale

Il Salone internazionale dell'Auto, giunto alla 39a edizione, si apre domani nel palazzo delle esposizioni al Valentino. Alla cerimonia conferirà particolare solennità la presenza del Presidente della Repubblica, dei presidenti del Senato e della Camera, del presidente del Consiglio e degli ambasciatori a Roma delle nazioni espositrici.

La manifestazione torinese chiude il calendario annuale delle mostre automobilistiche internazionali e riassume i risultati tecnici di una annata di intensa attività da parte di tutte le principali Case europee ed americane. Lo spostamento di data, dalla primavera all'autunno, si rivela sotto questo aspetto molto vantaggioso. A Torino verranno esposte le auto presentate recentemente a Parigi, Londra e Francoforte e molte altre macchine che le industrie italiane e straniere presentano per la prima volta alla clientela mondiale.

Con il Salone in aprile ciò non era possibile che in parte perché, in genere, le Case automobilistiche preparano il lancio dei loro modelli in autunno per impostare l'attività produttiva invernale e soddisfare le aumentate richieste dei clienti in primavera.

Quest'anno il Salone di Torino, avendo coraggiosamente rinunciato ai vantaggi che gli derivavano dall'essere tenuto in primavera, cioè in una stagione più favorevole dal punto di vista turistico, ha guadagnato in importanza. A parte l'ancora accresciuto numero di espositori (470 di 13 Paesi) il pubblico ed i tecnici potranno ammirare 19 tipi di vetture e autoveicoli industriali in «prima assoluta mondiale» e 15 modelli di auto esposte nelle recenti mostre europee e presentate per la prima volta in Italia.

Ecco un quadro riassuntivo delle principali novità sinora concluse; l'elenco potrebbe ancora essere arricchito da sorprese dell'ultima ora.

Prime mondiali assolute: la Fiat presenta la «1200 Gran Luce»; lo «Spyder 1200»; la «Nuova 500» nelle due versioni «normale» ed «economica» con varianti alla carrozzeria ed al motore; l'autocarro veloce da 4 tonnellate con motore Diesel e il furgone e camioncino «1100 T» della portata da 1000 chili con cabina avanzata.

La Lancia annuncia un nuovo autotelaio per autobus urbano ed interurbano «Esatau 703» con motore centrale a «sogliola», cambio semiautomatico, doppio circuito frenante di sicurezza.

L'Alfa Romeo sarà presente con una nuova vettura berlina «2000» a 4 porte e 6 posti della potenza di [illegible] cavalli e con un consumo di 10,5 litri per ogni 100 chilometri. Inoltre, sempre in «prima assoluta» esporrà la «Giulietta Sprint Veloce G. T.» con motore e carrozzeria variati e l'autocarro pesante «Mille» della portata di 8 tonnellate.

L'Auto Bianchi annuncia l'autocarro «Ambrosiano» della capacità di 3,5 tonnellate.

La Abarth, oltre ai modelli che hanno conseguito i recenti primati, sarà presente con una «Fiat-Abarth 500», vetturetta speciale da turismo, capace di superare i 100 chilometri all'ora.

La Iso esporrà l'autocarro «400» con motore a due cilindri, consumo 6,5 litri per 100 km. e portata di 870 chili.

La Viberti ha studiato una nuova sospensione telescopica «Viberti-Poggioli» con elementi elastici in materia plastica per autoveicoli industriali.

La Lincoln (Stati Uniti) presenta a Torino, in prima assoluta mondiale, le vetture «Premiere» (berlina a 6 posti, motore a 8 cilindri, cilindrata 7040 cmc.) e «Continental III» (berlina a 5-6 posti, motore a 8 cilindri, cilindrata 7040 cmc.).

Infine anche «Chevrolet», «Buick» e «Pontiac» (Stati Uniti) annunciano tre auto in prima assoluta.

Prime presentazioni in Italia. E' un elenco altrettanto numeroso e comprende: le auto sportive della Abarth, che hanno battuto i «record» mondiali sulla pista di Monza; la «Giulietta t. i.», la «Bianchina» e macchine della Peugeot, Renault, Simca, B.M.W., Mercedes, Ford Taunus, Lloyd, Edsel, Opel, Volkswagen, Goliath, Riley, Vauxhall e tutti i «modelli 1958» delle marche americane.

Molto esteso il settore delle carrozzerie. La presentazione delle auto «fuori serie» è una caratteristica del Salone di Torino e costituisce una conferma dell'estro e del buon gusto italiani. Quest'anno i carrozzieri hanno avuto un nuovo telaio su cui sbizzarrirsi: quello della «Fiat 500» per il quale sono state ideate soluzioni di grande interesse.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +14,3
MINIMA + 6,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +10,2, umidità, [illegible] %, pressione 744,1, cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso, temp. in leggera diminuzione. **Temperatura a Caselle:** mass. +19,4, min. +2,4, media +13,3.

Ultimata in Valgrisanche la grande diga della Sip

Dopo sette anni di lavoro è stato completato in Valgrisanche (Aosta), con la costruzione di una gigantesca diga alta 132 metri, l'impianto idroelettrico della Sip con centrale ad Avise. L'impianto, che già funzionava da alcuni anni utilizzando le acque fluenti della valle, potrà dare, a partire dall'anno prossimo, il suo pieno rendimento: si prevede che esso fornirà alla zona di Torino circa 300 milioni di chilowattora annui. Grazie alle ingenti riserve accumulate nel serbatoio durante la stagione estiva, si potrà disporre della maggior parte di energia (quasi 200 milioni di Kwh) nel periodo invernale di magra.

Il serbatoio di Valgrisanche è uno dei maggiori d'Italia: ha infatti una capacità di 70 milioni di metri cubi d'acqua. Il «lago artificiale» si stenderà per una lunghezza di quattro chilometri. La diga è ampia, al coronamento, oltre 400 metri: su di essa correrà una strada aperta a pedoni e veicoli, larga 5 metri. La costruzione dell'opera ha richiesto 10 milioni di ore lavorative; sono stati impiegati oltre 800 mila metri cubi di calcestruzzo ed effettuati scavi in terra e in roccia per oltre 700 mila metri cubi.

Un colonnello medico muore d'infarto in auto

Era primario di chirurgia dell'ospedale militare di Savigliano

Il colonnello Alfonso Moschiano, primario del reparto chirurgico dell'ospedale militare di Savigliano è morto ieri mattina per infarto cardiaco mentre era al volante della sua automobile. Erano con lui la figlia Giuliana e due amiche della giovane che stavano recandosi a Milano per iscriversi all'Università. La partenza da Savigliano era avvenuta alle 7,30. Verso le 8,10 la «1100» guidata dal colonnello attraversava la città.

Il primario, mentre imboccava corso Giulio Cesare, aveva i primi sintomi del malessere, ma pensava che fosse un'indisposizione passeggera. Quando la macchina giungeva al ponte sulla Stura, egli doveva fermarsi. Si portava una mano al cuore e reclinava la testa sullo schienale. La figlia e le altre due ragazze, impressionatissime, cercavano di portargli soccorso, ma si rendevano ben presto conto che si trattava di una cosa molto grave.

La signorina Moschiano scendeva e fermava il primo automezzo di passaggio. Era un camion: l'autista, appreso di che si trattava, passava al volante della automobile e si dirigeva rapidamente all'Astanteria Martini. I medici praticavano al colonnello pronte cure, ma le sue condizioni erano disperate. Dieci minuti dopo il ricovero il primario moriva fra le braccia della figlia angosciata.

Il col. Moschiano era primario del reparto chirurgia dell'ospedale militare di Savigliano dal 1953. Era nato a Erice (Trapani) 63 anni fa, si era arruolato nel corpo dei bersaglieri e al termine della prima guerra mondiale si era congedato per laurearsi in medicina; si era poi trasferito a Tunisi nel cui ospedale aveva prestato servizio per 14 anni come primario.

Movimentato episodio in corso Giulio Cesare

Cliente impazzito in una oreficeria scambiato per rapinatore dalla folla

Il pazzo non riconosce più un anello lasciato da allargare e dà in smanie - Quando vede gli agenti li crede truffatori - Inseguimento di un esaltato che aveva rubato una rivoltella

Un uomo di mezz'età, decorosamente vestito, col viso pallidissimo, entrava ieri poco prima di mezzogiorno nel nuovo negozio di orologeria e oreficeria di corso Giulio Cesare 43. Lo accoglieva il proprietario, signor Alberto Areu di 27 anni.

— Vorrei un bell'anello con brillante — diceva lo sconosciuto.

Il signor Areu gli mostrava alcuni «tableaux». Il cliente esaminava i vari anelli con minuziosa lentezza e alla fine ne sceglieva uno. Saputone il prezzo, estraeva di tasca un vecchio anello d'oro.

— Senta — diceva — potrei pagare in parte con questo? La differenza la saldo subito a contanti.

Il giovane orefice non aveva difficoltà. Stimava il vecchio anello e l'altro, senza discutere, sborsava la differenza. Al momento di infilarsi al dito il nuovo monile lo sconosciuto s'accorgeva che era troppo largo.

— Non importa — esclamava — me lo stringa. Passerò stasera.

Alle 18,30 l'uomo ricompariva nel negozio. Era cupo in volto e aveva le mani che gli tremavano leggermente. Il signor Areu gli mostrava l'anello.

— Spero che vada bene, adesso. Se lo provi.

Il cliente se lo infilava al dito, lo guardava e cominciava a crollare il capo.



L'orefice Alberto Areu e il commesso raccontano la scena dell'improvvisa pazzia

— Eh no, eh no — diceva poi — non ci siamo, non ci siamo assolutamente. Non mi piace.

— Ma perché?

— Perché? E me lo chiede? Questo non è più l'anello di stamattina!

— Signore, come può dire una cosa simile? E' lo stesso! Io sono una persona seria!

— Quello di stamattina era un altro più grosso e più bello! — gridava lo sconosciuto, con i lineamenti stralunati.

— Mi faccia la cortesia, tronchiamo la discussione — replicava l'orefice — se non le va, tutto ritorni come prima: io le do il suo vecchio anello, i soldi, e lei mi restituisce l'anello nuovo. Va bene?

L'uomo riprendeva il vecchio anello, ma rifiutava nel modo più categorico di restituire il nuovo, affermando che non gli usciva dal dito. L'Areu chiudeva a chiave la porta del negozio, temendo che lo sconosciuto tentasse di fuggire. La disputa riprendeva, violentissima. Il cliente, con gli occhi fuori delle orbite, urlava e s'agitava freneticamente. Dal retrobottega compariva, atterrita, la moglie dell'Areu, Carla Ferrua di 24 anni, con il bambino in braccio. Sul marciapiede si radunava, nel giro di pochi minuti, una gran folla. Circolava immediatamente la voce di una rapina a mano armata.

Chiamata telefonicamente, arrivava la Mobile: il maresciallo Sanfet con tre agenti. Lo sconosciuto si metteva a sbraitare:

— Poliziotti in borghese? Niente, niente! Li voglio in divisa io!

Lo afferravano, lo sollevavano per le ascelle e lo portavano in macchina, tra due fitte ali di curiosi che dicevano: «Ecco il bandito!». Più tardi in Questura l'orefice rientrava in possesso del suo anello e ridava all'esaltato il suo e il denaro della differenza. Il collericissimo cliente, che anche negli uffici della Mobile usciva in plateali escandescenze, veniva identificato per il quarantaduenne G. R., domiciliato in via Malone; uno sciagurato dai trascorsi burrascosi, già internato in una Casa di cura per lungo tempo. Un sanitario della Guardia medica lo visitava, ma pur giudicandolo soggetto non completamente normale, non riscontrava in lui sintomi tali di squilibrio da ordinarne, per ora, il ricovero in manicomio.

— Il muratore disoccupato Piero Burato di 21 anni domiciliato a Ivrea in Cantone Berole 18 si presentava ieri mattina alle 8 e 30 nel negozio di articoli sportivi a Porta Susa di proprietà della signora Malerna. Alla commessa Maria Fogliatti di 36 anni chiedeva una rivoltella Beretta 7,65: come l'aveva in mano, infilava la porta e fuggiva. Inseguito, finiva in un ufficio di rappresentanza, ma il titolare, a spintoni, lo ricacciava in strada. Alla fine veniva catturato in via Passalacqua grazie all'intervento dello spazzino Carlo Paravagna che gli gettava la scopa tra le gambe. Il Burato veniva preso in consegna da un agente e tradotto in questura. Pare che si tratti di uno squilibrato.

L'agitazione degli insegnanti

I maestri nella nostra provincia sono 3442: guadagnano 44.753 lire mensili all'inizio di carriera e 82 mila dopo 40 anni - I professori sono 2500: primo stipendio 49-59 mila lire; dopo 40 anni: 106 128 mila lire

In altra pagina diamo notizia del disegno di legge sul trattamento economico degli insegnanti che il Consiglio dei ministri ha approvato e che ha promesso di porre in discussione al Parlamento entro il 31 ottobre. Le organizzazioni sindacali della scuola avevano fissato questo giorno quale termine ultimo perché siano accettate le loro rivendicazioni; dopo di che si terranno libere di dichiarare lo sciopero. Le prime impressioni raccolte ieri sera sono che il disegno di legge sia alquanto distante dalle richieste dei maestri elementari, dei professori delle medie, degli assistenti universitari, le tre categorie in agitazione.

La scuola — già in difficoltà per mancanza di locali, per laboratori non attrezzati, per programmi non sempre adatti — quest'anno si trova in grave situazione perché l'«asiatica» ne ha ritardato l'inizio: a questo si aggiunge il pericolo di uno sciopero che riduca ancora il tempo dedicato alle lezioni.

Gli insegnanti delle elementari di Torino nella loro ultima assemblea hanno dichiarato di essere pronti allo sciopero, se sarà deciso in sede nazionale. I maestri ed i professori delle medie hanno problemi quasi eguali, per tal motivo i vari sindacati si sono uniti in un «comitato di intesa della scuola». Hanno dichiarato che il progetto concordato tempo addietro con il ministro Rossi è il minimo accettabile e che le proposte dell'attuale ministro Moro sono insufficienti.

A Torino ed in provincia vi sono 3 mila 442 maestri elementari in organico e 340 in soprannumero, ossia non di ruolo. Un maestro all'inizio di carriera (o in soprannumero) percepisce 44 mila 753 lire al mese. Dopo 25 anni di servizio arriva a 77 mila lire. Alla vigilia della pensione, dopo 40 anni, tocca le 82 mila lire. In media gli scatti biennali si aggirano sulle 1500 lire al mese.

I professori delle medie sono 2 mila 500 circa, dei quali 1100 incaricati, cioè fuori ruolo. Troppo forte la percentuale dei fuori ruolo che va a danno della scuola perché l'insegnante di un anno non può sempre seguire la sua classe nell'anno seguente. All'inizio di carriera (o quando è fuori ruolo) un professore percepisce 49 mila lire al mese, se insegna nelle inferiori, e 59 mila, se insegna nelle superiori. Gli insegnanti non laureati (ad esempio i professori di stenodattilografia) hanno 44 mila lire. Al massimo della carriera, dopo 40 anni, un professore delle inferiori ha uno stipendio di 106 mila lire, delle superiori di 128 mila lire. Gli scatti biennali sono in media di 2000-2500 lire al mese.

Gli assistenti universitari — terza categoria in agitazione — sono 250 tra Università e Politecnico (dei quali soltanto 142 ordinari) e chiedono, tra l'altro, uno «stato giuridico» che contempli uno sviluppo di carriera, l'aumento dei posti in ruolo ed un miglioramento economico. Un assistente fuori ruolo attualmente percepisce 23 mila lire al mese: se è di ruolo arriva sulle 50-60 mila lire. Il loro numero è insufficiente ai bisogni degli atenei e le varie facoltà si servono di assistenti volontari, non pagati. A Torino prestano opera gratuita circa 500 assistenti volontari.

Anche i docenti universitari non di ruolo hanno tenuto una assemblea ed in casa hanno esaminato la possibilità di unirsi ad uno sciopero degli assistenti, se non saranno accettate le loro richieste.

Tre servizi speciali tranviari per la ricorrenza dei defunti

In occasione della commemorazione dei defunti saranno intensificate le corse sulle linee 1 e 12. Inoltre saranno istituiti tre servizi speciali da giovedì 31 ottobre a sabato 2 novembre, due tranviari e uno automobilistico. I servizi tranviari, (tariffa normale 30 lire) seguiranno questi percorsi: piazza Rivoli, corso Francia, Piazza Statuto, Porta Susa, via Cernaia, piazza Castello, corso Regio Parco, Camposanto; e corso Regina (angolo via Livorno), Porta Palazzo, corso Regio Parco, Camposanto. Il servizio automobilistico (tariffa unica L. 35) partirà dalla Stazione Dora percorrerà corso Vigevano e farà capolinea in corso Novara all'angolo di corso Regio Parco.

Incontra sull'autobus una bambina che gli rivela di essere sua figlia

Per caso, viaggiando su un pullman della linea H, Guerrino Lo Causi, impiegato postale, ha scoperto di aver una figlia di cui non conosceva l'esistenza. E si è affrettato a rivolgersi al Tribunale per ottenere il disconoscimento di paternità. Nel 1940 egli viveva a Cosenza con la moglie Palmira Marusso. Richiamato alle armi fu mandato a combattere in Libia. Di là scrisse a casa, ma le risposte della moglie, dapprima pronte ed affettuose, si fecero con i mesi più rade e tiepide. Per consolarsi cercò di dar colpa al servizio di posta irregolare. Poi chiese notizie ai suoi genitori. Gli risposero di non aver osato avvertirlo per non dargli un dispiacere: sua moglie aveva conosciuto un altro uomo e stava per lasciare Cosenza per un'altra città.

I due coniugi non si rividero più. Il Lo Causi fu fatto prigioniero, tornò in Italia alla fine della guerra, venne trasferito a Torino. Andando al lavoro sul pullman H una mattina vide una donna già anziana, evidentemente una nonna (così egli ritenne), con in braccio una bimba di 3 anni circa, chiacchierina. Cedette il posto alla donna e sorrise alla bambina e con lei cominciò a parlare. Le solite domande: quanti anni hai, come stai, sei buona e così via.

Le domandò anche: «Come ti chiami?». Rispose: «Concetta Lo Causi». «Concetta Lo...?». «Sei sordo — gli disse la bimba con tono risentito.

Aveva il suo stesso cognome: nulla di strano, perché è un cognome abbastanza frequente nel Meridione. Però chiese alla piccola, portato più dall'istinto che dalla volontà: «E sai dirmi come si chiama tua madre?». «Sì, sì, Palmira». Il pullman era arrivato alla fermata di via Cernaia, dinanzi alla caserma, e la nonna scese con la nipotina.

L'impiegato postale per tutto il giorno non riuscì a togliersi di mente quella bimba di tre anni che aveva il suo stesso cognome e che aveva una madre con il nome di sua moglie. Andò all'anagrafe e seppe che tre anni addietro era stata denunciata una bimba come figlia sua e di sua moglie. Non c'era dubbio: Concetta era figlia di sua moglie, però nata da un altro uomo.

Si rivolse al Tribunale per disconoscimento di paternità. La sentenza, uscita ieri, ha fatto cancellare dai registri di Stato Civile la piccola Concetta come figlia del Lo Causi. Concetta è diventata figlia di genitori ignoti, perché così vuole la legge per i nati adulterini.

Automobilista arrestato per oltraggio ad un vigile

Una 1100-103 che procedeva, alle 20,40 di ieri sera, per via Venti Settembre, voltava a destra per via Santa Teresa. Un vigile urbano che era di servizio sull'angolo fischiava e quando la macchina si fermava si avvicinava per far notare al conducente che il senso era vietato. L'automobilista faceva una risata e ripartiva. Il vigile tornava a fischiare per farsi sentire dal collega di piazza S. Carlo.

Questo vigile, Domenico Mollinar, intimava l'alt alla macchina. L'automobilista scendeva e, con fare arrogante, protestava. A un certo punto dava uno spintone alla guardia mandandolo a terra.

Accorreva il primo vigile e l'energumeno veniva fermato e condotto al commissariato Moncenisio. Qui il brigadiere Micalio lo identificava per Remo Clivio di [illegible] anni abitante in via Bongiovanni 30: egli è stato arrestato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Specchio dei tempi

«Nella mia famiglia ci siamo in tre: mio nonno, mia mamma ed io» - Lettera dalla Savoia - La richiesta di un ottantenne che dice un requiem per ogni defunto - Non era un rinoceronte: soltanto un povero cane - Suggerimento di un idraulico ai programmisti della Rai

Una maestra ci scrive da La Spezia:

«Affezionata lettrice de *La Stampa*, mi rivolgo a "Specchio dei tempi", l'unica rubrica del genere che si conosca e a cui ritengo di poter segnalare un caso particolarmente pietoso, confidando nella sua soluzione.

«Sono maestra in un paesino della provincia di Massa-Carrara, ed una delle allieve, di 10 anni, è affetta da una gravissima forma di scoliosi, per cui deve portare un busto, onde evitare l'accentuarsi degli effetti del male.

«Il busto che ha portato fino a sei mesi fa, diventato troppo piccolo per la crescita della bimba, è ormai inutilizzabile. Da allora essa è rimasta senza busto, perché le condizioni di estrema indigenza in cui versa la famiglia non consentono l'acquisto di un altro in sostituzione: il padre è in manicomio, la madre è quasi cieca e totalmente inabile al lavoro, e non c'è titolo all'assistenza di alcun ente.

«Vuole "Specchio dei tempi" chiedere al buon cuore dei suoi lettori di compiere una buona azione in favore di una povera bimba sofferente?».

Lidia Godano Gisolini
maestra in Podenzana (Massa C.)

P. S. - Allego un tema che la bimba ha svolto proprio stamane: parla di suo padre.

«*Tema:* "La mia famiglia". Nella mia famiglia ci siamo in tre: mio nonno, mia mamma ed io. La mamma è l'angelo della casa. Il mio nonno ormai è vecchio e fa quello che può. Il mio papà è molto ammalato, lontano da noi, e vedo cosa vuol dire non avere il papà che quando alla sera viene a casa dal lavoro mangia e poi si mette ad accarezzare il suo piccolo che lo sta aspettando da un minuto all'altro. Al mattino il babbo degli altri bambini è il primo ad alzarsi per andare al lavoro, dà un bacio al suo piccolo che dorme tranquillamente. Ma il mio babbo è in un ospedale da molto tempo».

Un gruppo di lavoratori ci scrive da Saint Jean de Maurienne (Savoia):

«Caro "Specchio dei tempi", siamo italiani che lavoriamo in Francia. In mezzo a noi ci sono le rappresentanze di quasi tutte le regioni d'Italia: piemontesi, sardi, lombardi, pugliesi, veneti, calabresi ecc. Ogni sera ci riuniamo per leggere *La Stampa*.

«Con disappunto dobbiamo purtroppo seguire le polemiche tra Nord e Sud dei nostri fratelli che si trovano in Patria. Ma non è ora di finirla con questa storia?

«Noi, che per ragioni di lavoro abbiamo dovuto espatriare e ci sentiamo umiliati per tanti altri motivi, ci dobbiamo sentir derisi e canzonati anche per questo? Provino i polemizzanti a sciacquare i panni sporchi di famiglia in maniera meno rumorosa, lasciando da parte quell'odioso campanilismo. Ci farebbero cosa molto gradita. In ogni caso si ricordino, prima di prendere la penna per offendersi a vicenda, che in un piccolo paese fra i monti freddi della Savoia, ci sono dei loro connazionali di ogni regione che non fanno distinzioni fra Nord e Sud, e quando alla sera si trovano, dopo una lunga giornata di lavoro, stanchi e con le ossa rotte, pensano con nostalgia alle loro famiglie lontane e si sentono fratelli, veramente figli di una stessa terra».

Giampaolo Tioli
e compagni di lavoro

Un lettore ci scrive:

«Fedele lettore de *La Stampa* leggo fra l'altro giornalmente la distinta dello "Stato Civile" e siccome nella mia lunga vita, 80 anni, ho avuto modo di conoscere tante e tante persone, mi è caro leggere tutti i nomi dei poveri defunti; non mancando ("senza rimprovero") di dire un Requiem di cuore, alla memoria di quelle persone, di cui il nome, l'età e la provenienza (luogo di nascita) mi ricordano una persona cara e conosciuta in vita.

«Chissà perché, a differenza di tutti gli altri giornali, *La Stampa* ha troncato tale bella, utilissima abitudine di aggiungere la denominazione della città o paese da cui provenivano i poveri defunti. Anche dal lato civile, non per nulla è intitolata Stato Civile, è utilissimo: per affari di commercio, eredità.

«Non mi si venga a dire che è per "lo spazio" che si devono sacrificare queste aggiunte; si tratta, sì e no, di cinque centimetri quadrati al giorno. Pensare che si sprecano dei metri quadrati per pseudo dive, descrizioni inutili tutt'altro che morali di fattacci scandalosi, inesattezze non sempre sincere, réclame di "raddoppia e... poi lascia" ecc.».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho saputo di una specie di caccia al rinoceronte o al leone che si è svolta venerdì scorso nel cortile di corso Fiume 1. Solo che al posto della belva feroce vi era un cane randagio, un "lupo" per la precisione. Tormentato a quanto pare, da alcuni giovinastri, il cane ha cercato scampo in questo cortile, ringhiando — è logico — contro tutti coloro che con aria minacciosa tentavano di cacciarlo via. Si è cominciato ad affermare che il cane era idrofobo e la casa s'è messa in allarme.

«Si è radunata una piccola folla, sono stati chiamati i vigili urbani, qualcuno ha proposto di abbattere l'animale a revolverate. Poi è prevalsa la decisione di chiamare i vigili del fuoco. I pompieri lo hanno "inquadrato" con la luce di un riflettore e l'hanno colpito col potentissimo getto degli idranti. Alla fine il cane, terrorizzato, s'è rintanato in uno stanzino. Lo stanzino (che è il gabinetto del cortile) è stato chiuso a chiave, in più sono state inchiodate sulla porta alcune assi e come se non bastasse si è provveduto ad appoggiarvi contro un palo.

«Il "lupo" ha passato tutta la notte nel gabinetto, lamentandosi. La mattina dopo una signora e un signore (che ho appreso più tardi essere della Lega per la difesa del cane) sono intervenuti e hanno schiodato l'uscio. Attimi di paura degli astanti: ma la belva feroce, l'idrofobo, se n'è venuto fuori tremante di freddo, a testa bassa, leccando le mani dei suoi soccorritori. Ora è al rifugio della Lega in attesa del suo padrone. Possibile che nessuno abbia pensato quella sera che trattando il cane da persone ragionevoli e civili lo si sarebbe potuto catturare e ammansire con facilità? Perché si è tanto crudeli verso gli animali?».

dott. Enzo Della Grande

Un lettore ci scrive:

«Lavoro da idraulico e perciò passo maggior parte delle ore in un cantiere edile. Farebbe molto piacere alla sera quando stanco rincaso dal lavoro ascoltare un po' di musica una volta per un attimo riposare lo spirito, ed invece lo spettacolo serale di trasmissione radio è un vero cartello pubblicitario. Voglio perciò appellarmi ai dirigenti e programmisti della R.A.I.

«Molto è stato detto su questo argomento ma fu però tutto inutile, perciò penso che questo non serva pressoché a niente, ma come un qualunque cittadino che paga puntualmente l'abbonamento prego che si possa avere una certa parte di programma non infestato dai soliti e stancanti comunicati commerciali.

«Mi scuso per aver espresso un giudizio riguardante persone che rivestono alte funzioni, ma visto che non riescono a capirla da soli, penso che un suggerimento può tornare utile».

Attilio Borrati

Onorificenza

Su proposta del Ministero della Difesa dell'Esercito Italiano, il Capo dello Stato si è degnato di insignire il Sig. *Agostino Gozzi* l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Al neo-Cavaliere congratulazioni vivissime.

STATO CIVILE

27 ottobre 1957

Grillo Giovanna Cavalieri, a. 70, nata a Torino, abitante in via Amedeo Peyron 45; **Moscone** Angelo, a. 62, nato a Serralunga, v. Moncalvo 6 bis; **Peirano** Pietro, a. 61, Montaldo Mondovì, str. Vallette 309; **Artuffo** Giacinta m. Olette, a. 83, Castagnole Lanze, v. Malone 28; **Fasan** Teresina m. Perino, a. 54, San Pietro di Rivalta, v. Lauro Rossi 35; **Del pozzo** Elisabetta m. Richetta, a. 69, Marzolo, c. Moncalieri 183; **Barberi** Maria ved. Barovero, a. 81, Castelletto Ticino, v. Valdieri 11; **Orlori** Beatrice m. Romeo, a. 79, Torino, c. Emilia 34; **Teran** Emma ved. Galli, a. 81, Torino, c. Reg. Margh. 74 bis; **Faccione** Gemma m. Tagliano, a. 43, Caluso, v. Verolengo 188; **Cavadore** Desiderio, a. 53, Montà d'Alba, v. Monfalcone 116; **Magliona** Costantino, a. 62, Sassari, v. Nicola Fabrizi 2; **Ammendola** Almerinda ved. Pepino, a. 74, Napoli, v. Nizza 43; **Gallo** Marangiria ved. Bergonzo, a. 85, Grugliasco, v. Cavalcanti 6; **Giacrone** Agnese m. Narsi, a. 68, Vigone, v. Legnano 3.

Deceduti in ospedale: **Garofalo** Andrea, a. 2, Fondi; **Lora Marze** Gina, a. 82, Ponzone; **Cellerino** Giuseppina ved. Lanfranco, a. 87, Alessandria; **Montecchio** Pietro, a. 74, Torino; **Resegotti** Luigi, a. 82, Cellio; **Fiscatti** Ernaldo, a. 76, Torino; **Pazza** Teresa m. Franco, a. 59, S. Luca di Crosara; **Gatto** Bruno, a. 42, Venezia; **Dolza** Maria ved. Quaranta, a. 77, Torino; **Calcagno** Rosalia, a. 72, Arenzano; **Caramello** Angela, a. 90, Montaldo di Mondovì; **Mori** Alberto, a. 46, Firenze.

28 ottobre 1957

Bardese Bernardo, a. 64, nato a Polienzo abitante in via Madama Cristina 51; **Deusebio** Andrea, a. 80, nato a Occhieppo Inf., c. Francia 180; **Carenglia** Andrea, a. 61, Torino, v. Perrero 29; **Filone** Camilla ved. Rio, a. 69, S. Mauro Tor., v. Baltimora 87; **Ciastellardi** Antonino, a. 68, Torino, v. alla Parrocchia 2; **Manresi** Giovanni, a. 71, Albona, v. Cussila 13; **Pagliani** Teresa ved. Forzan, a. 85, Torino, v. Frejus 1; **Cherubini** Iolanda m. Dante, a. 50, Aufo, v. Cigna 45; **Brandino** Vittoria ved. Verretto, a. 86, Pocapaglia, v. Le Chiuse 43; **De Magistris** Giuseppe, a. 74, Cherasco, c. Pacinotti 2; **Peralto** Libera ved. Calosso, a. 77, Cocconato, piazza Em. Filiberto 8; **Bianchi** Elisabetta ved. Magrini, a. 85, Caravaggio, v. Mad. Cristina 115; **Melano** Luigi, a. 51, Torino, c. Giulio Cesare 32; **Nasi** Lilia, a. 19, Ciriè, v. Centallo 38; **Sibio** Marco, a. 66, Andria, v. Chiesa della Salute 39 bis; **Maffucci** Argia, a. 76, Anghiari, str. Val San Martino 7.

Deceduti in ospedale: **Pipino** Caterina, a. 80, Torino; **Prina** Luigi, a. 62, Torino; **Gerstreitti** Bruno, a. 50, Bologna; **Obertino** Luigi, a. 44, Torino; **Doario** Felice, a. 77, Torino; **Nelreni** Maria, a. 73, Chiusi; **Rossano** Antonio, a. 75, Palermo; **Arcamazzo** Celestino, a. 52, Calliano; **Bussetto** Giacomo, a. 49, Torino; **Clerici** Mario, a. 65, Gallarate; **Elena** Maria ved. Rosso, a. 41, Marmora; **Guidetti** Lodovico, a. 61, Quittengo.

Morti 35 - Nati 42 - Matrimoni 40

Einstein nell'universo

Se mai un uomo di genio sfuggì alle influenze dell'ambiente, questi fu Albert Einstein. Egli stesso si definì un «viaggiatore solitario». Nato a Ulma, passò ancora ragazzo a Monaco di Baviera e di lì, seguendo il padre sempre in cerca di lavoro, a Milano, a Pavia, a Genova, quindi a Zurigo prima come studente e più tardi come professore; e fu a Berna, a Praga, a Berlino, in tante altre città, per fermarsi finalmente a Princeton negli Stati Uniti, dove morì nel 1955, a settantasei anni, carico di gloria, di onori e, nell'intimo, di profonde amarezze.

Eterno *déraciné*, si può dire di lui che la sua vera patria era l'universo; e tale patria così appassionatamente amava da volerla capire, definire, perfino limitare, contrastandole con audacia senza pari quel suo terrificante fuggire verso l'infinito. Era un vero amore cosmico, in un continuo potere di meraviglia e di entusiasmo; e poiché la «gioia del guardare e del comprendere» gli sembrava il più bel dono della natura, con quello stesso entusiasmo e con l'ispirazione di un grande artista scrisse il poema del tempo, dello spazio e della materia. Se si servì di formule matematiche anziché di versi, era tuttavia persuaso che il linguaggio scientifico, come quello letterario o musicale, potesse esprimere verità universali; e allo stesso modo dei poeti riteneva che soltanto nella sintesi più semplice si giungesse all'essenziale. Certo gli sembrò, legittimamente, di aver scritto il suo più bel «verso» quando poté ridurre i risultati delle sue lunghe ricerche alla celebre equazione $E=MC^2$, nella quale era contenuto il prodigioso segreto dell'energia nucleare.

Sempre per quel suo distacco dalle idee limitate e convenzionali, Einstein rifiutava nelle religioni «l'impurità dell'antropomorfismo»; ma proprio dalla scienza e dai suoi limiti egli traeva il convincimento che «la via alla genuina religiosità non passa attraverso la lotta per la conoscenza razionale». Se non poteva concepire una divinità che esercitasse un potere troppo simile al potere umano, aderiva tuttavia al «sentimento profondo dell'esistenza di una mente superiore che si manifesta nel mondo dell'esperienza».

I nostri pochi e lontani anni di Politecnico, se appena ci consentono di non affogare nell'oceano dei numeri e dei segni, non ci autorizzano certo a dilungarci sulle teorie einsteiniane. Ma Einstein non fu soltanto un grandissimo fisico. Nemico dello specialismo, egli tendeva a una conoscenza totale del mondo in cui viviamo. Come si estasiava all'armonia delle leggi di natura, così si indignava davanti a tutto ciò che tale armonia tendeva a distruggere: la guerra in primo luogo, l'odio di razza, l'avidità, la violenza, la tirannia dei despoti e la non meno mortifera «tirannia degli sciocchi». Per la stessa ragione si sentiva offeso dagli oltraggi recati alla bellezza, all'amore, alla bontà, a questi ideali che non si vergognava di confessare come suoi, fin quasi allo spasimo. Se fu pacifista e democratico — e sempre a suo rischio e pericolo — si ribellò ad ogni attentato contro la personalità e contro l'indipendenza intellettuale. Chi voglia avere un'immagine abbastanza precisa di quest'uomo straordinario, legga le sue *Idee e opinioni* scelte e tradotte a cura di Franco Fortini e recentemente pubblicate dall'editore Schwarz di Milano. Sono pagine di altissimo valore morale, e sembra quasi incredibile che siano state scritte in tempi di tetro cinismo come quelli in cui visse il loro autore.

Strenuo difensore dei diritti umani, Einstein riteneva che «per essere felici gli uomini devono anche avere la possibilità di sviluppare le loro facoltà intellettuali e artistiche». Ma, a cominciare da se stesso, non ammetteva che un individuo, per grande che fosse, venisse idolatrato; perché, se soltanto «all'individuo è data un'anima», la sua alta missione rimane sempre quella di servire più che di comandare e imporsi in un modo o nell'altro. Andava ancora più in là, affermando che l'uomo ha tanto più valore quanto più si libera da se stesso, a tutto profitto degli altri; e si doleva che il numero delle grandi personalità diminuisse sempre più, lasciando così le masse prive delle «guide» necessarie a rettamente consigliarle. Lo stesso concetto applicava ai regimi, ai governi, in quanto «lo Stato è fatto per l'uomo e non l'uomo per lo Stato»; e la mancanza di autentico amor sociale da parte delle nazioni che detengono la forza e il potere gli sembrava un'altra causa dello smarrimento in cui si dibattono ancora oggi i popoli.

Nei rapporti tra arte e scienza Einstein mostra una volta di più l'ampiezza della sua generosità intellettuale. Anche in questo caso egli rifiuta ogni influenza ambientale, sottraendosi a quell'orgoglio di casta che va diffondendosi fra gli scienziati e ancor più fra gli applicatori, i costruttori. Ma egli, ammirando sinceramente l'arte e la cultura umanistica, dà anche una bruciante lezione agli artisti, ai letterati, ai filosofi, i quali dal canto loro non si mostrano men chiusi nella superbia, non fanno il minimo sforzo per comprendere la scienza e anzi quasi rabbiosamente la detestano. L'equilibrio che si formò in Europa sotto l'impulso del Rinascimento italiano tra fantasia e pensiero razionale, e che diede nel Sei e Settecento tanti mirabili frutti, si è spezzato nel secolo scorso e non si è ancora ricostituito. Toccava a questo fisico-poeta di operare per proprio conto una nuova congiunzione, asserendo che la conoscenza e la capacità artistica, la logica e lo stile, il rigore e il gusto, non più separati ma protesi all'unico scopo di offrire un'immagine plausibile dell'universo, sono i beni più preziosi dell'umanità. E quando Einstein proclama che il trionfo sul mondo reale è opera tanto del poeta, del pittore, del filosofo quanto del naturalista, del fisico, del matematico, egli si pone a tale altezza da superare tutti i suoi contemporanei.

Nella sua fedeltà al metodo deduttivo, Einstein sottoponeva anche le proprie intuizioni al vaglio dell'esperienza; e per questo considerava Galileo «padre della fisica moderna o, meglio, dell'intera scienza moderna». Sempre generoso anche se si trattava di avversari, nutriva grandissima stima per gli scienziati del suo tempo, da Lorentz a Planck, da Maxwell a Schrödinger e a Maria Curie. Ma il suo nome, per la grandiosità delle sue scoperte e anche per la sua calda partecipazione alla difesa della verità e della giustizia, sta ormai accanto a quello dei più grandi, a Copernico, a Newton. Forse un giorno lo glorificherà un poeta, come il nostro Foscolo glorificò «chi vide - *Sotto l'etereo padiglion rotarsi - Più mondi, e il sole irradiarli immoto*»: stupenda sintesi, anche questa, ben degna dell'ideale scientifico-creativo caro al maestro della Relatività.

Nel 1930 Einstein scriveva alla «Società italiana per il progresso della scienza», a Lucca: «Lasciate che mi confessi: per quanto mi riguarda, la lotta per allargare il nostro orizzonte e approfondire le nostre conoscenze è uno di quegli obiettivi assoluti senza del quale riuscirebbe impossibile ad ogni individuo pensante avere un atteggiamento consapevole e positivo verso la vita». Sono parole degne di un antico profeta, o di un santo laico. L'uomo che le scrisse aveva già più di settant'anni. Piccolo di statura, con i capelli e i baffi bianchi ugualmente arruffati, la fronte e le guance solcate da lunghe rughe, ma con gli occhi vivissimi, ancora accesi dal bruno fuoco della giovinezza, egli si sentiva sempre in cuore quella passione, quella religiosità della conoscenza (l'*Amor Dei intellectualis* del suo Spinoza). Per riposarsi dal fervore struggente della ricerca si dedicava alla musica, suonava il pianoforte o il violino. Già molti anni prima aveva detto di essere giunto «al limite dell'intesa e dell'armonia con il prossimo»: e dunque partecipava al destino comune a tutti gli uomini superiori, la solitudine. Ma per vincerla cercava un'altra armonia, quella dei puri suoni, con la certezza di non essere mai deluso. In un universo che lo abbagliava non per il suo mistero ma per la possibile comprensibilità delle sue leggi, tutte l'una all'altra rispondenti e tutte obbedienti a un'unica legge suprema, egli, con la sua cara musica da dilettante, a quel divino ordinamento rendeva l'omaggio più umile; e in quelle ore, certo, doveva sentirsi felice.

G. B. Angioletti

UOMINI CHE COMPRENDONO LO SPIRITO DEL PIEMONTE

E' questa la vocazione di Gronchi affrontare la realtà del nostro tempo

Istinto delle cose concrete, dura esperienza, senso del domani - Appena eletto Capo dello Stato ricordò gli anni aspri e faticosi della sua vita, che lo avevano illuminato sulle dolorose esigenze del popolo - «Non è ammissibile - egli pensa - che la Costituzione preveda un Presidente della Repubblica impagliato. Io non mi lascio imbalsamare...» - Acute previsioni sugli sviluppi politici del Medio Oriente nel messaggio all'America del '56 - Un coraggioso: Adone Zoli

(Dal nostro corrispondente)
Roma, ottobre.

Gli ospiti illustri che mercoledì Torino accoglierà la prima volta con onori ufficiali, arrivano a Torino felicemente dotati di una disposizione d'animo che li rende capaci di apprezzare il valore della città e lo spirito del Piemonte, insomma il contributo della nostra regione alla vita italiana. Che ciò si dica di un toscano come Gronchi, presidente della Repubblica, e di un romagnolo toscanizzato come il presidente del Consiglio dei ministri, Zoli, potrà sembrare un'affermazione che sia accordata o venga fatta per convenienza contingente; invece non vi entrano motivi di occasionale ospitalità, nè desideri di accattivarsi benevolenze, ma soltanto propositi di dare testimonianze.

Gronchi ha una vocazione per le cose concrete, che gli deriva dalla sua esperienza personale di privato imprenditore, compiuta con successo lusinghiero nel periodo in cui, lontano dalla vita pubblica, attese all'esercizio dei commerci e delle industrie. Non gli mancò il profitto che rimerita gli abili, ma la difficoltà delle prove che dovette superare gli ha lasciato un ricordo che ha valore morale: «Forse perché da allora — disse un giorno di sé — ho compreso quel che vuol dire lottare per sé e per i propri cari anche le possibilità di una modesta, ma sicura esistenza; e da allora ho misurato quale sia il valore umano e morale di una certa energia di lavoro e di un certo coraggio nell'affrontare la vita».

Ecco dove era il fondamento della vocazione per le cose concrete, e di essa l'origine era ancor più remota, dovendosi cercare negli anni che videro Gronchi ragazzo: «Ragazzo — egli precisa — piuttosto povero e in male arnese, non per cattiva volontà della mia famiglia ma per assoluta deficienza di mezzi, determinata dalla salute di mio padre e da molte sfortunate coincidenze. E qui un penoso frequentare la scuola, e faticare in lezioni private, in traduzioni, non solo per aiutarsi a compiere gli studi, ma anche per arrotondare il bilancio familiare. E questi erano ricordi che egli evocò fra i suoi concittadini toscani, tornando pochi giorni dopo l'elezione a Presidente, nel maggio 1955, a Pontedera; e conclusi i ricordi, ne traeva l'insegnamento.

«Io sono ora, come si dice, assurto in alto loco, ma vi prego di credere che nessuno come me sente che, anche quando si è nei "lochi" più alti, non si è nulla se si perde il contatto con la massa popolare». In questa esigenza, che è ben lungi dall'essere una banale espressione di opportunistica demagogia, è la seconda componente della personalità di Gronchi, uomo "sociale" come altri pochi nel tempo nostro. Uomo sociale per la speranza, che in lui non è sentimentale, ma razionale, e che gli viene dal temperamento e gli è legittimata dalle esperienze, anche da quelle contrarie, di potere affrontare in maniera autonoma, e con mezzi intellettuali adeguati, i problemi della società moderna: «Gronchi sorprende e domina per l'agilità giovanile, per la modernità inquieta ed enciclopedica. In un mondo che prende quasi tutti i suoi Soloni dal neotomismo, Gronchi sembra una rivelazione paradossale, uno scopritore di nuovi orizzonti. Non può non stupire la fresca eleganza con cui egli cita Sorel e Maurras, Croce e Bergson. L'astuzia di Gronchi è di avventurarsi in queste scorribande senza presunzione e senza pedanteria, conservandosi la sua fama di dialettico brillante».

Il giudizio qui citato è di Piero Gobetti, torinese, che lo stampò il 5 luglio 1925 nel suo famoso periodico La rivoluzione liberale; *quindi è un giudizio vecchio di trentadue anni, che tuttavia rimane legittimato da una certa sicura profezia con cui si concludeva l'apprezzamento di Gobetti: «Tutti dicono che Gronchi sarà l'uomo di domani», ed è da intendere nel senso che Gronchi, anche lavorando sul presente, ha sempre lavorato ad un domani, ed anzi forse è possibile dire che tutto il segreto della sua azione politica, meglio, la chiave che ne spiega i successi sta nel fatto che Gronchi, per bisogno od istinto, sempre è spostato, proiettato sul domani.*

Non si creda per questo che egli sia un avventato avvenirista, o facilone o dilettante, come son molti dei supposti profeti che vanno a caccia di palingenesi politiche e sociali. Fermo ai fatti concreti, e saldo sulla soda piattaforma delle esperienze storiche, Gronchi ripudia il «un passato che è morto», ma sta anche in guardia vigile verso il futuro che ci è sconosciuto, come ammonì in un discorso fatto a Roma nel 1949: «Non solo l'Italia, ma il mondo, si trovano di fronte ad un passato che è morto, ma anche ad un avvenire di cui non si vedono ancora con piena chiarezza le linee: noi viviamo veramente in un'epoca di transizione». E appunto in questa convinzione sta quel tanto di ansia (che non si tramuta in angoscia in grazie al solido ottimismo che lo distingue) che si riscontra in tutta la sua azione politica.

Diceva ad Ischia, due mesi fa, nel quieto albergo in cui, passando le sue vacanze, aveva ricevuto il presidente Zoli ed il ministro Pella, dopo un lungo colloquio sui problemi della politica estera: «La situazione internazionale è tutta in movimento e ciò fa sì che pur restando immutate le nostre posizioni di fondo, si pone anche per noi un problema di adeguamento alle evoluzioni che si producono ed alle quali non possiamo assistere da inerti spettatori». Di qui gli viene, tanto spesso, l'accusa che egli voglia sovvertire le linee tradizionali della politica estera italiana, proposito che invero è un assurdo attribuirgli, visto che in lui altro non è che un'ansia di ricerca, un desiderio di poter contribuire a dare una definizione, per comprenderlo, di ciò che di nuovo preme, all'interno d'Italia e nel mondo, «sotto la scorza dei pregiudizi, delle abitudini e degli interessi con l'impeto elementare delle germinazioni naturali». Così nel suo messaggio al Parlamento italiano l'11 maggio 1955; e, così ancora, esemplificando il già detto, nel suo messaggio al Congresso degli Stati Uniti, il [illegible] febbraio 1956: «Basta guardarsi intorno verso il Nord Africa o il Medio Oriente, e tendere intelligentemente l'orecchio ai rumori che provengono dal rimanente dell'Asia».

Questo bastò perché nel corso del ricevimento offertogli dal «National Press Club», il signor Holeman, un giornalista del New York Daily News *lo presentasse ai convenuti come nativo della provincia di Pisa, una città famosa per la torre, che pende un po' verso sinistra». Gronchi fu lesto a replicare alla facezia, intenzionalmente insidiosa: «Non posso accettare il riferimento alla torre di Pisa. Gradirei essere considerato un uomo che sta diritto sulle sue gambe, un uomo cioè che non pende da nessuna parte. Il fatto è che la definizione di destra e di sinistra non ha alcun significato nè in politica, nè in geografia. Comunque la torre di Pisa pende a nord-ovest...».*

Anche da simili battute, come quella del signor Holeman a Washington, Gronchi deve difendersi costantemente — in Italia non meno che all'estero — per allontanare sospetti, dissipare diffidenze, evitare equivoci; e non è fatica da poco, anzi è una impresa che gli tocca pressoché quotidiana, cui tuttavia egli adempie di buon animo, come a un dovere che gli sia gradito: «Quanto più vigile e severo — diceva giorni fa — è il controllo che esercita la pubblica opinione sui gesti, gli atti e le parole del Capo dello Stato, di tanto è più evoluto e più affinato il concetto di quelli che sono i diritti dei cittadini in un regime democratico. Per me, me ne rallegro». E' un invito alla critica, come si vede, ma è pure un atto di coraggio.

Ha detto quando lo criticarono, lo scorso giugno, per il modo tenuto nel risolvere la crisi che condusse alla formazione del governo Zoli: «Per me sarebbe molto più comodo tenermi fuori della mischia, accontentandomi di registrare le opinioni altrui, farne le somme e le sottrazioni, estrarne le radici e poi sfornare i risultati come una macchina calcolatrice. Ma, "irresponsabile" come io sono, non me la sento di sottrarmi alle responsabilità morali che ho verso il Paese. Il mio dovere lo concepisco diversamente, e ritengo che anche quasi tutto il Paese lo veda come me». Probabilmente non ha torto, perché il comune cittadino non ha mai dimostrato simpatia per i personaggi politici puramente decorativi e rappresentativi: in ogni modo, chi conosce Gronchi ed ha un'idea del suo temperamento, sa con certezza che a lui sarebbe fisicamente impossibile, per il suo amore alle cose concrete di cui prima dicevamo e per la sua vocazione all'attività, comportarsi in maniera diversa. Difatti egli domanda: «Possibile che un Capo dello Stato non abbia il diritto di parlare? Non è ammissibile che la Costituzione preveda un Presidente della Repubblica impagliato. Io non mi faccio imbalsamare, e sono certo che sia questo il mio dovere, questo lo spirito della Costituzione».

Di questo spirito, fondato con robuste radici nello stesso senso comune, partecipa anche Zoli, il presidente del Consiglio che ha più scandalizzato, allegramente, gli italiani. Zoli difatti è un uomo nuovo, nonostante l'età; del resto non è raro che proprio i vecchi siano quelli che riservano le maggiori sorprese: vecchi, si intende, del suo tipo, che si può definire come un miscuglio di ingenuità e spregiudicatezza, disinteresse e scetticismo. Se un giovane che abbia anche ambizioni per il futuro, per non bruciarsi o qualificarsi o compromettersi in maniera pericolosa, sempre è costretto ad essere abbastanza prudente, quieto in un cauto conformismo, a chi è avanti negli anni e nel fulgore di una lunga carriera politica l'ardimento si addice.

Zoli se lo concede, non avendo ambizioni per il futuro. Ha detto molte volte che si propone di arrivare col suo governo fino al traguardo delle prossime elezioni, ma che poi non intende in nessun caso rifare il presidente e neppure il ministro. Perciò indulge agli scatti del suo temperamento che è di genere estroso, anche a rischio di farsi bersagliare da accuse di incoscienza, lui che invece fra gli uomini che stanno sulla scena politica è forse il più dotato di vocazione al coraggio. Perciò in tutte le accuse che gli sono rivolte, a veder bene si può scoprire un sentimento d'invidia: che è un po' malevola e diretta a un uomo che si permette di aver coraggio e di mostrarlo.

Vittorio Gorresio

Trattative russo-americane per scambi di interviste tv

Washington, 28 ottobre.

Sono cominciate oggi le trattative fra l'America e la Russia per migliorare i rapporti scientifici e culturali fra i due Paesi. L'iniziativa venne presa dagli Stati Uniti per giungere ad uno scambio di interviste televisive: il progetto per intensificare le relazioni nel campo informativo venne poi completato da proposte in altri settori culturali.

La delegazione russa è capeggiata dall'ambasciatore Georgi N. Zarubin; quella americana è diretta da William S. B. Lay, assistente speciale del segretario di Stato J. F. Dulles per gli scambi fra Occidente e Oriente. Si ritiene che i lavori dureranno vari giorni.

Il *Nautilus* ha navigato per 1000 miglia sotto il ghiaccio

San Francisco, 28 ottobre.

Il Segretario alla Marina degli Stati Uniti, Gaits, ha annunciato che il sommergibile atomico *Nautilus* ha navigato cinque giorni e mezzo in immersione per oltre mille miglia (più di 1600 chilometri) sotto il ghiaccio artico, allo scopo di raccogliere dati scientifici e oceanografici e per compiere esperimenti circa il funzionamento delle attrezzature e dei macchinari nei climi più freddi.

LA PRINCIPESSA INFERMIERA



Alessandra di Kent ha vent'anni ed ha deciso di diventare infermiera: accompagnata da una direttrice si avvia all'ospedale di Londra ove sta per iniziare gli studi (Telef.)

Pare che la volpe sia vittima di una congiura di calunnie

Processo di riabilitazione al Parco del Gran Paradiso - Qui, oasi di pace, l'astuta belvetta scorrazza libera e felice - I cacciatori si domandano se sia lecito lasciare impunito un così ribaldo corsaro della notte - Ma il "corsaro,, ha pure le sue benemerenze

(Dal nostro inviato speciale)
Valsavaranche, ottobre.

E' in corso uno straordinario processo di riabilitazione. La volpe, si chiedono i responsabili del Parco nazionale del Gran Paradiso, merita davvero le persecuzioni gli improperi, le taglie e le tagliole di cui l'uomo la gratifica ormai da millenni? Un coro unanime si leva dai cacciatori: «Sì, la volpe è nemica della piccola selvaggina». Il contadino nicchia: la volpe è brava a cacciar topi. Ma se passa accanto ad un pollaio, addio. Alza lo zampetto malandrino, s'avventa e fa strazio. Pollice verso, quindi. Anche il contadino s'associa alla condanna della volpe. E la legge? La legge parla chiaro: articolo 4 del Testo Unico della caccia. Lista degli animali «nocivi»: capintesta il lupo, seconda la volpe, e dietro di lei la squadraccia degli altri pregiudicati: faina, puzzola, gatto selvatico, lontra. Uccidere la volpe è benemerenza civica: millecinquecento lire di premio a chi porta le prove dell'uccisione avvenuta.

E' capitato, mesi fa, un increscioso imbroglio: segretamente arrivavano alle «sezioni cacciatori» sacchi di pelli volpine. Venivano pagate al prezzo che abbiam detto, benché valessero due soldi. Si seppe poi che le pelli arrivavano dalla Calabria o dalla Francia. Ora l'inganno è stato scoperto e il premio si paga a ragion veduta, con più sorvegliata oculatezza. E la caccia alla volpe continua dappertutto, con solerzia ed accanimento.

Una sola oasi di pace: il Parco del Gran Paradiso. Qui la volpe scorrazza libera e felice: anzi, in taluni luoghi ha ripreso abitudini ancestrali, che aveva abbandonato per sfuggire alle persecuzioni. Scorrazza di giorno sotto gli abeti, gioca con i piccoli sotto il sole. Appena si fa sera, ritorna predone: le sue scorribande si compiono nel giro d'una notte. Lascia al crepuscolo la tana d'alta montagna e discende precipitosamente al piano, con passo d'atleta. Ruba, assalta, devasta. Prima dell'alba è già di ritorno in luogo sicuro, vicina ai suoi piccoli.

I cacciatori si domandano se sia lecito lasciare impunito un così ribaldo corsaro delle notti. «In Val di Rhêmes sono scomparse le coturnici: chi le ha mangiate? Fagiani di monte, lepri bianche chi li trova più in Val d'Aosta? La piccola selvaggina è in diminuzione in tutto l'arco alpino. Branchi superstiti ce ne sono ancora, ma soltanto nel Cuneese, vicino alla riserva reale di Valdieri: combinazione, in questa riserva la volpe è cacciata come si deve...».

L'accusa è grave. La volpe, imputata, si lecca i baffi e non dice parola. Ma i suoi difensori, il prof. Renzo Videsott, direttore del Parco, e Mario Stevanin, suo principale collaboratore, hanno il fermo convincimento che i cacciatori siano in errore e che la volpe sia vittima d'una secolare congiura di calunnie e di pregiudizi.

In effetti, qualcosa di diabolico par traluca dal suo sguardo sornione. L'agguato della volpe è una sintesi di sentimenti malvagi: ipocrisia, astuzia furfantesca, crudeltà. «Flagellarsi con la coda della volpe», secondo il proverbio, significa fingere pentimento ed aver l'animo nero di peccati ed assetato di vendette. Ma la zoologia, ammonisce Videsott, non è un educandato: ogni animale vive secondo le proprie leggi biologiche e tutti in funzione d'un equilibrio naturale che non va turbato. Prendiamo, ad esempio, il caso di Asiago: di recente, le foreste dell'altopiano sono state infestate da turbe fameliche di ghiri. La ricchezza boschiva della zona era minacciata: si doveva provvedere in qualche modo. Ebbene: il sindaco ha chiesto lumi alle più alte autorità del sapere forestale e la risposta è stata questa: abbassate le armi davanti alla volpe e alla martora; lasciate che vivano e che ritornino nei boschi: penseran loro a far giustizia. E così i due vecchi predoni della notte son ritornati, in veste di poliziotti, tra i pini e gli abeti: i ghiri arretrano sgomenti.

La volpe ha senza dubbio molti torti presso i mortali e presso le altre specie zoologiche. Ma il prof. Videsott si chiede se per avventura l'agricoltore riesca ad immaginare che cosa sarebbe dei suoi granai e delle sue dispense se la volpe fosse eliminata dalla faccia della Terra. Ne godrebbero i topi. Il gatto? Han altro da fare, i pigri micioni casalinghi del giorno d'oggi, che lanciarsi in avventure rischiose contro la prolifica e voracissima famiglia dei sorci. E' la volpe che s'incarica di seminare le stragi più crudeli nella specie topina. Il teleobbiettivo ha sorpreso di recente, in Svizzera, l'agguato d'una volpe all'imboccatura d'una tana di sorci: in venti minuti, diciassette roditori sono scomparsi nelle fauci del canide.

Rimane da spiegare come mai la volpe, con questo po' po' di benemerenze, non abbia ricevuto dai contadini se non schioppettate e bocconi avvelenati. E' un malinteso — sostiene il prof. Videsott — di cui han colpa in parte eguale i contadini e le volpi. Il topo è per il canide un bocconcello così delizioso che appena in bocca gli si scioglie immediatamente: diventa sangue delle sue vene. Di quest'alacre ingordigia, non rimane traccia di sorta. Quando il contadino riesce ad ammazzare la volpe, si affretta ad aprirne lo stomaco; e qui scopre le prove di tutte le malefatte: acini d'uva vendemmiata furtivamente, resti di galline razziate nelle aie, e di selvaggina predata. Dei molti topi divorati, nessun relitto.

I difensori della volpe sono occupati ora in un'impresa chiarificatrice: con la collaborazione dei laboratori della facoltà veterinaria di Milano, essi hanno intrapreso una sistematica indagine sulla vita del canide malfamato, sulla sua dieta. Delle sue malnote virtù, se ne riusciranno a trovare qualcuna, si propongono di elaborare un *dossier*, che valga a riscattare l'animale dalla condanna.

E i cacciatori? Aspettano increduli il risultato di questa indagine. «Vorremmo sapere se è più minacciata d'estinzione la specie delle volpi dai nostri schioppi, o la selvaggina di montagna dalle volpi».

Gigi Ghirotti

Illegittimo il razionamento della benzina in Francia

Parigi, 28 ottobre.

Il Consiglio di Stato francese ha annullato oggi, per illegittimità, il decreto con cui, al tempo della crisi di Suez, fu imposto in Francia il razionamento della benzina. Il Consiglio ha stabilito, infatti, che il decreto avrebbe dovuto essere firmato dal Primo Ministro dell'epoca — Guy Mollet — e non dal ministro per l'Industria e il Commercio.

La notizia è stata accolta con particolare piacere da coloro che attendevano di essere giudicati dai tribunali per violazione delle norme sul razionamento.

Per eccesso di amor filiale pronta a sposare qualsiasi uomo

La ragazza vuol salvare il padre indebitato per 2.300 sterline - È bella, innamorata di uno studente, ed è convinta che il suo sacrificio sia giusto

(Nostro servizio particolare)
Londra, 28 ottobre.

Volete «acquistare» una moglie? Niente di più facile. Sborsate 2300 sterline e il desiderio sarà appagato. Una bella ragazza di venti anni, provetta massaia, di natura vivace, sarà pronta a giurarvi eterna fedeltà. Condizioni? Nessuna. Potete essere giovane o vecchio, scialbo o brillante, inglese o cinese, non ha importanza. Basta avere 2300 sterline.

Così riassunta, sembra una gaia e maliziosa vicenda, in realtà è una malinconica storia in cui manca il coraggio di lanciare giudizi. Se le cose stanno come dicono i giornali inglesi, causa di tutto è un eccesso di amor filiale. La fanciulla che ne è invasata più non pensa alla propria vita, nel suo cervello non vi è che un unico ossessionante pensiero: sacrificarsi pur di salvare il padre.

I fatti sono semplici. Un certo signor Sandra — nato a Ceylon, sposato ad una inglese — è nei debiti fino al collo. Lo scorso anno, aprì una piccola autorimessa, ma una persistente sfortuna gli ha impedito di avere il minimo successo. Pochi giorni fa dovette vendere un'automobile per 70 mila lire, tre volte meno di quanto gli era costata, per poter pagare i salari dei suoi quattro operai. I suoi debiti ammontano ora a 2300 sterline. Se non pagherà entro questo mese, non vi sarà per lui che la strada del fallimento.

Ma il signor Sandra ha una figlia — Constance — che lo adora, e che desidera salvarlo ad ogni costo. Ecco, dunque, l'origine della straordinaria decisione da lei annunciata stamane. «Sono pronta a sposare qualsiasi uomo — ella ha dichiarato a Manchester, ove vive con i suoi — purché paghi i debiti di mio padre. Le preoccupazioni hanno minato la sua salute. Io non posso più tollerare questa situazione. Il primo uomo che si fa avanti con 2300 sterline può diventare mio marito».

«Potrebbe anche essere un buon affare», commenta stasera un giornale. Constance Sandra sembra essere, dalle foto, una avvenente fanciulla, con un viso più asiatico che britannico.

«So cucinare — ella ha detto —, attendere alla casa, sono di natura gaia e affettuosa. Amo i bambini e sarò madre esemplare». Constance ha rinunciato a qualsiasi scelta: «Sarò così grata al salvatore di mio padre che lo sposerò anche se avrà sessant'anni e sarà calvo e collerico».

Il sacrificio appare ancor più penoso se si pensa che Constance è innamorata di uno studente e che fino a pochi mesi fa era decisa a sposarlo. Sia il giovane che i genitori hanno cercato di far recedere la fanciulla dalla sua decisione, ma ella ha detto che questo è il suo «dovere» e lo compirà.

m. c.

Una pianura artificiale di un milione di metri quadrati

A Genova si riempie il mare per costruire un aeroporto

Il problema dello sviluppo edilizio: i pianificatori sono angustiati dalla mancanza di spazio e dalla necessità di distruggere interi quartieri per dare respiro alla città

(Nostro servizio particolare)
Genova, 28 ottobre.

Anche Genova, come le più grandi città italiane, va cambiando aspetto. Il cemento, il vetro, l'alluminio si sovrappongono o si affiancano ai severi blocchi di pietra, alle facciate di marmo striate in bianco e nero, a quelle affrescate di rosso, ricordo di una innovazione quattrocentesca. E' una trasformazione graduale, fattasi più rapida e dilagante in questi ultimi mesi; un intero quartiere è scomparso, cancellato dalle macchine escavatrici e dal piccone per far posto a nuove strade, gallerie, a nuovi grattacieli. E' il quartiere di Piccapietra, compreso fra la centralissima via Roma e via XX Settembre, alle spalle di piazza De Ferrari. Già sono stati costruiti alcuni grossi scatoloni di cemento, altri ne seguiranno, definiti grattacieli, anche se non più alti di dieci o dodici piani. A due passi sorgerà il nuovo teatro «Carlo Felice», dominato anch'esso da una torre squadrata.

Genova è gelosa, fatta di differenti e digradanti scenari disposti in modo da nascondersi l'un l'altro. Soltanto dall'alto delle colline se ne avvertono apertamente le trasformazioni e si ha lo spettacolo della sua febbre edilizia. Mentre i demolitori e i costruttori lavorano, si fanno progetti grandiosi: una strada sopraelevata larga dodici metri correrà sul porto, fiancheggiando la famosa via Gramsci. Essa famosa perché fonte di una nutrita letteratura di colore, con i suoi ritrovi portuali, *Black Cat, Zanzibar, Trocadero*. (Notissimo, ma sempre curioso l'episodio della mondana che in uno di quei locali riuscì ad organizzare un finto matrimonio con un marinaio americano ubriaco. Il marinaio, convinto, continuò a corrisponderle regolarmente un assegno mensile dopo essere rientrato in patria). Altro progetto grandioso e di imminente realizzazione è quello della «città satellite», un agglomerato di quattromila appartamenti che dovrà ospitare la popolazione dei tuguri e delle vecchie case malsane del centro. Altro ancora: la zona di via Madre di Dio, alle spalle del grattacielo piacentino che contende a quello milanese la palma per il più alto d'Italia, sarà rasa al suolo per far posto ad un nuovo centro con grattacieli, ponti e viadotti proprio di fronte al porto e al mare.

Genova cerca oggi spazio in ogni angolo. Deve distruggere se stessa per riedificare razionalmente; è costretta a rodere la montagna, a riempire il mare come sta avvenendo per l'aeroporto. Non c'era spazio neppure per una pista. I genovesi decisero di costruire l'aeroporto sul mare, colmando le acque e creando una pianura artificiale di un milione di metri quadrati. Ogni giorno migliaia di autocarri come formiche corrono verso il costruendo aeroporto, versano in mare il loro carico di terra entro uno specchio chiuso da una diga lunga due chilometri protetta esternamente da una seconda diga di tre chilometri. In un anno quasi tre milioni di metri cubi di materiale.

In centro non è possibile conquistare spazio in alcun modo. E allora si scavano gallerie (Genova è un termitaio, decine di chilometri di gallerie sotto le case, a quote diverse, in ogni senso) si corrodono i fianchi della montagna, ma soprattutto si distrugge l'antico per far posto al moderno. E' in questo il pericolo maggiore. Genova non si è mai fermata ad un'età architettonica, ad un'epoca propria o del costume; ha tutto assimilato, dal gotico al rinascimento, ha tollerato anche il floreale in un enorme, solenne e davvero superbo blocco di pietra. Sempre si ebbe una trasformazione. Ora gli sventramenti e i risanamenti, il continuo sviluppo edilizio, mettono in pericolo non solo i monumenti, ma anche la Genova popolare, quella delle case altissime, vera e propria curiosità architettoniche del passato, alte dieci, dodici, anche quindici piani, autentici grattacieli del Sei e Settecento, che si stringono e si puntellano a vicenda, dominando il porto con facciate dai colori vivaci.

I pianificatori sono angustiati dalla mancanza di spazio e dall'impossibilità di dare respiro alla città senza distruggere interi quartieri. Le automobili corrono in stretti budelli; si conquistano a volte cinquanta centimetri di marciapiede per fare posto a modesti posteggi di due o tre automobili; il traffico assume aspetti singolari, con automobili e autocarri che sbucano da incredibili salite, infilano strettoie dove il margine è di pochi centimetri. In una sola strada, la via Balbi, transitano in ventiquattr'ore ottantamila automobili. Genova, viva economicamente (il suo porto ha raggiunto in queste settimane punte di traffico altissime, tanto che le banchine non bastano ad accogliere le navi), affronta una grave crisi di crescenza. Sta ai genovesi continuare nel nuovo il carattere che li ha resi inconfondibili nei secoli.

Mario Fazio

Donna in libertà provvisoria per allattare il suo bimbo

Milano, 28 ottobre.

I giudici del tribunale penale di Bergamo hanno accolto la richiesta avanzata dal difensore di una giovane madre arrestata sabato pomeriggio e ne hanno ordinato la scarcerazione: la donna infatti è riuscita ad ottenere la libertà provvisoria dovendo provvedere all'allattamento del proprio figlio nato 20 giorni fa.

Sabato mattina Edda Veronesi, di 36 anni, abitante a Milano in via Marcantonio Colonna 36, si era presentata negli uffici della ditta Masenghini a Bergamo e, spacciandosi per titolare di un grosso oleificio di un paese della provincia di Verona, aveva acquistato 500 mazzi di carte da giuoco per il valore di oltre mezzo milione di lire da distribuire ai dipendenti della propria ditta. All'atto di pagare però la donna, dicendo di essere rimasta senza denaro liquido, aveva rilasciato delle cambiali promettendo che sarebbe tornata nel pomeriggio con il marito per saldare il conto. In effetti poco dopo le 16, Edda Veronesi si è rifatta viva in compagnia di un uomo. I due però non solo non avevano liquidato la pendenza ma con altri pretesti avevano tentato di acquistare nuova merce per altre 300 mila lire. In seguito si è accertato che la donna non possedeva alcun oleificio e che l'uomo che l'accompagnava non era suo marito, ma il trentaduenne Rodolfo Marè, senza fissa dimora. I due venivano immediatamente trasferiti al carcere di S. Agata, sotto l'accusa di tentata truffa e di false generalità.

Edda Veronesi ha potuto ottenere di mettersi in contatto con il proprio legale di fiducia che stamane si è presentato al giudice istruttore ed ha raccontato la pietosa vicenda della sua cliente. La donna, infatti, venti giorni fa aveva dato alla luce in una clinica milanese un bimbo che allattava personalmente. Stretta dalle necessità della vita, la madre era stata indotta a tentare di compiere la truffa per ricavare un po' di denaro.

Un morto e tre feriti nell'urto fra due auto

Tortona, 28 ottobre.

Verso mezzogiorno di oggi, sulla statale per Genova, a circa 8 chilometri da Tortona, due autovetture si sono scontrate con violenza: una «Giulietta Sprint» proveniente da Genova, guidata dal ventenne Cesare Romagnoli, studente nell'Istituto Tecnico, durante un sorpasso veniva a collisione con una «1900» che sopraggiungeva in senso inverso, condotta dall'avv. Augusto Tedeschi di 46 anni, e su cui viaggiavano pure la moglie del Tedeschi signora Irma Masini e il commerciante Lepis Mailli, di 35 anni, tutti da Reggio Emilia.

I quattro feriti venivano subito trasportati all'ospedale civile di Tortona, ove il Tedeschi decedeva poche ore dopo per lo sfondamento della base cranica. La Masini e il Mailli sono stati trattenuti in osservazione. Il giovane Romagnoli, residente a Sampierdarena, avendo riportato la frattura della base cranica, del setto nasale, ferite varie al viso e choc traumatico, è in gravissime condizioni.

I funerali della donna uccisa per errore dal marito

Vigevano, 28 ottobre.

Si sono svolti oggi pomeriggio i funerali di Alice Negrinelli, di 44 anni, uccisa ieri mattina alle 8,30, da un colpo di fucile sparato inavvertitamente dal marito Silvio Caresana, di 44 anni.

I Caresana abitano in una casetta a due piani al n. 13 della via S. Giovanni. Il marito è fuochista presso l'Azienda municipalizzata del gas; la donna era operaia montatrice presso un calzaturificio. L'uomo era solito andare a caccia, suo sport preferito. Anche venerdì, approfittando di un turno di riposo, si era avventurato nei boschi in cerca di selvaggina; era tornato a casa verso le 18: aveva attaccato al solito chiodo il fucile calibro 12 dimenticando di scaricare l'arma.

Domenica mattina aveva deciso di andare nuovamente a caccia con amici. Era acceso per tempo in cucina per preparare tutto l'occorrente e per dare una lucidatina alla doppietta. Si era seduto a un tavolo posto sotto una finestra e con uno straccio s'era messo a pulire l'arma. La moglie intanto, gli stava intorno preparandogli la colazione; visto il marito che continuava a lucidare le canne gli diceva: «Perché continui a lisciarlo? Tanto devi andare a caccia». Il Caresana dava un'ultima pulitina al calcio: purtroppo l'operazione doveva riuscire fatale. Schiacciato il cane della canna sinistra, partiva un colpo che colpiva in pieno petto la donna, appoggiata al frigorifero, a pochi metri da suo marito. Accasciatasi al suolo in una pozza di sangue, la sfortunata donna veniva prontamente soccorsa: durante il trasporto all'ospedale decedeva. Il Caresana, poiché nessuna responsabilità è risultata a suo carico, è stato lasciato in libertà.

Interrogati padre e fratello della donna strangolata nel letto

Ignoravano che genere di vita conducesse la congiunta - Oggi sarà forse tumulato il cadavere - Le indagini a un punto morto?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 ottobre.

Ultimati ormai gli accertamenti medico-legali, la salma di Pasqua Rotta, la donna trovata strangolata, la notte di martedì scorso, nel suo appartamento di via Belluno, sarà tumulata probabilmente domani al cimitero del Verano. Il sostituto procuratore della Repubblica è infatti sul punto di concedere il necessario nulla-osta. Oggi egli ha interrogato nel suo ufficio a Palazzo di Giustizia il padre ed il fratello della vittima ma neppure costoro hanno potuto fornire elementi utili alle indagini. Nelle lettere che scriveva loro, Pasqua Rotta non faceva mai cenno alla sua vita. Solo negli ultimi scritti diceva di essere prossima alla felicità, volendo forse alludere al progettato matrimonio con Marcello Coletti, l'impiegato con il quale da oltre un anno era in relazione. Il Coletti, che si trova in carcere sotto l'accusa di sfruttamento, ha potuto dimostrare di essere estraneo al delitto fornendo un alibi che ha resistito agli accertamenti svolti dalla polizia.

Le indagini paiono giunte ora ad un punto morto. Non esiste infatti, allo stato attuale delle cose, alcun dato di fatto accertato, alcun elemento fornito dagli esami scientifici che sia utile per giungere all'identificazione dell'assassino o almeno all'orientamento dei sospetti se si eccettuano alcune impronte rilevate nell'appartamento di via Belluno e che non sono né della Rotta né del Coletti. Anche la testimonianza dell'autista di piazza, che afferma di aver accompagnato, la sera di martedì, Pasqua Rotta ed un uomo in via Belluno si è rivelata praticamente di scarsa importanza avendo egli fornito una descrizione troppo generica di colui che si trovava in compagnia della donna. L'autista è stato interrogato oggi dal dott. Ambrosini, il magistrato incaricato di svolgere l'istruttoria, ma pare che egli non sia stato in grado di portare nuovi elementi.

g. fr.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Sempre poco attivi e cedenti i titoli industriali. Debolissime Catini e Fiat. Stazionari i valori di Stato.

Centrale 5040 (chius. 5035); Finsider 616-17 (chius. 619); Montecatini 2482-86-90 (chius. 2494); Fiat 1345-35-39 (chius. 1343); Immobiliare 618 (chius. 619). Diritti: Fiat 121,50-120-121,875 (chius. 121,50). Dopoborsa: nullo.

Titoli trattati: di Stato 30 milioni; obbligazioni 24.025.000; azioni 65.600.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 624,635; dollaro canadese 646; franco svizzero 145,70; corona danese 86,275; corona norvegese 80,20; corona svedese 117,50; fiorino olandese 162,25; franco belga 12,35; franco francese 130,75; lira sterlina 1625; marco tedesco 147,35; scellino austriaco 23,55; peseta spagnola 10,30; scudo portoghese 21,25; peso argentino 14; cruzeiro brasiliano 7; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1020-1050; dinaro jugoslavo 0,45; dracma greca 19,625; lira turca 42,50; sterlina australiana 1370.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6400-6450; marengo 4950-5050; sterlina unitaria 1630-1640; sterlina egiziana 1100-1110; dollaro blu 627-629; franco svizzero 145-146,50; fr. francese 133-135; peso 15,80-16; peseta 10,30-10,40; 50 messicani oro 29.500-30.000; oro al mille 713-714; argento puro 19.300-19.600.

MILANO — La settimana ha esordito con una riunione in complesso piuttosto irregolare. In un primo tempo prevaleva l'offerta, che incontrava un assorbimento assai stentato, con prezzi in declino. Più tardi, avvicinandosi la chiusura, l'attività dei compratori si faceva più vivace e specialmente i valori solitamente più scambiati recuperavano buona parte del terreno abbandonato. Il listino presentava delle modeste correzioni di prezzo di segno negativo rispetto alle chiusure di venerdì scorso. Le società elettriche Campania, Pugliese, Calabria e Lucana quotano ex-acconto dividendo 25 lire. Diritti Fiat: chiusura 121,50. Titoli trattati: Valori di Stato 14.200.000; Buoni del Tesoro 65.000.000; obbligazioni 135 milioni 550.000; azioni 294.145, di cui Nebiolo 35.000; Fiat 33.000; Liquigas 10.000; Catini 22.000; Rinascente 19.000; Terni 16.500; Immobiliare Roma 12.500; Sade 9500; Finsider 9600; Edison 7500; Ilva 7400; Bastogi 7100; Viscosa 6800; Dalmine 5400; Sip 4700; Sme 4300; Pirelli 3800.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 93; R. It. 3,50% 62,50; Red. 3,50% 82,10; Red. 5% 96; Ric. 3,50% 74,97; Ric. 5% 86,90; Rif. fon. 5% 80,25; Trieste 5% 80,70; B.T. '59 5% 97,27; B.T. '60 5% 92,20; B.T. '61 5% 94,67; B.T. '62 5% 93,07; B.T. '63 5% 92,90; B.T. 64 5% 92,50; B.T. '65 5% 92,27; B.T. '66 5% 92,30; Mediobanca 14.525; Bastogi 1675; Finelettrica 1283; Finmare 500; Finsider 619; G.I.M. 5600; Invest 2510; La Centrale 5015; Sviluppo 1580; Ass. Gener. 25.425; Assicurat. 6500; R.A.S. 7720; Mittel 5400; Cantoni 12.000; Cucirini 7646; Stampati 1890; Cascami 5235; Linificio 450; Rossari 16.700; Snia Viscosa 1682; Dalmine 1696; Ilva 490; Magona 620; Met. Bresc. 2010; Amiata 7180; Montecatini 2432; Montepani 3025; Siele 6550; Bianchi 509; Fiat 1348; Nebiolo 16.10; Sade 1502; C.I.E.L.I. 2340; Dinamo 2983; Edison 3776; Bresciana 3180; Caffaro 339; Calabria 1677 ex; Campania 1675 ex.; Sarda 3580; Valdarno 2858; Emiliana 2853; S.I.T. 910; E. Marelli 467; Orobia 2370; Pugliese 1586 ex; Romana El. 2780; Sesa 2710; S.I.P. 1475; Meridelettrica 1444; Stet 3287; Tecnomasio 1935; E. Volta ord. 1796; E. Volta pref. 2457; Teti A. 3070; Teti B 3052; Terni 380; Unes 804; Vizzola 3613; Distillati 5200; Eridania 4670; Rom. Zucch. 580; A.N.I.C. 2500; Carlo Erba 2070; Italgas 1335; Liquigas 327; Mira Lanza 3250; Ossigeno 1335; Pibigas 197; Rumianca 1650; S.A.F.F.A. 2385; Solgea 1065; Acdes 3835; Bon. Stab. 4500; Bon. Ferrar. 780; Edilicio 3040; Generale Imm. 618,50; S.A.G.I. 1965; Iniziativa 1480; Risanamento 6795; Cartiera Burgo 13.980; Cer. Pozzi 532; Ginori 1290; C.I.G.A. 3950; Eternit 5310; Italcementi 15.615; Rinascente 187,25; Pirelli S.p.A. 3830; Pirelli & C. 2840; Snerigilo 347.

Oro e monete (prezzi inform.): sterlina oro 6250-6350; marengo svizzero 4900-5100; oro 710-714; argento puro 19.40-19,60.

GENOVA — Mercato con scarsi affari con realizzi che, però, causano una cedenza su gran parte della quota. Ben tenuto Montecatini, Generali, Viscosa, Teti, Rumianca. Fiat controllata. Nei titoli locali chiudono in progresso OEG ed Eternit. Titoli di Stato ed obbligazioni sui prezzi precedenti. Titoli trattati: di Stato 3 milioni 500.000; obbligazioni 700 mila; azioni 22.000.

FIRENZE — Pochi scambi oggi, ma tendenza abbastanza resistente sui prezzi precedenti. Fra i locali migliori le Magona e più calme le Biondi. Diritti Fiat 121,50. Dopoborsa ben sostenuto intorno ai prezzi di chiusura. Titoli trattati: di Stato 1.000.000; azioni contanti 14.300; azioni fine mese 2000. Diritti Fiat 20.000.

A TORINO

VALORI DI STATO	25	28
[illegible]	62 60	62 60
» » cm.	62 50	62 50
[illegible]	62 —	62 —
Redimib. 3 %	92 975	92 95
» cm.	92 875	92 85
Redimibile 3½	81 90	82 10
» cm.	81 80	82 —
Redimibile 5 %	94 10	94 10
» cm.	94 —	94 —
Ricostruz. 3½	74 775	74 75
» cm.	74 675	74 65
Ricostruz. 5 %	84 75	84 975
» cm.	84 65	84 875
Ril. Fond. 5 %	80 90	80 90
Fr. B. 5% [illegible]	81 —	81 —
B.T.N. 5 % 1959	97 275	97 50
» » 1960	96 25	96 225
» » 1961	94 05	94 75
» » 1962	93 —	93 025
» » 1963	92 70	92 85
» » 1964	92 40	92 45
» » 1965	92 35	92 25
» » 1966	92 35	92 35
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	90 40	90 40
» [illegible]	95 05	95 —
» [illegible]	91 50	91 45
» [illegible]	93 45	93 40
» [illegible]	86 30	86 30
» [illegible]	99 75	99 75
» [illegible]	240 —	240 —
» [illegible]	120 —	120 —
» [illegible]	—	—
» [illegible]	—	—
» [illegible]	93 20	96 20
» [illegible]	106 10	105 [illegible]
» [illegible]	87 375	87 [illegible]
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	85 25	85 25
[illegible]	87 35	87 35
» »	87 40	87 50
» »	88 45	88 50
C.E.L.P. 6 %	91 75	91 60
[illegible] 3 %	91 —	91 —
» 4 %	94 —	94 —
» 3½	84 —	84 —
[illegible] 5 %	81 —	81 —
C.I.D. [illegible] 5 %	99 —	99 —
[illegible]	84 30	84 50
C.I.D. [illegible]	92 50	92 50
» »	92 50	92 50
» »	91 50	91 50
I.F.S. [illegible]	93 70	93 70
[illegible] 6 %	92 25	92 25
» 6 %	93 —	92 90
I.R.I. [illegible]	96 30	96 30
» [illegible]	94 30	94 30
» [illegible]	94 425	94 425
» [illegible]	92 80	92 75
» [illegible]	92 80	92 80
Torino 5 %	92 50	92 50

OBBLIGAZIONI (segue)	25	28
Torino 3½ %	92 50	92 50
[illegible] 6 %	94 10	94 —
Fiat 6 % '56	94 10	94 225
Pirelli 6 %	99 25	99 25
[illegible]	100 55	100 55
» [illegible]	101 15	100 90
» [illegible]	101 70	101 40
[illegible]	100 —	100 —
» [illegible]	99 —	99 —
» [illegible]	99 —	99 40
[illegible] 7 %	101 —	101 75
[illegible] 7 %	103 25	103 25
[illegible] 7 %	104 80	104 80
[illegible]	100 20	100 20
[illegible] 7 %	101 —	99 50
SME 6 %	95 10	95 10
[illegible] 7 %	96 50	96 50
[illegible] 7 % '38	102 —	102 —
[illegible] 6 %	92 —	92 —
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 40	100 80
[illegible] 6 %	98 85	98 —
[illegible] 6 %	92 50	92 50
[illegible] 6 %	94 35	94 35
[illegible] 6 %	91 25	91 65
[illegible] 6 %	96 80	96 80
[illegible] 6 %	94 125	94 125
[illegible] 6 %	96 —	96 —
[illegible] 6 %	91 70	92 —
[illegible] 6 %	91 15	91 85
[illegible] 6 %	94 25	94 25
[illegible] 6 %	92 25	92 275
SIP 6 %	95 —	95 —
[illegible]	89 30	89 625
[illegible] 5½	91 —	91 —
[illegible]	93 75	93 10
AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10.250	10.275
[illegible]	1660	1670
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2030	2020
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2395	2395
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1670
[illegible]	—	—
[illegible]	1279	1305
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	25	28
[illegible]	—	—
[illegible]	—	487 —
[illegible]	280 —	280 50
[illegible]	610 —	621 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	700 —
[illegible]	16 10	16 20
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1331	1344
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	960 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
SIP	1475	1475
[illegible]	1455	1455
SME	—	—
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	160 —	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	14.015	13.980
[illegible]	—	1900
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1343	1336
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
SAFFA	2390	2385
[illegible]	1672	1680
[illegible]	—	—
[illegible]	2482	2490
Liquigas	329 —	327 50
[illegible]	—	197 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	4560	—
[illegible]	630 —	621 —
[illegible]	—	—

Inizio di settimana piuttosto irregolare e contrastato. Il mercato è apparso pesante nella fase iniziale, per offerte di azioni e diritti Fiat assorbite molto a rilento su prezzi cedenti. A metà riunione l'intervento di qualche compera ha originato la caduta dei prezzi ed ha determinato la formazione di un equilibrio da cui ha preso le mosse una spinta di recupero operante nella fase conclusiva della seduta. Fiat e diritti sono terminati in denaro, pur ancora al disotto dei prezzi di venerdì scorso. In ripresa, dopo le incertezze iniziali, anche le rimanenti voci, pur con affari estremamente modesti. Migliori Montecatini e Viscosa. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Nel dopoborsa si è avuto qualche accenno di prevalenza da parte dei compratori. Diritti Fiat 121,75. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per L. 3.000.000 c. n., obbligazioni per L. 11.400.000 c. n., azioni per contanti n. 186.075 di cui n. 150.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 624; dollaro canadese 632; franco svizzero 145,60; fiorino olandese 162; franco belga 12,32; franco francese 131,25; sterlina G. B. 1624; marco germanico 147,50; scellino austriaco 23,65.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6300-6500; marengo svizzero 4900-5100; sterlina carta unitaria 1630-1660; dollaro carta USA 625-629; franco svizzero 146,50-147,50; franco francese 130-133; oro fino 706-710; argento 19,125-19,375.

BORSE ESTERE

PARIGI — Mercato poco attivo, ma relativamente sostenuto. Sono aumentate, invece, le richieste di oro con conseguente rialzo del metallo in lingotti e delle monete.

LONDRA — Giornata di stasi quasi assoluta in attesa del dibattito domani alla Camera sui problemi economici del Paese.

NEW YORK — La Borsa Valori di New York ha chiuso oggi con diffuse perdite entro un dollaro per azione e con alcuni guadagni della stessa entità. Sono state scambiate complessivamente 1.600.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso in perdita a 216,125 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 75 cents a 3 dollari per balla: dicembre 34,30; marzo 35,00; maggio 35,90; disponibile 35,35.

FALLIMENTI — TORINO: Società p. az. «Segea» (Società generale per l'industria), in liquidazione, via Arcivescovado 2, in persona del liquidatore. Sentenza 26 ottobre, giudice dott. Romagnoli, curatore Boschero prof. Agostino, verifica 9 dicembre. **Faria Andrea**, fonderia, via Giovanni Servais 13, sentenza 28 ottobre, giudice dott. Olivero, curatore Boggio Marzet avv. Giovanni, verifica 5 dicembre.

Igor Stravinsky a Roma alla «prima» d'una sua musica

Roma, 28 ottobre.

Igor Stravinsky, il grande compositore settantacinquenne, è arrivato a Roma e soggiorna, in tranquillità e segretezza, in un lussuoso albergo.

Vi si tratterrà sino all'esecuzione, da parte dell'orchestra della Filarmonica romana, del suo nuovo balletto, l'«Avon»,

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Astor: *Invasione degli ultracorpi*, di D. Siegel

Intanto che la fantascienza conquista di giorno in giorno valore profetico, il cinema si sbizzarrisce ad inventare favole alla rovescia, proiettate nell'avvenire. *Invasione degli ultracorpi* («Invasion of the body snatchers»), diretto dal regista Don Siegel su ispirazione di un racconto di Jack Finney, narra una terrificante vicenda che corre sul filo dell'incubo.

In una cittadina americana germi piovuti dal cielo fecondano in forma di grossi baccelli, da cui escono esseri strani, cerei, che hanno tutto dell'uomo meno l'umanità: sono spogli di ogni passione, freddi e meccanici come «robot». Il giovane medico Miles Bennel e i suoi amici sono i primi ad accorgersi di queste mostruose nascite, e con terrore vedono moltiplicarsi esseri che sono «copie» simili, ma non conformi, di questo e quel cittadino. Se non si trova il modo di arrestare la cheta invasione baccellesca, la città e poi l'America e finalmente il mondo saranno abitati da frigidi automi, tirati in serie: una bazza per i dittatori. Per fortuna il dottor Miles non molla; e quantunque rimasto solo (gli amici e la stessa fidanzata subiscono la dolorosa metamorfosi), riesce a sfuggire alla muta dei «robot» e a portare l'allarme dove ancora la strana semenza non ha attecchito.

Il film ha momenti di raccapriccio e altri di noia. Non si contenta di rappresentare il «meraviglioso» ma lo moralizza, traendone allegorie a buon mercato. Per la prima volta una cattiva letteratura entra nella ricetta del film di fantascienza, guastando il divertimento dello spettatore. Purché non diventi un'abitudine. Sotto la speciosa regia del Siegel si muovono bene il giovane Kevin Mc Carthy e la bella Dana Wynter.

l. p.

Il pianista Rubinstein per gli Amici della Musica

Il pubblico consueto al Conservatorio s'accresce di moltissimi uditori, se concertista è un violinista o pianista celeberrimo, popolare. Deve perciò la Società che lo invita cercare un'aula più capace, seppur meno propizia all'integra percezione delle sonorità e all'intimo raccoglimento. Non il teatro Nuovo, ma l'Alfieri ha ospitato stavolta, per una serata tutta chopiniana, Arturo Rubinstein. La cronaca del successo, dell'entusiasmo, è quale venne redatta l'anno scorso e gli anni precedenti. A tanti piace sentire le sue esecuzioni e anche vederlo, e accogliere tutto senza notare divari del valore in questo o quel caso. Ad altri, invece, piace, distinguendo pertanto nelle ormai costanti maniere il più e il meno felice, distinzione che anche l'ascoltatore non sapiente è in grado di osservare, se ha fatto esperienza e tesoro delle note interpretazioni più alte e pure. Come la cronaca, si ripeterebbe la critica. Di Rubinstein si ammira la musicalità, la maestria, il fervore, l'intuito; e anche avviene di constatare casuali procedimenti asilogi, artificiosi, esagerati. Temperamento virile, energico, braccia, polsi, articolazioni robusti, riesce a delicati tocchi, a sfumanti leggiadrie; ma se un appiglio, una progressione, un crescendo, uno scatto ritmico, una ripercussione, gli son dati, allora s'agita, s'impenna, smania, violento, urlante, e il martellamento diventa stridente, pesante, romoroso. Non è Chopin, e neppure il tradizionale *jouer à la Chopin*. Troneggiò a mezzo il programma la *Sonata* in si minore, e venne ben proporzionata: verso la fine le escandescenze riapparvero, quali furono altre volte indicate. Ovazioni, acclamazioni.

a. d. c.

TEATRO ALFIERI — Questa sera alle 21,15 andrà in scena la rivista «Uno scandalo per Lilì» di Scarnicci e Tarabusi, musiche di L. Luttazzi. Protagonisti: Ugo Tognazzi, Lauretta Masiero, Gianrico Tedeschi, Anna Maestri, Mario Scaccia.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola tel. 65.118

Alfieri: ore 21,15 debutto Comp. Tognazzi - L. Masiero nella rivista «Uno scandalo per Lilì».

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra personale di E. Fico. **Galleria Bottesi** (v. C. Alberto 33): Mostra pittori 800 e contemporanei.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-823): ore 17-19 e 21-1 Orch. Mo Gianni Romano con «I 4 del Moretto», cantano F. Di Rienzo e S. Luchini. **Bruno** (Valentino): danze ore 21. **Castellino**: ore 17 tè student.; 21. **Danze**, via Argentero 4; ore 21-24. **Eden Danze**: ore 21 Orch. Carillon. **Escargot** Volta 6, 21 compl. Fasano. **Gaudio Danze**: 16.30-21 M. Rossi. **Gay**: 17 e 21 Franchi - Di Nunzio. **Hollywood**: 21 Orch. Gallo Turi. **La Perla**: 21 Orch. Michelino-Dini. **La Rotonda**: ore 21 Orch. Orsatti. **La Serenella**: 21 Nuovo Sestetto Ritmico; canta Riccardo Vigne. **Nirvana Danze**: 21 Orch. Spinardi. **Principe Danze**: 21 Egidio Calvani suo moderno compl. Dir. Mo Gallo. **Smeraldo**: 21 OK-6 - Martorana. **Trocadero** 17-21 Compl. Bonazzelli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi, t. 50-759): 22-3 Millepiedi. Attr. **Columbia Night Club**: Attrazioni. **Esteri Club**, v. Cavour 6, t. 44-780: Bruno Quirinetta. Attrazioni. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-833): 21 Orch. Allegritti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le notti di Cabiria» di F. Fellini con Giulietta Masina, François Périer, Dorian Gray e A. Nazzari. Or.: 14,30-17-19,30-22.
Astor: «Invasione degli ultracorpi». Kevin McCarthy, Dana Winter.
Corso: «Furia omicida» con Dane Clark, William Talman, M. Wynn.
Doria: «Quartiere dei Lillà» di René Clair con P. Brasseur, H. Vidal.
Lux: «Un re a New York». Charles Chaplin, D. Addams, Johnson.
Metro-Cristallo: Jennifer Jones in «Il grande amore di Elisabetta Barrett» in CineScope Metrocolor con John Gielgud. Mattinata 10,30.
Reposi: «Il sole sorgerà ancora» Scope col. con Tyrone Power, Ava Gardner, Mel Ferrer, Errol Flynn.
Vittoria: «La maschera di Frankenstein» col., P. Cushing. Court.

Ariston: Londra chiama Polo Nord, Scope col., D. Addams, C. Jurgens.
Arlecchino: «Creature del male» Scope colori Eddie Constantine.
Augustus: «Il gigante» E. Taylor, R. Hudson, J. Dean, col. Or.: 14-17,30-21,20. Prezzi norm. platea 300.
Nazionale: «Arianna», Gary Cooper, Audrey Hepburn e M. Chevalier. Ultimo ore 22.
Torino: «I sogni nel cassetto» con Lea Massari, E. Pagani. Apert. 10.

Alexandra: «I 7 ribelli» con Raymond Massey e Debra Paget.
Capitol: «Tesoro montagna rossa», Zachary Scott e Carole Matthews.
Faro: «I 7 ribelli» con Raymond Massey e Debra Paget.
Fiamma: «Destinazione Tunisi» Scope, Leo Genn e Kieron Moore.
Gianduja: «Dinamite bionda» con Lana Turner e Laraine Day.
Hollywood: «Dinamite bionda» con Lana Turner e Laraine Day.
Ideal: «Droga maledetta». Sulla scena: Ariodante Dalla 16.15-21.15.
Maffei: Quando gang colpisce. Riv. Ferrero-Nava 16.15-21.15. Ingr. 200.
Massimo: «La figlia di Zorro» con Barbara Britton e B. Mc Lane.
Principe: «Dinamite bionda» con L. Turner, Laraine Day, S. Peters.
Statuto: «La figlia di Zorro» con Barbara Britton e B. Mc Lane.

Adriano: «Lucrezia Borgia» tech. con Martine Carol e P. Armendariz.
Alcione: «L'uomo dai cento volti» e Riv. Patti-Giss ore 16.15 e 21.15.
Alpi: «Jim il pilota» con Spencer Tracy e Irene Dunne.

La Perla: «Orizzonte perduto» con Ronald Colman e Jane Wyatt.
Regina: «L'isola nel sole» Scope col., James Mason, Joan Fontaine.

Asti: «Agguato sul mare». Ap. 14.
Milano: «Un uomo tranquillo» e «Massacro Fort Apache». Ap. 10.
Olimpia: «Terrore sulla città».
Po: «Ascia di guerra» in techn.
Porta Nuova: «Sangue di Caino» e «Il seduttore». Apertura ore 10.
San Felice: «Il ricatto più vile» con Glenn Ford e Donna Reed.

Esperia: «Vorrei volare» con George Formby e Polly Ward.
Giardino: «Altair» in techn., con F. Interlenghi e Antonella Lualdi.
Italiano: «Verso il Far West» in techn., Peggy Castle, J. Mahdan.
Mirafiori: «Rivolta al blocco 11».
Viareggio: «Paradiso terrestre», di Luciano Emmer, in technicolor.

Eliseo: «Sette assassini» Varnercolor Scope. R. Scott, G. Russel.
Fréjus: «Vampiri dello spazio» con Brian Donlevy e S. James.
Nuovo: «Forza bruta», Lancaster.
San Paolo: «Tua per la vita» con Gaby André ed Ettore Manni.
Belgio: «S. A. ha detto no» tech.
Corallo: «Prima linea», Palance.
Eridano: «FBI Divisione criminali».
Oropa: «L'angelo del ring».
Radium: «Maschera di cera» tech.
Vitt. Veneto: «Tototarzan». Totò.

Astra: «Domani è troppo tardi» con A. M. Pierangeli e G. Leurini.
Bernini: 10 cant. amore da salvare.
Cibrario: «Fuga nella giungla», G. Rever: «Gli indomiti», Marlson.
Kilos: «Timberjake» a colori.
Europa: «Buonanotte avvocato».
Excelsior: «Battaglia Fort River» tech., G. Montgomery, R. Denning.
Odeon: «Bandiera di combattimento» con Sterling Hayden, A. Smith.
Star: «Assalto al Kansas Pacific» con Sterling Hayden ed Eve Miller.

Adua: «Rivolta al molo 6», Fran.
Aurora: «Interpol agente Z 3».
Brescia: «Paradiso terrestre» Sc.
Eri-Dan: «Fantasie di Charlot».
Falchera: Hellgate grande inferno.
Fortino: «Battaglia Fort River» col.
Maier: «Prigioniero della montagna» Sc., Y. Sanson, L. Trenker.
Nord: «La figlia del reggimento».
Palermo: «Diabolico avventuriero».
Regio Parco: «Camera blindata».
Sociale: «Febbre petrolio», Gable.
Zenit: «I 5 disertori» in technic.

Cabiria: «Ultima resistenza».
Colosseo: «Paradiso terrestre» a colori di Luciano Emmer.
Italia: «Quel certo non so che» in tech. con Bob Hope, E. Marie Saint.
Moderno: «Passaggio Nord-Ovest» e «Esploratori dell'infinito».
Piemonte: Avventure di Cartouche.
S. Carlo Avventuriero New Orleans.
Spezia: «La grande sfida» Sc. col.

Alba: «Alcazar», Fosco Giachetti.
Apollo: «Inno di battaglia» tech. Scope, con Rock Hudson, M. Hyer.
Dora: «Tutto per tutto».
Edera: «Arrivano i dollari» Sordi.
Lucento: «Banditi dell'autostrada».
Lutrario: X contro centro atomico.
Roma: «Re del Rock and Roll» Sc.
Splendor: «Battaglia Fort River» Scope. G. Montgomery e M. Hyer.
Umbria: «Billy il mancino» Fuzzy.

Riduzioni ENAL-AGIS — Ambrosio, Corso, August, Lux, Vittoria, Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Principe, Teatro Alfieri: prenotazioni per serata ENAL: Tognazzi, 5 novembre.

Le previsioni del tempo

Sul Piemonte, sulle regioni dell'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso con possibilità di pioggie locali. Temperatura stazionaria. Mari: molto mossi o agitati i mari ad ovest ed a sud della Sardegna e il Canale di Sicilia; mosso il Canale d'Otranto e lo Jonio. Leggermente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	0,6	20	Pescara	9	18
Trento	4,2	18	L'Aquila	4,6	15,9
Trieste	12,8	15,3	Roma	13,4	25
Venezia	9	18	Bari	14,4	19
Milano	5,1	17,4	Napoli	11	22
Genova	13,4	19,2	Potenza	10,2	14
Bologna	6	11	Reggio C.	12,2	21,1
Firenze	8,2	16,4	Messina	17	21,2
Pisa	7,8	19,2	Palermo	15,8	20,4
Ancona	13	14,6	Catania	10,8	23,6
Perugia	11,2	16,8	Cagliari	10,9	19,4

MERCATI DELLE UVE

Alba — Barbera Mg. 6440 a lire 646,11 al Mg. Moscato Mg. 441 a L. 680 al Mg. Uvaggio Mg. 180 a L. 613 al Mg.

Acqui — Moscato bianco Mg. 4600 a L. 686,58 al Mg. Barbera Mg. 1083 a L. 600 al Mg. Brachetto Mg. 2518 a L. 745,90 al Mg.

Novi Ligure — Uva bianca da tavola: Comune L. 1000-1100 al Mg. Cortese L. 1200-1300 al Mg. Regina L. 1500-1700 al Mg. Nebbiolo L. 1300-1500 al Mg.

Uva rossa da vino: Barbera e Dolcetto L. 600-640 al Mg.

Castagnole Monferrato — Barbera Mg. 1932 a L. 624,69 al Mg.

Nizza Monferrato — Barbera Mg. 7636 a L. 627,64 al Mg.

Canelli — Barbera L. 690 al Mg. Brachetto L. 615 al Mg. Nebbiolo L. 613 al Mg.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - 6,45: Lezione di inglese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Le commissioni parlamentari - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - La comunità umana - 11: Due radioscene di G. F. Luzi: «La giustizia» e «Un esame» - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Brigada - Uno, due, tre... - 13,20: Album musicale - 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,20: Le opinioni degli altri - Ai vostri ordini - 17: Programma per i ragazzi - Complesso «Esperia» - 17,45: La pagina di piombo - 18: Concerto sinfonico - Università Marconi - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Voci e chitarre - Radiosport - 21: La voce che ritorna - «Il medico della signora malata» (di Luigi Bonelli) - 22,30: Ribalta internazionale - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20 - 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Canzoni di Piedigrotta - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Incontri e scontri della settimana sportiva - Scatola a sorpresa - Il discobolo - Oggi in vetrina - 14,30: Schermi e ribalte - La vedetta del giorno: Bing Crosby - 15,10: Parata d'orchestre - 16: Terza pagina - 17: Radiorama - 18,10: Ballate con noi - 19: Galleria del bel canto: R. Tebaldi e M. Del Monaco - 19,30: Attualità musicale - 20,30: La voce che ritorna - «I figli di Don Chisciotte» - 21: Invito al telefono bianco - Ultime notizie - 22: N. Paramor e la sua orchestra - 22,30: Telescopio - 23: Siparietto - A luci spente.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Mezzo secolo di traduzioni - Musiche di F. Chopin - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «I giusti» di A. Camus.

TELEVISIONE — Ore 17,30: «Il giustiziere del West» (film) - 18,30: Telesport - 20,50: Carosello - 21: Voci e volti della fortuna - 22: Visita al Salone dell'Automobile di Torino - 22,30: Questo nostro cinema - 22,50: Ripresa di un avvenimento agonistico.

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il governo ha approvato la legge per i maestri ed i professori

Il provvedimento sarà presentato al Parlamento entro giovedì - Oggi gli insegnanti si riuniscono per decidere sul loro atteggiamento - Le carriere e gli stipendi dei ferrovieri - Nuovo movimento diplomatico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 ottobre.

Tra i quindici provvedimenti approvati questa sera dal Consiglio dei ministri, che ha tenuto una seduta protrattasi per tre ore, il più atteso era quello sullo stato giuridico e il trattamento economico degli insegnanti delle scuole ed istituti d'istruzione primaria, secondaria ed artistica.

Stamani il ministro della Pubblica Istruzione, on. Moro, ha ricevuto nella sua abitazione i rappresentanti sindacali degli insegnanti ed ha loro illustrato i ritocchi apportati al disegno di legge. Costretto a restare a letto, Moro non ha potuto partecipare alla riunione consiliare. Al Viminale erano, però, presenti il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Scaglia, e il capo di Gabinetto del Ministro, i quali hanno fornito i chiarimenti che sono occorsi ai ministri adunati a consiglio.

Il disegno di legge approvato prevede in particolare:

1) una abbreviazione, rispetto all'attuale svolgimento delle carriere, di due anni rispetto all'ultimo coefficiente e di un anno per il penultimo;

2) l'introduzione di concorsi per meriti distinti per il passaggio anticipato all'ultima ed alla penultima classe di stipendio;

3) il riconoscimento, agli effetti economici, di un massimo di quattro anni di servizio pre-ruolo (questa disposizione è considerata molto positiva dai sindacati);

4) un aumento di quattrocento posti per i presidi nella seconda classe di stipendio;

5) la corresponsione di un compenso per prestazioni complementari attinenti alla funzione di docente con decorrenza dal 1° luglio 1957;

6) l'aumento dell'indennità di carica del personale direttivo.

Il presidente del Consiglio, sen. Zoli, al termine della riunione consiliare ha annunciato che il provvedimento sarà presentato al Parlamento entro giovedì prossimo, 31 ottobre. «Il governo — ha soggiunto Zoli — ne solleciterà la discussione perché il cammino parlamentare del provvedimento possa concludersi prima della fine della legislatura. Ritengo che gli insegnanti abbiano motivo di essere soddisfatti. Lo sforzo compiuto dal governo è notevolissimo».

Anche il sottosegretario Scaglia, che era presente alla conversazione di Zoli col giornalisti, ha espresso l'opinione che gli insegnanti hanno visto accolte molte delle loro rivendicazioni col disegno di legge «varato» stasera.

I rappresentanti dei sindacati della scuola si aduneranno domattina alle 9,30 e, secondo quanto si sa, avanzeranno non poche riserve. Attueranno il minacciato sciopero? Non è improbabile. Il sen. Zoli diceva stasera che l'uso invalso della «trattativa» con le categorie di dipendenti pubblici quando si tratta di elaborare un disegno di legge è poco concepibile. Può essere considerato irriguardoso per il Parlamento, al quale, in definitiva, spettano le decisioni ultime. Certo si possono e si devono ascoltare i desiderata dei sindacati, ma non intavolare una vera e propria trattativa».

Il Consiglio ha pure approvato un disegno di legge concernente la sistemazione del personale universitario non di ruolo assistente, di segreteria, tecnico ed ausiliario.

Per quanto il ministro dei Trasporti, on. Angelini, non fosse presente, ha pure avuto sanzione favorevole il disegno di legge sullo stato giuridico e l'ordinamento delle carriere dei ferrovieri. Esso disciplina organicamente le condizioni di ammissione all'impiego; i quadri di classificazione; gli obblighi e le garanzie; le norme per la valutazione del servizio prestato e per l'attribuzione delle note di qualificazione nonché per il conferimento delle promozioni; le norme relative alla disciplina e alle varie cause di interruzione e di risoluzione del rapporto di impiego. Sono pure contemplate opportune norme transitorie dirette a regolare il passaggio dell'attuale al futuro ordinamento.

Nello stato giuridico si fa preciso riferimento anche al trattamento economico, il quale viene così determinato:

Stipendi minimi annui iniziali:

Personale direttivo: direttore centrale di prima classe e direttore compartimentale di prima classe L. 2.700.000; ispettore capo super. L. 2.030.000; ispettore capo e cassiere principale *ad personam* L. 1.500.000; ispettore principale e cassiere di prima classe *ad personam* L. 1.206.000; ispettore di prima classe e cassiere di seconda classe *ad personam* L. 1.026.000; ispettore lire 807.000.

Personale degli uffici: «personale di concetto»: segretario superiore di prima classe ed equiparati, segretario superiore L. 1.026.000; segretario capo L. 855.000; segretario principale L. 720.000; segretario L. 639.000. «Personale esecutivo»: applicato capo L. 855 mila; applicato principale lire 720.000; Applicato L. [illegible]; aiuto applicato L. 540.000. «Personale ausiliario»: aiutante, commesso ad personam e usciere capo, infermiere di prima classe L. 522.000; usciere di prima classe ad personam L. 610.000; usciere, infermiere L. 489.000; inserviente L. 477.000.

Personale dell'esercizio: dirigenti delle stazioni: capo stazione sovrintendente, capo gestione sovrintendente, lire 1.206.000; capo stazione superiore, capo gestione superiore, L. 1.071.000; capo stazione principale, capo telegrafista principale, L. 933.000; capo stazione di prima classe ad personam L. 876.000; capo stazione di prima classe, capo telegrafista di prima classe, lire 780.000; capo stazione di terza classe *ad personam*, capo stazione, capo gestione, capo telegrafista, L. 702.000.

Personale esecutivo delle stazioni: assistente principale di stazione L. 639.000; assistente di stazione L. 570.000 manovratore capo L. 564.000; capo squadra manovratori L. 555 mila; manovratore L. 540.000; deviatore capo L. 564.000; capo squadra deviatori L. 543.000; deviatore L. 519.000; ausiliario di stazione L. 519.000; capo viaggiante superiore L. 933 mila; capo personale viaggiante principale L. 876.000; capo personale viaggiante di prima classe L. 780.000; capo personale viaggiante L. 714 mila; controllore viaggiante principale 852.000; controllore viaggiante di prima classe lire 762.000; controllore viaggiante L. [illegible].

Personale dei treni: capotreno di prima classe L. 669.000; capo treno L. 630.000; conduttore principale *ad personam* L. 582.000; conduttore lire 570.000; assistente viaggiante L. 552.000; frenatore L. 540.000.

Dirigenti deposito locomotive: capo deposito sovrintendente L. 1.206.000; capo deposito superiore L. 1.071.000; capo deposito principale L. 933.000; capo deposito di prima classe *ad personam* L. 876.000; capo deposito di prima classe L. 780.000; capo deposito lire 750.000.

Personale di macchina: macchinista di prima classe L. 723 mila; macchinista L. 678.000; macchinista T.M. L. 621.000; aiuto macchinista L. 591.000; aiuto macchinista T. M. L. 552 mila; accudiente *ad personam* L. 525.000.

Personale di linea: sorvegliante principale L. 702.000; sorvegliante L. 630.000; capo squadra L. 531.000; operaio dell'armamento L. 510.000; cantoniere L. 492 mila; guardiano *ad personam* L. [illegible].

Dirigenti tecnici: capo tecnico sovrintendente L. 1 milione 206.000; capo tecnico superiore L. 1.071.000; capo tecnico principale L. 733.000; capo tecnico di prima classe *ad personam* L. 876.000; capo tecnico di prima classe L. 780 mila; capo tecnico L. 702.000.

Operai e verificatori: sottocapo tecnico *ad personam* lire 630.000; operaio specializzato L. 582.000; operaio qualificato di prima classe L. 549.000; operaio qualificato L. 519.000; aiutante operaio *ad personam* L. 498.000; capo verificatori *ad personam* L. 648.000; verificatore lire 597.000; capo squadra manovali L. 528.000; manovale L. 492.000.

Su proposta di Zoli è stato pure approvato un disegno di legge che prevede, tra l'altro, che il finanziamento degli Enti provinciali del turismo sia a carico del bilancio dello Stato, mediante contributi annuali, in sostituzione dei contributi turistici obbligatori dichiarati illegittimi con sentenza della Corte costituzionale.

Su proposta del ministro di Grazia e Giustizia ha avuto sanzione favorevole un disegno di legge concernente il trattamento economico degli ufficiali giudiziari ed aiutanti ufficiali giudiziari. Il provvedimento estende, a decorrere dal 1° luglio 1955, a favore degli ufficiali e aiutanti ufficiali giudiziari, i benefici già concessi agli altri dipendenti civili dello Stato con le leggi delegate e realizza, nel contempo, una più completa parificazione del loro trattamento con quello degli altri dipendenti dello Stato.

L'on. Pella ha sottoposto ai colleghi del Consiglio un movimento diplomatico. Riguarda talune sedi come quelle di Stoccolma e Addis Abeba. Prevede inoltre che il nuovo titolare presso la Santa Sede sarà l'ambasciatore Migone, in sostituzione dell'ambasciatore Mameli.

Il Consiglio infine ha deliberato le seguenti nomine: il consigliere di Stato dott. Erasmo Caravale a presidente di sezione del Consiglio di Stato, rimanendo nella posizione di fuori ruolo; il consigliere di Stato dott. Agostino Chiofalo a presidente di sezione del Consiglio di Stato; il dott. Ezio Valentini, ispettore generale capo della Ragioneria generale dello Stato, a consigliere della Corte dei Conti; il dott. Felice di Falco, ispettore generale, direttore generale presso il ministro del Commercio con l'estero.

v. s.

La prima forte nevicata negli S. U.



Una prima forte nevicata è caduta negli Stati Uniti, seguita da un'ondata di freddo alquanto prematura. Alcuni ragazzi di Cleveland, nell'Ohio, formano un pupazzo (Radiof.)

I democratici ottengono 417 seggi ed i repubblicani 186

Le elezioni turche vinte da Menderes sincero assertore dell'alleanza atlantica

Anche l'opposizione, che ha guadagnato 70 posti in Parlamento, appoggerà la politica filoccidentale - Re Saud d'Arabia rinnova la proposta di mediazione con la Siria Nota di Damasco a Paesi della Nato, fra cui l'Italia, per le manovre navali nel Levante



Questa carta, come un'immensa fotografia planetaria scattata dall'alto, illustra la grande importanza strategica della Turchia. Situata tra il Mediterraneo ed il Mar Nero, tra le frontiere della Russia e dei Paesi arabi, essa è il solo bastione efficace per la difesa del Medio Oriente ed il solo terreno da cui i missili atomici americani a media gittata potrebbero colpire, in caso di aggressione, le zone più vitali dell'Unione Sovietica.

(Dal nostro inviato speciale)
Istanbul, 28 ottobre.

La vittoria del partito democratico di Menderes nelle elezioni di ieri riconferma agli occidentali un alleato fedele. Menderes è legato all'Occidente dal sentimento e dalla convinzione politica, mentre i suoi avversari repubblicani, più sciovinisti, avrebbero mantenuto la fedeltà all'alleanza atlantica soltanto per calcolo politico.

Essendo meno imbevuto di nazionalismo Menderes è portato a maggiore moderazione; e si può presumere che affronterà la crisi siriana con la calma necessaria e senza cedere alla tentazione dei colpi di testa a cui avrebbero potuto soccombere i repubblicani, guidati da Inonu, un generale che non ha dimenticato le sue imprese belliche.

Pur non essendo completati i calcoli elettorali, si crede che i democratici avranno in Parlamento 417 seggi contro i 186 di tutti i partiti dell'opposizione; i democratici hanno perduto una settantina di seggi e sono stati battuti ad Ankara dai repubblicani. Inoltre l'applicazione della legge maggioritaria fa apparire molto superiore alla realtà la portata del loro successo; infatti hanno ottenuto — in effetti — il 53 per cento dei voti complessivi.

In un telegramma inviato a Menderes, il vecchio Inonu ha protestato asserendo che sarebbero avvenuti alcuni brogli elettorali e soprattutto per il fatto che la radio ha comunicato prima i risultati raccolti in piccoli villaggi e tutti favorevoli ai democratici mentre erano ancora in corso le operazioni di voto scoraggiando così molti cittadini dal votare per i repubblicani.

Il nuovo Parlamento si riunirà venerdì per l'elezione del presidente della repubblica, che sarà nuovamente Celal Bayar. Ed è sicuro che Bayar affiderà a Menderes il governo.

Nella crisi turco-siriana si registra oggi una battuta d'arresto, dovuta all'attesa delle decisioni che verranno prese a New York dall'assemblea dell'ONU. Il re d'Arabia Ibn Saud ha nuovamente smentito la notizia di fonte siriana che avevano annunciato il ritiro della sua offerta di mediazione.

La situazione è confusa perché alcuni esponenti della Lega Araba di cui fanno parte la Siria e l'Egitto si sono pronunciati in favore della mediazione di Ibn Saud, sostenendo che un conflitto fra paesi mussulmani dovrebbe essere risolto da una personalità del mondo arabo. Invece la radio del Cairo continua ad attaccare Ibn Saud, definendolo «il portavoce prezzolato di Eisenhower».

Enrico Altavilla

L'accordo firmato a Damasco

Aiuti per 65 miliardi della Russia alla Siria

Damasco, 28 ottobre.

E' stato firmato stamane l'accordo economico russo-siriano in base al quale l'Unione Sovietica fornirà al governo di Damasco aiuti per 100 milioni di dollari (pari a circa 65 miliardi di lire).

L'accordo, che fu negoziato la scorsa estate a Mosca da una delegazione siriana diretta dal ministro della Difesa, Khalid el Azem, ha valore per dodici anni. In base ad esso la Russia si impegna a finanziare la costruzione di strade, ferrovie, dighe sull'Eufrate, complessi industriali ed edilizi e a promuovere ricerche minerarie. Grazie ai mezzi tecnici che verranno forniti dalla Russia, il porto di Latakia sarà ampliato e dotato di moderne attrezzature così da consentire l'ancoraggio anche alle navi di massima stazza.

Il ministero siriano degli Esteri ha convocato stamane i rappresentanti diplomatici del Belgio, dell'Olanda, dell'Italia, della Germania Occidentale, della Grecia, della Danimarca e degli Stati Uniti (tutti Paesi membri dell'Alleanza Atlantica), nonché dell'India e del Pakistan, ed ha consegnato loro una nota in cui si richiama l'attenzione dei rispettivi governi sul fatto che le manovre navali in programma dal 31 ottobre al 2 novembre prossimo sul litorale turco (in prossimità del territorio siriano), con intervento di forze della NATO, potrebbero esser sfruttate dalla Turchia per commettere un'aggressione contro il territorio della Siria.

Quindicenne aggredita e uccisa in un'autorimessa

La giovanetta era uscita di casa, sola, per andare a ballare

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 28 ottobre.

All'ospedale di Chambéry, dove fu trasportata ieri mattina in stato di coma per una violenta aggressione subita sabato sera a Saint Jean de Maurienne, una ragazza di 15 anni è morta la notte scorsa senza poter rivelare il nome del suo assassino.

La vittima, Michèle Taravel, abitava a Saint Jean de Maurienne con i genitori e la sorella, e sabato sera, dopo cena, uscì di casa per andare a ballare. I genitori non si opposero a che uscisse senza la sorella, che era a letto con l'influenza. Michèle era considerata una ragazza molto seria.

Dopo mezzanotte, non vedendola rincasare, la mamma andò a cercarla nelle due sale da ballo della piccola città, e seppe che nessuno dei suoi amici l'aveva vista; né era stata vista in alcuno dei tre cinematografi. I genitori dopo avere girato invano per le vie per più di un'ora con la speranza di incontrarla, si recarono poi alla gendarmeria per segnalare la scomparsa della giovane.

Domenica mattina gli stessi gendarmi che poche ore prima avevano registrato la denunzia, videro arrivare trafelato l'elettricista Hustache, il quale riferiva di avere trovato un cadavere nella rimessa dove egli era solito lasciare la bicicletta. I gendarmi correvano sul posto con il dottore Hochet, e trovavano Michèle a terra seminuda; la ragazza viveva ancora, ma aveva una frattura al cranio, la tempia sfondata e l'occhio sinistro bucato. Alcuni segni non lasciavano dubbi su altre violenze subite dalla fanciulla.

Mentre all'ospedale di Chambéry, dove la giovinetta veniva subito trasportata, i medici e i chirurghi tentavano invano di salvarla, l'inchiesta raccoglieva i primi elementi. Tracce di sangue erano scoperte a circa venti metri dalla rimessa in cui è stato trovato il corpo, e ciò indicherebbe che la ragazza vi fu trascinata svenuta, dopo essere stata aggredita.

I gendarmi suppongono che la fanciulla avesse un appuntamento con un uomo che ella seguì volontariamente per un certo tratto; poi lo sconosciuto, respinto l'avrebbe aggredita uccidendola.

l. m.

L'Italia a fine agosto aveva 48.403.000 abitanti

Roma, 28 ottobre.

In base ai dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica sull'andamento demografico, la popolazione presente in Italia a fine agosto 1957 ammontava a 48.403.000 abitanti, con un aumento di 203.000 abitanti in confronto alla corrispondente data dell'anno 1956.

I nati vivi nel periodo gennaio-agosto 1957 sono stati 594.000 ed i morti 312.000. L'incremento naturale, cioè l'eccedenza dei nati vivi sui morti, è risultato di 282.000 unità. Rispetto al periodo gennaio-agosto 1956 si è avuta una diminuzione dello 0,8 per cento per i nati vivi e del 10,1 per cento per i morti. Per l'incremento naturale si è avuto un aumento del 12,5 per cento.

Un pazzo aiutato dalla moglie riesce a fuggire dal manicomio

La donna avrebbe procurato gli abiti borghesi al ricoverato - Carabinieri e polizia impegnati nelle ricerche - Il folle può essere pericoloso

Milano, 28 ottobre.

I carabinieri di Milano e gli agenti della squadra mobile hanno ricevuto l'ordine di ricercare un pazzo fuggito ieri sera dal manicomio di Mombello, dove si trovava ricoverato da parecchi mesi. I particolari dell'evasione non sono ancora stati resi noti: pare che il folle sia stato aiutato nel suo proposito dalla moglie.

Ieri pomeriggio, tra i familiari dei ricoverati autorizzati a far visita ai loro congiunti, si era presentata anche la moglie del trentanovenne Ernesto Mauri, residente a Milano in viale Monte Nero 42: la donna portava con sé un grosso pacco nel quale asseriva di aver messo della biancheria pulita richiestale dal marito. I due coniugi sono stati visti dagli infermieri parlare a lungo tra di loro in un angolo del corridoio antistante le camerate: solo verso le 18, la donna se n'è andata lasciando il grosso pacco. All'ora di cena, cioè verso le 20,30, il personale di servizio si è accorto della sparizione di Ernesto Mauri. Il pazzo aveva lasciato nello stipetto accanto al letto i suoi indumenti: la sua casacca è stata invece trovata in una *toilette*. E' evidente che il ricoverato, entrato in possesso degli abiti borghesi, è riuscito a cambiarsi e unendosi ai visitatori che lasciavano l'ospedale di Mombello aveva potuto guadagnare indisturbato l'uscita. L'allarme è stato dato immediatamente, ma finora non è stata trovata alcuna traccia del Mauri: anche la moglie non è tornata a casa da ieri sera.

Il pazzo, pur non essendo eccessivamente pericoloso, potrebbe essere indotto a commettere gravi azioni qualora venisse molestato: le sue crisi di nervi, che in passato lo avevano più volte trasformato in un energumeno, erano valse a farlo ricoverare in manicomio. I medici lo tenevano ancora in osservazione non essendo totalmente guarito. Qualche settimana fa la donna aveva richiesto inutilmente il rilascio del marito.

Riconfermate le cariche nella presidenza della Finmare

Roma, 28 ottobre.

Il dott. Francesco Manzitti e l'avv. Stefano Siglienti sono stati rispettivamente riconfermati presidente e vice presidente della Finmare dal Consiglio di amministrazione eletto oggi dall'assemblea annuale della società.

Nel corso dell'assemblea il dott. Manzitti ha illustrato la relazione sul bilancio dell'ultimo esercizio, sottolineando i progressi raggiunti dalle quattro compagnie del gruppo («Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica», «Tirrenia») nel settore delle flotte — che dispongono attualmente di 94 unità per complessive 656.801 t.s.l. — sia nel campo dei traffici. A questo riguardo, la relazione informa che nel 1956 i passeggeri sono stati 1.369.000 e il ricavo dei noli di 80 miliardi di lire (di cui il 65% in valuta pregiata) contro i 73 miliardi del 1955.

I risultati di traffico sarebbero, comunque, stati ancora più notevoli se alcuni avvenimenti politici, quali la chiusura del Canale di Suez e la crisi del Medio Oriente, non avessero influito negativamente sull'attività di due delle quattro compagnie del gruppo, il «Lloyd Triestino» e la Soc. «Adriatica». Ma, entrambe sono state in grado di superare la prolungata situazione di anormalità, grazie alla loro organizzazione. L'«Adriatica» ha anzi messo in servizio nello scorso settembre sulla linea Italia-Egitto la T/n «Ausonia» di 12 mila t.s.l., che è stata giudicata la più bella unità del Mediterraneo.

Lusinghieri come sempre i risultati di traffico della Soc. «Italia», in prima posizione nel settore del Sud America e seconda soltanto alla «Cunard Line» in quello del Nord America. La Soc. «Italia» ha attualmente in cantiere il transatlantico *Leonardo da Vinci*, di oltre [illegible] t.s.l., il quale entrerà in servizio sulla linea di New York verso la fine del 1959. In crescente espansione pure l'attività della Società «Tirrenia».

Una ragazza travolta e uccisa da un'auto

Vercelli, 28 ottobre.

Ieri sera, a tarda ora, un'auto targata Torino e diretta verso la metropoli piemontese, ha investito un giovane e una giovane che a piedi percorrevano l'autostrada nei pressi di Greggio: la ragazza è morta stamani in seguito alle gravi ferite riportate.

L'automobile, condotta dal signor Ugo Bormida, di 57 anni da Torino, con a bordo la moglie Emilia Collero, di [illegible] anni, giunta come abbiamo detto in prossimità di Greggio, travolgeva la coppia che stava dirigendosi verso una piazzuola ove stazionava una macchina con altri due giovani in attesa.

L'uomo, usciva quasi illeso dall'incidente mentre la ragazza, una ventiduenne di Candia Canavese, riportava gravi ferite e veniva trasportata all'ospedale di Santhià. Stamane, poiché le sue condizioni erano peggiorate e non lasciavano alcuna speranza di salvezza la giovane veniva portata a casa, dove moriva poco dopo.

Un aereo spagnolo con 21 a bordo precipita in fiamme presso Madrid

Tutti morti - L'apparecchio proveniva da Tangeri: un motore si è incendiato poco prima dell'atterraggio

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 28 ottobre.

Un apparecchio di linea della compagnia aerea spagnola «Iberia», in volo da Tangeri a Madrid, è precipitato oggi verso le ore 17 sulla collina degli Angeli, ad otto chilometri a sud della capitale. L'aereo aveva a bordo 21 persone — 17 passeggeri, tre uomini di equipaggio e una *hostess* — e nessuno è scampato al disastro.

All'aereoporto di Barajas, a Madrid, l'apparecchio — un DC 3 — era atteso per le ore 17. Ma alle 17,10 il pilota informava per radio che l'apparecchio aveva un motore in fiamme e chiedeva l'intervento di squadre di soccorso sulla pista in vista di un atterraggio di fortuna. Pochi minuti dopo la radio di bordo interrompeva le comunicazioni. Un aereo militare americano subito levatosi in volo lo ha visto precipitare in fiamme sulla collina, nei pressi di Cerro de los Angeles, conosciuto come il centro geografico della penisola iberica, su cui troneggia una statua del Sacro Cuore.

Numerose squadre di soccorso ed elicotteri dell'aviazione spagnola si sono diretti sul luogo della sciagura. Il recupero delle salme è continuato nella notte al lume delle torce elettriche. Un portavoce della compagnia «Iberia» ha annunciato che tutte le 21 persone a bordo sono morte. Tra i passeggeri non vi era alcun italiano.

u. p.

Sindaco e vice-sindaco si azzuffano in Comune

Milano, 28 ottobre.

Di una clamorosa scenata, avvenuta stamane negli uffici comunali di Vizzolo Predabissi, piccolo centro nei pressi di Melegnano, sono stati protagonisti il sindaco e il vice-sindaco azzuffatisi tra di loro. La lite è stata sedata in seguito all'intervento degli impiegati. Il primo cittadino che ha riportato una ecchimosi all'occhio sinistro e alla testa è stato giudicato guaribile in 20 giorni mentre il vice-sindaco, uscito dall'«incontro» con alcune abrasioni alle mani e una lussazione del polso destro, ne avrà per 15 giorni.

Le due autorità del piccolo paese sono iscritte entrambe al partito comunista. Nessuno dei due ha finora presentato denuncia e non è stato ancora possibile sapere come effettivamente si siano svolti i fatti e quale è stato il movente del litigio. Pare comunque che qualche giorno fa il vice-sindaco Abele Boccotti, di 37 anni, abbia chiesto al sindaco, Natale Minghetti, di 62 anni, l'autorizzazione di fermarsi nella sede comunale anche dopo l'orario d'ufficio degli impiegati per sbrigare alcune pratiche. Il primo cittadino di Vizzolo Predabissi però non aveva reputato opportuno accedere alla richiesta e aveva negato ai suoi dipendenti l'autorizzazione di consegnare le chiavi del comune al Boccotti.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia SPI** (a Torino via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30921 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano tre o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dovrà essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del versamento.

La corrispondenza indirizzata alle Caselle non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

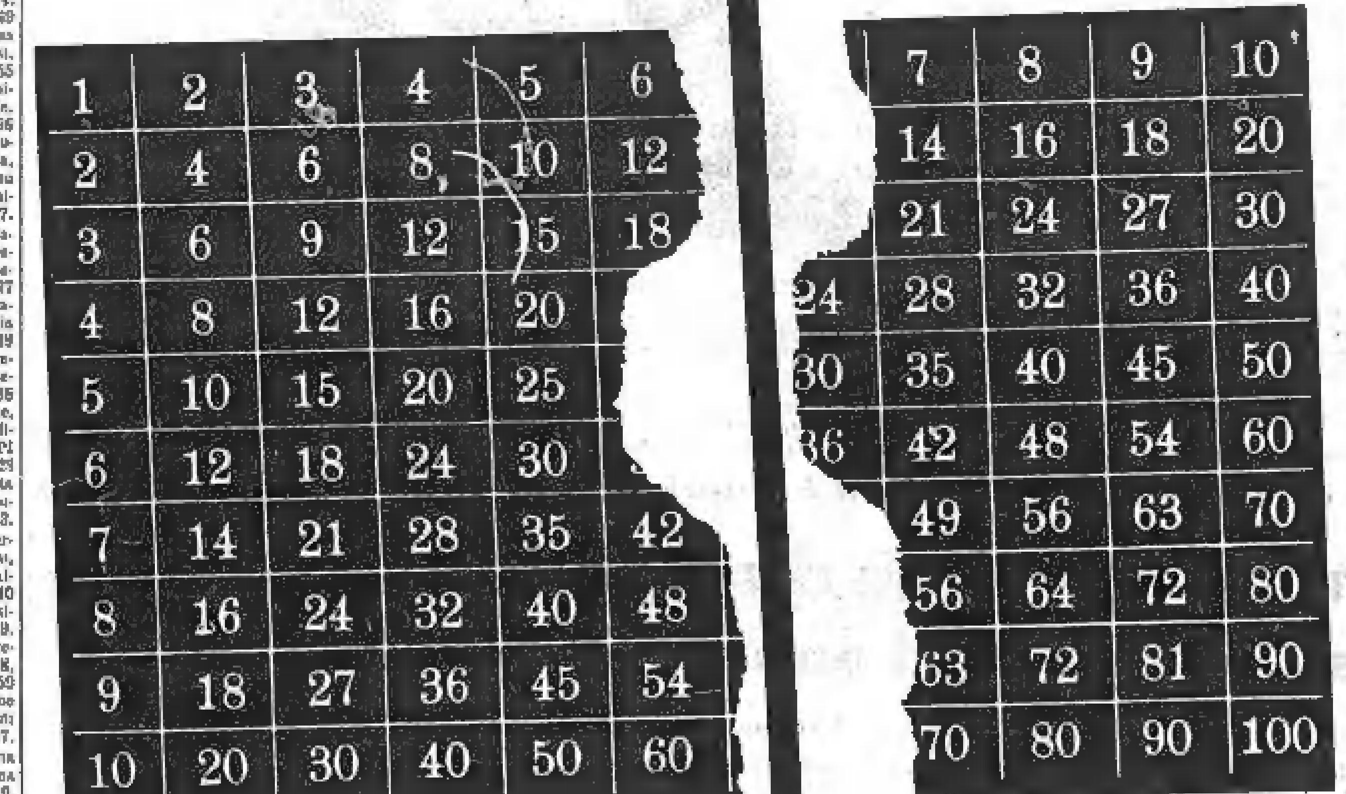
ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-842. Rateazioni. 1049
[illegible] conduttori elettrici « Incol-Pirelli » Prezzi fabbrica. Rateazioni. via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 336
ACCIAIO legato Si-Cr-Mo-UNI30 NCD-12 Marca R 3-Breda diametri da m/m 12 a [illegible] 90 [illegible] 7.300, [illegible] cambiamento lavorazione vendesi. Mazzotto, Novara
ACQUISTO occasione [illegible] fresa orizzontale numero tre-quattro. Scrivere casella 6108, SPI, Torino. B4212
AFFETTATRICI bilance tropicali · banchi, vetrine. Insuperabili Ironwood, via Pianezza 1 Telefono 293-385. 13420
AMBIENTAZIONI arredamenti progettazioni, esecuzioni: Bar, negozi, alloggi, alberghi, cinematografi, Soc. « Lev » via Pianezza 1. Telefoni: 290-559, 292-295
ATTREZZATA officina meccanica, specializzata costruzione macchine utensili accetterebbe ordinazioni per costruzioni macchinari, gruppi o particolari. Telefonare 3141 Pinerolo. 84113
BARCONI ferro tipo Genio, buono stato compero. Telefonare 2825. Alessandria.
CASA spedizioni in Torino accetta merci in deposito nei suoi ampi magazzini coperti, liberi e fiduciari, servizio presa e [illegible]. Scriv. casella [illegible], SPI, Torino
CERCASI gru semovente anche girevole portata tonn. 8. Dettagliare offrendo casella 4 L, SPI, Genova. 15064
CERCASI tornio parallelo con collo d'oca e limatrice in buon stato, motorizzati. Scrivere casella 6073, SPI, Torino.
CERCO Tolle su occasione qualsiasi misura. Sacco Domenico. Telef. 790-205
CESOIE ghigliottine 1000 x 5 2000 x 4. M. Carrà, Marco Polo 36. Tel. 593-785.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. « Siltor », via Nizza 32. Telefono [illegible]. T3384
ELETTRICISTI, impresari! Applicate negli impianti « Tuboplast » economico, isolato, approvato Aziende Elettriche. Conduttori plastici. Brevetti Margin, Rosta 7. Telefonare 772-765. 368
ESCAVATRICI Bruneri idrauliche, frantoio, rovescio, su cingolette, seminuove vendesi. Telefonare 683-490 ore pasti.
ESSICCATOI automatici Trionfo (serie A) garantiscono perfetta essiccazione Tortellini, Ravioli, Zuppa Imperiale, Pasta Alimentare, Brevetti Ferdori 24462, Bologna
ESSICCAZIONE perfetta prodotti alimentari, chimici, industriali con essiccatoi automatici Trionfo (serie B). Brevetti Ferdori 24463. Bologna. 15022
INDUSTRIA Emiliana motocicli in liquidazione cede macchinari, attrezzature motocicli finiti, ricambi e progetto 175 con prototipo collaudato. Scrivere casella 34 Z, SPI, Bologna. 15020
MACCHINARI d'occasione: torni frontali paralleli trapani frantoi martelli pneumatici, motocompressori, mole, ingranaggi, bulloneria ecc., occasionissime. « Metallurgica Piemontese », via Cigna 168. Torino. 9797
METALLURGICA Piemontese, via Cigna 168 Torino: bulloneria tonnetta omogenea e acciaiosa, tubi tondo cemento armato, serramenti di ricupero, vasto assortimento materiali nuovi di stock e ripristino. 9797
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparis, Unione Sovietica 157. 7866
OCCASIONE vendesi sega tronchi tmm. 1300 murale, carrello con avanzamento automatico, griffe automatiche. Scrivere casella 4010, SPI, Torino. L4210
OFFICINA meccanica per riempimento produzione cerca lavori per torni distanza punte tmt. 3. Telef. 3141 Pinerolo.
PER realizzazione apparecchio meccanico prevalente senza concorrenza trattasi con officina oppure con tecnico disponente tempo e piccolo capitale. Scrivere casella 2369 SPI Torino. M9549
POMPE a mano, elettriche, induce, accessori. FEIT, Torino, Monginevro 226. Telefonare 31-591 T2663
PRESSE inclinabili da 15 a 200 tonn. M. Carrà Marco Polo 36. Tel. 593-785.
PRESTITI mutui cessioni stipendio a pensionati e privati. Compagnia Finanziaria Italiana, [illegible] 5, telef. 524-056
ROTAIE ferroviarie e decauville vagonetti accessori vasto assortimento. « Metallurgica Piemontese », via Cigna 168 Torino. 9797
ROTTAMI, forniture ferro, [illegible] non ferrosi, acquisto. Ferrero, telef. 280-807.
TORNI frontali 1500-2000-3000. M. Carrà, Marco Polo 36 Telef. 593 785.
TORNI mono Alfa 1000-1500. M. Carrà, Marco Polo 36 Telef. 593-785. L3065
TORNI semiautomatici Cerolani mm. 50. M. Carrà, Marco Polo 36. Tel. 593-785.
VENDESI pressa Amsler da 20 tonn. per controllo caratteristiche meccaniche prova trazione su barrette acciaio e ghisa. Scrivere casella 2309. SPI, Torino. M0016
VENDESI registratore [illegible]. Telefonare 42-083. F8906
VENDESI forni « Debernardi » occasione esclusi intermediari. Telefonare 838-858 ore d'ufficio. M8559
VENDESI tornio parallelo, stozzatrice, sensitivo-mezzo, Mingardi, trapano radiale, fresatrice verticale, limatrice, cesoia Franco lapidello, forgiatrice, rettifica con vasche seghello, pressa spianatrice, piegatrice 3000, bombatrice, piegatrice 2000, banchi, servibile, attrezzature. Via Collini 20. 09316

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ABBISOGNANDOVI restauratore alloggi opere murarie pavimentazioni decorazioni, telefonate 41-212. Ediltecnica corso Francia 1 ore. G9829
AGILE sarta accetta lavoro a domicilio. Scrivere casella 6109, SPI, Torino.
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso comuni, cucine laccate moderne, sofà letto poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 30 C. 4725
OCCHIALI prodigiosi « Farnelli » ristabilizzatori conservatori dell'occhio, ricambiabili, a. Massena 42. 16230
OCCORRENDOVI materassi a molle, Eurolfex, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento « Casa del materasso », via Andrea Costa 5, fraz. Regina Margherita. Telefonare 781-026 Facilitazioni. 11026

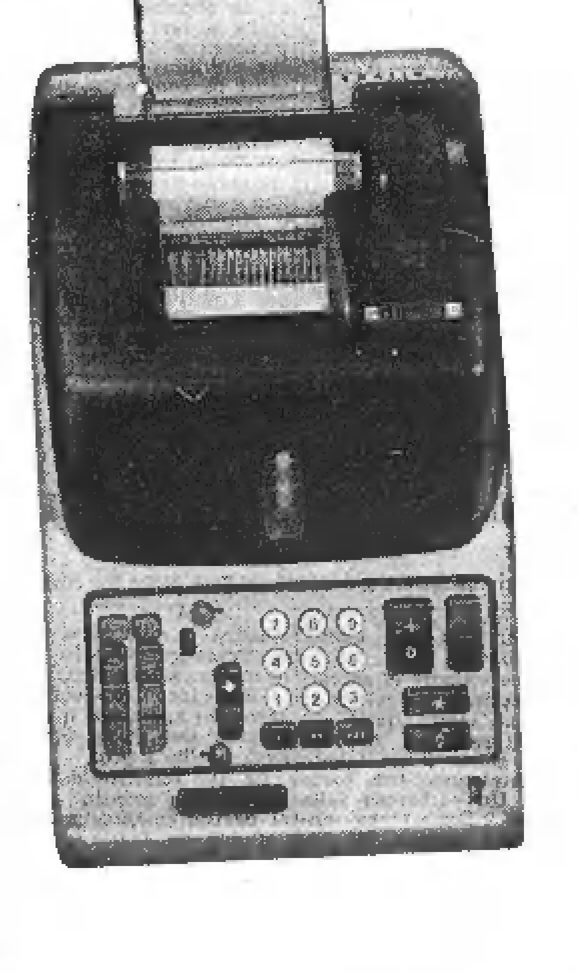
3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A basso interesse concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. IFTT, San Quintino 4 bis. 6807
ABBISOGNAMO gerente caffè bar centralissimo, 45.000 incasso giornaliero, con alloggio. Rivolgersi [illegible]
ACCETTEREI gestione buffet sala da ballo. Telef 587-566 ore 15-21. C9655
AD alloggi accordiamo prestiti con garanzia ipotecaria, Vera, Pomba 11.
ADATTA sarta assendina artigiana biancheria intima femminile completamente attrezzata, fortemente redditizia, cedesi motivi salute. Scrivere casella 2381. SPI, Torino. M9950
AFFARE commestibili drogheria ottima posizione, alloggio, cedesi. API, Garibaldi 20. 5615
AFFARONE cedesi ... buona sistemazione mobilio 100 ... metri richiesta 2.500.000. Telefono 521-729. L3087
AFFARONE. Cedesi ristorante bar birreria, zona grande passaggio, locali nuovissimi, attrezzati moda attuale, signorilmente, forte lavoro, buone condizioni pagamento. Telefonare 40-838. 14913
ALBERGHETTO 2 camere semicentrale, con trattoria, cedesi, o gerenza, a competente, ottimo affare. Cabutti, via Consolata 2. T2610
ALBERGO ristorante avviatissimo, stazione montana di villeggiatura estiva ed invernale, 30 camere tutti [illegible], cedesi motivi salute. Corrado, Berthollet 18
ALIMENTARI forte lavoro 90.000 giornaliere garantite cedo, mediatori esclusi. Telefonare 605-354. M0032
ANDORA. Cedesi spaccio alimentare avviato 1.600.000. Casella Postale 43, Andora. 15070
ATTENZIONE per imprevisti familiari cedo elettricità vendita, radioriparazioni, con senza merce zona commerciale, facilitazioni, minime spese, sicuro avvenire. Telefonare 42-980. 14090
AUTORIMESSA completa redditizia cedesi contratto novennale. Scriv. casella 6044, SPI, Torino. 80569
AUTORIMESSA moderna avviatissima nuova stazione servizio, affarone, cedesi. Telefonare 42-071. L3155
AUTORIMESSA semicentrale avviatissima 70 macchine, cedesi motivi salute. Telefonare 49-770. 4966
AUTORIMESSA veramente bella, signorile piano unico fuori terra, piastrellata, capacità 140 vetture, quattro aperture su due vie, cede contratto novennale. 5 milioni 500.000. Gabetti, XX Settembre 17.
AVVIATISSIMA azienda cerca finanziamento 60.000.000 per nuovo impianto cedendo garanzie ipotecarie. Scrivere casella 6055, SPI, Torino. 80787
AVVIATISSIMA pensione centrale 17 camere mobilio locali rinnovati redditizia cedesi. Telefonare 47-802 80949
AVVIATO alimentario posta fresca arredato lusso, macchinario, occasione. Telefonare 291-101. M0086
AVVIATO laboratorio materie plastiche, facile lavoro, possibilità, cedesi causa divisione. Scrivere casella 5396. SPI Torino. L3129
AVVIATO negozio commestibile frutta verdura cedesi causa annullamento società incasso 35 giornaliere. Tel. 22-213.
BAR-Caffè centralissimo angolare moderno, alloggio, 40.000 incasso giornaliero, cedesi 10.500.000. Agenzia. Carlo Alberto 41, tel. 521-046. 13340
BAR centrale incasso 25.000 bella posizione dilazione cedesi. Telefonare 44-019.
BAR superalcoolici trasferibile convenientemente cedesi. Scrivere casella 5398, SPI, Torino. L3159
CAFFE' esportazione moderno, pasticceria privilegiata rara occasione cedesi, mdi pretese. Quirico, Garibaldi 3, tel. 46-897.
CAUSA decesso cedo negozio salumeria e commestibili ben avviato in cittadina commerciale 20 km. Torino. Tel. 93-010.
CAUSA malattia cedo commestibile macelleria con alloggio licenza trasferibile 1.400.000 trattabili. Telef. feriali 279-667.
CAUSA salute cedesi merceria profumeria confezioni, ottima posizione. Telefonare 276-679 M9894
CAUSA trasferimento cedo negozio droghe sementi. Scrivere casella 5274, SPI, Torino. L3013
CAVALLERA, Saluzzo 21, bloccasi negozio cartoleria giocattoli zona popolatissima, alloggio. 7473
CAVALLERA, Saluzzo 21, salumeria gastronomia importantissima posizione invidiabile, cedesi affarone. 7473
CEDESI avviata pasticceria laboratorio, causa malattia, eventuale gerenza. Telefono 779-090. F8993
CEDESI avviatissimo scatolificio tribelli buon reddito controllabile. Facilitazioni pagamenti. Scrivere casella 6115, SPI, Torino. 80938
CEDESI merceria avviata retro abitabile, Barriera Milano. Tel. 280-298 feriali.
CEDESI negozio calzature, affitto 10.000, Corso Sebastopoli 151 (S. Rita). M9553
CEDESI negozio con retro anche vuoto, S. Paolo. Scrivere casella 5373, SPI, Torino. L3011
CEDESI negozio mobili con magazzino, camionino, tutta merce, avviatissimo, reddito dimostrabile, causa partenza. Telefonare 293-533 ore ufficio. L3163
CEDESI redditizia rivendita pane, vasto retro, zona Carducci. Telefonare 694-314 ore 15-16. M9531
CEDESI stabilimento bagni centralissimo, albergo diurno gabinetto massaggi pedicure, volendo solo proprietà muraria mq. 350. Telefonare 774-041. Scrivere casella 6062, SPI, Torino. 80741
CEDO attrezzato elettrauto 200.000 oppure banco prova 350.000. Tel. 770-851.
CEDO avviata lavanderia stireria. Telefono 30-794. M9577
CEDO negozio mobili. Via Baltea 2.
CEDO pantofoleria rimodernata rilevando piccolo quantitativo merce, affitto 12.000. Telefonare 762-671. L3078
CEDO piccola autorimessa con stazione servizio, possibilità lavori carrozzeria. Facilitazioni pagamento. Trattasi direttamente. Scrivere casella 1018, SPI, Torino.
CEDO trattoria bottiglieria super alcoolici Valle di Susa, buona posizione, mdi pretese. Rivolgersi proprietario, via Valter Fassion 57, Bussoleno. L3171
CENTRALISSIMA avviata salumeria con alloggio cedesi 8.000.000. Campra, Santa Teresa 18. 80653
CERCASI anziano-a solo bisognoso assistenza vitalizio disposto finanziare ultimazione stabile in costruzione. Scrivere casella 5379, SPI, Torino. L3027
CERCASI bottiglieria super alcoolici. Privilegiato 25 metri. Telef. 264-023. M9966
CHIOSCO giornali centrale moderno 670 copie, incasso 35.000 giornaliere; cedesi 8.400.000. Agenzia, Carlo Alberto 41. Telef. 521-046. 13340
CINEMA nuovo affittasi, occorre capitale. Scrivere casella 6091, SPI, Torino.
COLORI negozio avviato cedesi ritiro commercio. Scrivere casella 6071, SPI, Torino. 84035
COMMERCIANTI pratici [illegible] gerenza bar oppure rivendita pane. Telef. 41-078.
[illegible] attrezzatissimo con alloggio 30.000 giornaliere, cedesi occasione. Telefonare 773-802. 80923
COMMESTIBILE centrale forte lavoro causa dissensi cedesi convenientissimamente. Quirico, Garibaldi 3, tel. 46-897.
COMMESTIBILE centralissimo cede privato ritiro commercio, reddito assicurato. Telefonare 62-424. 80359
COMMESTIBILI centrale moderno incasso 25.000 giornaliere cedesi 1.600.000. Agenzia, Carlo Alberto 41. Tel. 521-046.
DENTISTA proprietario muri studio moderno cinque locali ottima clientela occupato pieno gradualmente vende, facilitazione pagamento. Scrivere Badalamenti, Santa Teresa 3. Torino, telef. 521-611.
DROGHERIA cambio con proprietà alloggio. Scrivere casella 5397, SPI, Torino
DROGHERIA centralissima venti anni medesimo proprietario, 2.000.000 cede. Capriolo, Misericordia 1. 6313
FINALMARINA. Cedesi avviatissima pensione 12 camere, giardino. Scrivere SPI, casella 28 V, Savona. 14021
GABETTI, XX Settembre 17, cede ristorante centralissimo, attrezzatissimo, alloggio, mdi pretese. 14339
GIORNALAIO (700) [illegible] giocattoli cedesi, Nizza 83. 80755
LATTERIA centralissima 170 litri, ottimo affare, cedesi. Cravanzola, Cernaia 40
LATTERIA centralissima 100 litri con ristorantino, cedesi causa malattia. Altra 250 litri. Cabutti, via Consolata 2.
LATTERIA incasso 28.000 giornaliere, minime spese cedesi 2.600.000. Quirico, Garibaldi 3. telef. 46-897. 6315
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
MAGAZZINO ingrosso drapperie lanerie, centrale, avviatissimo reddito dimostrabile cedesi, permutasi con immobili. Scrivere casella 1021, SPI, Torino. 4966
NEGOZIO centrale tessuti in genere, buona clientela, cedo, cambio con alloggi. Telefonare 49-770. 4966
NEGOZIO mobili zona centrale cedesi. Rateazioni. Telefonare 683-757. 3638
OCCASIONISSIMA. Causa malattia cedesi negozio modelli confezioni zona signorile lire 250.000. Telefonare 561-193.
OFFICINETTA meccanica centrale cedesi dettaglinei torni, trapani moderni. Castelfidardo 17 C. 80837
PANETTERIA, pasticceria, lavorazione 5 ql. oltre 3 in negozio, cedesi per ritiro commercio, ottime condizioni, Bacchetta, Alberi 20. 10751
PANETTERIE forno provincia, diversi quintalaggi, tratteremo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
PANIFICIO, forno elettrico, ottima attrezzatura, lavorazione 3 ql. di cui 2 in negozio, cede Bacchetta, Alberi 20.
PARELLA motivo salute cedesi confezioni abbigliamento retro abitabile. Telefono 780-414 F8313
PEDICURE [illegible] laboratorio centralissimo adattabile trattamenti estetici massaggi, cedesi causa salute. Tel. 53-531.



olivetti

Una memoria d'acciaio



La Olivetti Divisumma 24 è una calcolatrice elettrica scrivente destinata ad ogni categoria di utenti e ad ogni momento del lavoro di ufficio. Resultato da un progetto e da un disegno nuovi, è costruita con quegli acciai e collaudata da quei controlli che hanno confermato sui mercati mondiali la valutazione dei prodotti Olivetti. Qualsiasi tecnico vi riconosce un prodotto-guida.

Dalle quattro operazioni elementari ai calcoli più complessi, la Divisumma 24 non è soltanto una calcolatrice fornita di un totalizzatore e di un meccanismo di memoria: è la sola macchina esistente che unisca ad alta velocità tanta capacità di calcolo e tanta semplicità di scrittura; ed è una macchina di facile impiego, che conserva immutate nel tempo e nell'uso le sue qualità di rendimento e di sicurezza assoluta.

Olivetti Divisumma 24

DIVISUMMA 24: prezzo L. **325.000** + I.G.E.

PARRUCCHIERE lusso, centralissimo, cedesi, Volendo, adattabile altra attività. Affitto modico. Richiesta 3.000.000. Facilitazioni. Telefonare 522-126. 80605
PRIVATO offre gerenza caffè biliardi nuovissimo, angolare, posizione. Richiedonsi moralità, pratica, garanzia 1 milione. Intermediari. Scrivere casella 30 E Sipra, Torino. 15000
PROFUMERIA centrale cedesi prezzo bellissimo, anche senza merce. Telefonare 46-601 M9626
RIMETTESI o gerenza tintoria stireria lavanderia posizione forte lavoro. Telefonare ore pasti 30-114. F9353
RIVENDITA pane kg. 170 giornalieri prova, Richiesta 4.000.000; altra kg. 320. Ritiro commercio cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897. 6315
SAVONA cedo centralissimo avviato parrucchiere signora. Scrivere SPI, casella 30 V, Savona. 15039
STABILIMENTO industriale tutto attivo, piena efficienza, reddito annuo 20 milioni bloccasi causa divisione 75.000.000 Senza stabile 50.000.000. Scrivere [illegible], SPI, Torino. F9376
TABACCHERIA centrale con alloggio cedesi. Scrivere casella 3008, SPI, Torino
TABACCHERIA primaria centrale causa vecchiaia cedesi, richiesta onestissima. Quirico, [illegible] 3, telef. 46-897.
[illegible] avviata forte [illegible] stazione pullman cedesi occasione adatto anche altri generi. Tel. [illegible]-097. L3179
TRATTORIA bottiglieria centralissima zona adatta esportazione cedesi causa anzianità. Telefonare [illegible]. M9567
VIA Roma primissima posizione cedesi bellissimo negozio tessuti confezioni lussuosamente arredato, anche vuoto. Scrivere casella 7294, SPI, Torino. M9486
1.260.000 bloccasi [illegible] con merce eventualmente anche [illegible]. Telefonare 521-496 dalle 18 alle 19.30. L3075
2.000.000 cerco buon interesse garanzia su stabile. Scrivere casella 2358, SPI, Torino. M9547

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo casa 24 alloggetti camera cucina, termo, bagno, ascensore, 43.000.000 compreso mutuo 11 milioni, affittata, reddito 10,50%. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 9714
A basso prezzo vendiamo [illegible] vari alloggi camera cucina; due camere cucina, affittati, reddito 10%, termo, bagno ascensore, zona Francia, Italia Anglesio, Nizza 9. 9714
A buone condizioni vendiamo due alloggetti camera cucina, via Po, affittati 25.000. 2.800.000 tratta Anglesio. Nizza 9
A Porta Nuova, Baretti 9, vendonsi alloggi e mansarde libere, anche a rate di 20.000 mensili oltre piccolo anticipo. Visite pomeriggio! 9047
A 1.800.000 due camere servizi 800.000 rimanenza mutuo. Borgaro angolo Casalpiata 13, cantiere, pomeriggio. T1294
ABBIAMO alla barriera di Milano, via Valprato 3, alloggi signorili una due camere servizi. Negozi con retro. Facilitazioni pagamento [illegible] S. Paolo. Telefonare 287-317 cantiere ore 15-17, oppure 397-509 ore pasti. T4398
ABBIAMO alloggio libero 4 camere semicentrale, vendo [illegible]. Pizzorno, Garibaldi 5. 13341
ABBIAMO in vendita alloggi occupati, termo nafta, grandi locali commerciali liberi, adatti negozi, uffici, magazzini; facilitazioni pagamento. Ormea 137. Ore 16 - 18. 14953
ABBIAMO negozi [illegible] reddito, altri bloccati; alloggi liberi, occupati; vendiamo facilitando. Principi d'Acaja angolo via Grassi 15. Visite 16-18. 15005
ABBISOGNANDOVI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Edifici Santangelo, Arsenale 42, telefono 49-216.
ABITABILE subito vendiamo adiacenze S. Rita, via Montezemolo 20, negozi ed alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino. Visita ore 15-17. T4107
ABITABILI alloggi 1-2 camere accessori mutuo facilitazioni. Cantiere piazza Campanella. L0634
ABITABILI subito et reddito, alloggetti 1-2 camere, servizi, comfort, vendonsi Parella. Negozi vendonsi, affittonsi. Telefonare 41-018, pasti 83-898. 14287
ABITABILI subito, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere, via Filadelfia 68.
ACCETTASI vendita qualsiasi immobile, massimo realizzo, serietà. Difonzo. Telefonare 383-067. T1049
ACQUISTANSI alloggio libero, liberabile, anche due stessa casa. Tel. 50-118.
ACQUISTANSI alloggio signorile tre camere servizi, altro cinque, sei camere doppi servizi preferenza corsi. Tel. 50-118.
ACQUISTASI od affittasi alloggio 6-7 camere, possibilmente giardino, oppure palazzina paraggi vecchia Piazza d'Armi. Chiarimenti a casella 5393, SPI, Torino.
ACQUISTEREI privatamente terreno periferia Torino 20-60.000 metri. Scrivere casella 1022, SPI, Torino. [illegible]
ACQUISTEREI villa oppure cascina rustico civile, massimo 25 km. Torino. Scrivere casella 1022, SPI, Torino.
ACQUISTO cascina irrigua dintorni Torino. Scrivere casella 1334, SPI, Torino.
ACQUISTO da privato casa semilusso o signorile popolare centrale periferica. Scrivere casella 2280, SPI, Torino.
ACQUISTO urgentemente stabile costruzione solida, termo, bagno, 40-50.000.000 anche oltre, trattasi direttamente. Scrivere casella 1012, SPI, Torino. T4610
ACQUISTO zona Lucento-Parella su corso [illegible] mq. 10.000 (circa) terreno lotto unico. Esclusi mediatori. Scrivere casella 6138, SPI, Torino. B1075
ADATTO anche uso commercio, alloggio otto locali, principio Cibrario, autorimessa, cortiletto, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T4231
ADIACENZE monumento Crimea, via Mentana 23 bis, vendonsi alloggi liberi et occupati. Visita pomeriggio. [illegible]
ADIACENZE piazza Bernini, via Cialdini 11, vendonsi alloggi liberi ed occupati anche a rate di lire 20.000 mensili oltre piccolo anticipo. Visite pomeriggio. 9047
ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 5, vendonsi liberi buone condizioni locali adatti negozi magazzini laboratori. Visite lunedì, mercoledì, venerdì (pomeriggio).
ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, vendonsi alloggetti, magazzini, [illegible], pavimento, scala marmo. Facilitazioni. Visite: pomeriggio. 9047
ADIACENZE Valentino, via Ormea 110 vendo, magazzini, alloggi signorili 1-2 e più camere. T4584
AFFARE. Centralissimi alloggi nuovi. 650.000 per vano, anche rateamente. Zona Statuto. Tel. 288-948. 14073
AFFARONE. Lingotto vendiamo ultimo alloggio camera tinello servizi 2.150.000. Madonna Campagna 2 camere tinello servizi affittato 17.000, richiesta [illegible]. Telefonare [illegible]. M9601
[illegible], vendiamo camera cucina subito vuote piano rialzato. Tel. 760-013.
AFFARONE: vendo in blocco zona Francia alloggio 3 camere servizi, affittato 20.000 mensili, negozio 12.000, complessivo: mensili 4.000.000, mutuo 700 mila. Telefonare 50-258. 14107
AFFARONE: vendonsi alloggi occupati 450.000 camera, facilitazioni. Via Grassi 15, Ore 16-18. 15005
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende San Salvario tre camere cucina, tre camere libere altra bloccata 2.700.000.
[illegible] Sacco vendo libere [illegible] cucina piano terreno 1.100.000; camera cucina gabinetto interno reddito 120.000 annue, 1.350.000. L4206
ALGHERO vendesi villa signorile vicinanze mare pratica uso albergo-pensione, suscettibile per ampiezza terreno possibile ingrandire, Porto d'armi n. 895494, fermo posta, Alghero. 14582
ALLA barriera Milano, cascina tre alloggetti sbloccati, uno libero, 7.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T4231
ALLA Comfal, vendonsi eccezionali alloggi palazzo Hartur, c. Montevecchio 60.
ALLA Comfal, vendonsi moderni alloggi corso Unione Sovietica 169. T0704
ALLA Comfal, vendesi occasione signorili 5 camere via Monti 25 (Valentino).
ALLA Comfal vendonsi signorili alloggi palazzo Giardino, via Giuliti 49.
ALLA Comfal, vendonsi ultimi alloggi, corso Duca degli Abruzzi 10. T0704
ALLA Comfal, vendonsi ultimi alloggi tre camere, corso Lecce 20. T0704
ALLA Comfal, vendesi ultimi quattro camere, corso Francia 255. T0704
ALLA Comfal, via Cavour 7, le massime agevolazioni di pagamento per acquisto di alloggi. Telefoni 527-496, 526-821.
ALLA Comfal, vendonsi alloggetti centro S. Paolo, via S. Bernardino 2 bis.
ALLA Comfal, via Cavour 7. Il più vasto assortimento di alloggi in ogni quartiere. [illegible]
ALLA Crocetta, alloggio casa nuova, due camere, cucina, terrazzo, termo, bagno. 4.000.000. Acchiardi, Settembre 58
ALLOGGETTI bellissimi convenienti, comodità moderne, direttamente vendo, affitto. Telefonare 795-185. T2737
ALLOGGETTI su corso, 1-2 camere comodità, centrale termica, vendonsi facilitando. Telefonare 53-612. 13058
ALLA Crocetta due alloggi attigui 3 camere accessori, 900.000 camera. Molti contanti rimanenza mutuo. Bove 13, Fiora. T1394
ALLOGGI due camere tinello bagno ripostiglio termo ascensore, vendonsi 3 milioni 500.000 trattabili, mutuo, agevolazione pagamento fino cinque anni. Beltramo, XX Settembre 3, telef. 53-912.
ALLOGGI, negozi, pronti novembre: camera tinello servizi, comfort, vendonsi, facilitazioni pagamento. Visite: cantiere via Forlì 212, Telef. [illegible]. 9620
ALLOGGI piccoli, grandi, centrali, semiperiferici, occasionissime, compra-vendita Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange.
ALLOGGI signorili pronti fine novembre 1-2 camere tinello cucinino tetino bagno ascensore, vendiamo via Vigone 44. Visite: cantiere 16-18. 219
ALLOGGI signorili soleggiatissimi [illegible] camere tinello cucinino ultimati vendonsi 1.500.000 contanti residuo mutuo e rateazioni, Corso Svizzera [illegible] quasi angolo via Pianezza. Telefonare 779-368.
ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 96. Tel. 589-413.
ALLOGGI signorili 2 camere, tinello, cucinino, termo bagno, ascensore, vendiamo via Mondovì 3 angolo corso Napoli, Visite 16-18. 1359
ALLOGGI signorili 3 a 6 camere servizi vendonsi, Unione Sovietica 14. Telefonare 583-328. 5102
ALLOGGI spaziosi termo ascensore, via Monginevro, capolinea 5, 950.000 camera. Telefonare 652-601. 8762
ALLOGGI una camera tinello bagno ripostiglio termo ascensore, vendonsi 2 milioni 450.000 mutuo agevolazioni pagamento tre anni. Beltramo, XX Settembre 3, telef. 53-912. M9537
ALLOGGI uno, due, più camere, servizi completi, vendonsi località, condizioni diverse. Veri affaroni! Vittorio 62, Serga.
ALLOGGI zona Francia vendonsi direttamente corso Montecucco 21, tel. 73-720.
ALLOGGI 1-2 camere servizi borgata Parella vendonsi direttamente, Telefonare 704-836, 355-538. 85133
ALLOGGI 1-2 camere tinello servizi barriera Milano vendesi 2.000.000-2.300.000, volendo affittati 15.000, 17 [illegible]. Graziano, via Galliari 2, telef. 687-570.
ALLOGGIO bellissimo via Giacinto Collegno, tre camere servizi, garage, terrazzino, quarto piano, ascensore, esenzione, vendesi. Telefonare 44-435. 14004
ALLOGGIO centrale cinque camere doppi servizi vendesi libero o affittasi. Telefonare 48-095. 10702
ALLOGGIO libero vendesi 3 camere cucina piazza Vittorio Veneto n. 19. Rivolgersi custode o telefonare 887-533.
ALLOGGIO signorile 4 camere servizi, vendesi convenientemente Porta Nuova. Telefonare 40-838. 14912
ALLOGGIO zona Parco Michelotti 3 camere tinello cucinino servizi vendo. Telefonare 85-331 ore [illegible], 19-21. F9309
ALPIGNANO vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, riscaldamento. Telef. 983-201.
AMMINISTRAZIONE Rocca, Palestrina 18 telef. 237-594. Vendo 2 camere sbloccate, 2 bloccate, piano rialzato, barriera Milano, 2.500.000. Altri Giulio Cesare tre camere gabinetto interno, 2.300.000 trattabili. L3936
ANTICIPANDO metà, rimanenza mutuo, 3-4 camere signorilissimi in palazzina. Tabacchi 38, Fontesusio 11, cantiere.
ANTICIPANDO 400.000 rimanenza mutuo locale mq. 20 volendo 40-60. Telefonare 593-193. T1294
ANGOLARE casa nuovissima, presso via Borgaro, 24 alloggi, [illegible] camere, termo bagno, buona costruzione, ottimo reddito, 53.000.000, Acchiardi, Settembre 58.
APPARTAMENTI lussuosi 2-3-5 vani camere vaste cucinette pronti prossimo estate largo Orbassano. Telef. 42-121.
APPARTAMENTO centrale, signorilissimo, 4 camere, cucina, servizi, 6.900.000. Campra. Telefoni: 49-670, 767-514.
AREA fabbricabile presso corso Lecce, ottima posizione, progetto approvato oltre 200 camere, vendesi. Telefonare 44-435.
ATTREZZATA impresa edile assumerebbe lavori sia civili che industriali e cementi armati in [illegible]. Tel. [illegible].
ATTREZZATO efficiente laboratorio falegnameria, adatto [illegible] edile, vendesi. Telefonare 22-823. 9048
AUTORIMESSE centrali, semicentrali, avviate, redditizie, ottanta più macchine cedonsi muri compresi, Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange. T2883
BARETTI 7 vendo negozio retroc' camera cucina occupati, dilazionando. Telefono 43-663. L3185
BEL palazzo villa 43 camere 10 appartamenti, giardino, garage, cessio, vendesi direttamente. Carrera 55. L3169
BELLISSIMI appartamenti pronti subito barriera Milano 1.000.000 vano. Telefonare 42-121. B1003
[illegible] 500.000 [illegible], alloggi uni, due camere servizi completi, recentissimi, Tel. 50-118. 7989
BORGARO 72, vendo ultimi, spaziosi, convenienti alloggi due camere tinello servizi. Visite 15-16. L3027
BUON reddito, capitale sicuro, acquistando uno, due camere servizi recentissime 1.700.000-2.400.000. Vittorio 62, Serga.
CANAVESE 15 km. Porta Nuova vendonsi lotti 500-800 mq. rate mensili lire 25.000. Impresa Todarello, corso Vittorio Emanuele 60. 150
CARIBIO 11 (adiacenze G. Medici, S. Paolo) vendonsi alloggetti liberi et occupati 2-3-4-5 camere, esentati, termo, bagni, scala marmo. Prezzi, condizioni, pagamenti convenienti. Ore 15-17.
CASA recente, fronte mt. 21 sopraelevabile di 4 piani vendesi S. Rita. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 6315
CASA signorile camere 62 (S. Rita) mutuo 17.000.000 vende convenientemente società. Cerutti, A. Doria 13. 6805
CASCINA, Cinzano Torinese, 31 giornate, rustico, civile, vendesi. Capriolo, Misericordia 1. 6313
CASE, ville, villette, 2.500.000 in su. Torino, dintorni, Telefonare 393-087.
CASE 20-30-42 camere vendonsi forte reddito. Pietro Micca 8, Bersano.
CASETTA semiperiferica due camere servizi, cantinata, comodità tranviarie, giardinetto, vendo. Telefonare 53-601.
CASETTA sopraelevabile, strada Pianezza, laboratorio, due alloggetti, [illegible]. Acchiardi, Settembre 58. T4231
CASETTA 4 vani più servizi con termo centrale, garage giardino, con permesso vendita vini all'ingrosso, telefonare ore pasti 524-141. C9660
CAUSA trasferimento in Palazzo dell'Eca via Lamarmora vendo alloggio 6 locali. Telefonare 584-024. F8440
CENTRALISSIMI alloggi signorili piccoli-grandi, vende impresa ing. Derossi. Telefonare 582-326. 5103
CENTRALISSIMO palazzo ultimatissimo signorile vendonsi uffici, appartamenti, negozi. Rivolgersi cantiere via Stampatori 9 angolo S. Maria. 14075
COLLINA 280.000 vendo camera, cucinino in bella villa volendo due, giardino). Pullman Chieri. Scrivere casella 4016, SPI, Torino. 14246
CON procedura rapida e massima riservatezza concedonsi prestiti, mutui su case in Torino. Scrivere casella 1362, SPI, Torino. T4256
CORSO Francia 336 vendonsi signorili appartamenti 1-2 camere cucina bagno. Rivolgersi cantiere o telefonare 690-098.
CORSO Giovanni Agnelli 93, vendo alloggio settimo piano, tre camere tinello cucinino, signorile, nuovo. Richiesta 5 milioni 400.000. Telefonare [illegible].
CORSO Marconi, vendo 2 alloggi mq. 200 bloccati, primo piano, unibili, adatti studio professionista. Telefonare 683-228.
CORSO Matteotti, vendo in casa signorile, alloggio 218 mq. tutti servizi. Telefonare 60-319. 13549
CORSO Orbassano 295 (dazio) impresa vende direttamente signorili 1-2-3 camere tinello servizi, mutuo, facilitazioni.
CORSO Palermo 52 vendonsi, alloggi 1-3 camere cucina liberi e bloccati, prezzo convenientissimo. Rivolgersi nella casa o telefonare 690-098. [illegible]
CORSO Regina Margherita 278, su vasto piazzale, vendonsi direttamente convenienti alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere al pomeriggio.
CORSO Traiano 178 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 589-413.
CORSO Vinzaglio 9, vendonsi due alloggi quarto piano, bloccati, termo, ascensore, tre quattro camere cucina. Tel. 683-228.
CORSO Vittorio angolo Calandra vendonsi od affittansi negozi nuova costruzione. Telefonare 882-986. 5102
COSTRUTTORI vendono bellissimi alloggetti con tutti comforti, via Exilles 26.
CROCETTA zona signorile assoluto elegante tranquillo appartamentino vendesi. Telefonare 570-520. M5527
DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 2-3 camere, tutti comforts, zona Mirafiori. Telefonare ufficio 47-541. L2893
DIVISIBILI sei camere, cucina, doppi ingressi, signorili, Vanchiglia vendonsi. Tel. 50-118. 7989

(Continua a pag. 10)

Altri due missili lanciati

Missili che raggiungono il bersaglio già perfezionati e missili, ancora nella fase sperimentale, che esplodono anzitempo. Il missile « Atlas », nel cielo di Cape Canaveral, in Florida, poco dopo il lancio ha virato bruscamente, ha preso fuoco ed è esploso.
Sue caratteristiche: una gittata teorica di 8000 chilometri e una velocità di 25.000 chilometri orari.
Altri due missili sono stati, or è qualche giorno, lanciati dal Centro Sperimentale per Missili di Cape Canaveral (Florida). Si ritiene che uno dei due missili collaudati sia uno « Snark »: cioè un bombardiere a reazione senza pilota (in sostanza), in grado di portare una carica nucleare a 8000 chilometri di distanza e alla velocità del suono.
Cose che tolgono il fiato. Ma non è il caso di rovinarsi la digestione, leggendo queste notizie dopo pranzo...
Un goccio di **SARONNO DRAI**, il liquore da dopo pranzo della **I.L.L.V.A.**, dà il benessere di una ottima digestione.
Benessere che nessuna informazione giornalistica sui missili... può togliere.

IL VIRUS "A SINGAPORE,,
svigorisce il bulbo dei nostri capelli?

E' indispensabile saper reagire alla psicosi collettiva della pandemia di Asiatica « A Singapore ».
Non v'è dubbio che un buon sistema da adottare può essere quello suggerito da un famoso Clinico Francese il quale raccomanda di concentrarsi ed andar ripetendo a se stessi con convinzione: Io sto bene, sto perfettamente bene, non potrei star meglio.
Conviene, comunque, adottare le opportune precauzioni igieniche e poi non preoccuparsi eccessivamente.
E così mantenere l'organismo in piena efficienza evitando eccessi e strapazzi e nutrendosi in letizia con una sana e relativamente abbondante alimentazione integrata con appropriate vitamine.
Non può peraltro sottacersi il fatto che poiché il « Virus A Singapore », a quanto si è potuto constatare, svigorisce anche il bulbo capillifero ed accelera la caduta dei capelli, hanno avuto buona sorte coloro che hanno iniziato in tempo la consueta cura autunnale contro la calvizie.
Particolarmente adatta quella con la ormai famosa lozione olandese Jochem's, che contiene opportunamente e scientificamente associati ormoni, vitamine, sali minerali e aminoacidi. Realmente provvidenziale perché, mentre cura la calvizie, ridona vigore al bulbo pilifero indebolito dal « Virus A Singapore ».

AGENTI
possibilmente introdotti bar-caffè cercansi per Torino e provincia
LA CIMBALI
Filiale di Torino
Corso Dante 51 - Tel. [illegible]

IMMOBILIARE GILARDINI
S.p.A.
Sede in TORINO
Capitale Sociale L. 100.000.000

PAGAMENTO ACCONTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1957-58

Si informano i sigg. Azionisti che, valendosi dell'autorizzazione di massima concessagli dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 6 giugno 1955, il Consiglio di Amministrazione ha posto in pagamento un acconto sul dividendo dell'esercizio in corso in ragione di L. 25 per azione, esigibile a partire dal 31 ottobre 1957 contro stacco della cedola n. 10.
Detto pagamento verrà effettuato presso la Sede Sociale (corso Firenze 19) nonché presso le Sedi di Torino dei seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana, Banca di America e d'Italia, Banca Popolare di Novara, Banca Nazionale del Lavoro, Banco Ambrosiano, Banco di Sicilia, S.p.A. Amsler & C.

MOBILI ARTIGIANI
FACILITAZIONI
TORINO
Corso Vittorio Eman., 16

La famosa acqua lassativa naturale
HUNYADI JANOS
una fonte medicinale in casa
Agente generale per la vendita in Italia.
Ditta Gr. Uff. Ettore ONOFRI via Vittorio Veneto 155 ROMA
Deposito presso la Società Palasa, piazza S. Carlo 196, Torino

CASA PULITA
applicando ai termosifoni la mensola aspiratrice
Candor
FABBRICA
Via Madama Cristina, 125

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 51-024

Domenica oltre seicentomila elettori sono stati chiamati alle urne

Affermazione dei partiti di centro nelle elezioni provinciali e comunali

Nella provincia di Vercelli DC, PSDI e PLI avrebbero conservato i precedenti 14 seggi, i socialcomunisti ne avrebbero ottenuti 13 (due meno del '56) il MARP 1, il PNM 1, Comunità 1 - Risultati nel Comune di Vercelli: confermate le previsioni di una "Giunta difficile" - Maggioranza dei partiti democratici negli altri comuni piemontesi e nei grossi centri dell'Italia meridionale

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 28 ottobre.

Le votazioni nel Vercellese per l'elezione del Consiglio provinciale — e nel capoluogo anche per la nuova amministrazione comunale — si sono regolarmente concluse alle 14 di oggi nella più assoluta normalità, senza il benché minimo incidente. Ha votato per le provinciali l'87,4% degli elettori; per le comunali di Vercelli città, il 90,02%: percentuali lievemente inferiori a quelle delle precedenti consultazioni.

Nel pomeriggio si è iniziato lo spoglio delle schede per i trenta seggi del Consiglio provinciale. Come noto, venti posti vanno direttamente ai candidati che hanno avuto più voti in ciascuno dei venti collegi; gli altri dieci vengono assegnati in seguito in base al calcolo dei resti.

Nell'elezione dell'anno scorso, tredici seggi erano andati in prima istanza ai socialcomunisti uniti che se ne erano poi aggiudicati altri due coi resti; sette e quattro, rispettivamente, erano stati vinti dalla democrazia cristiana. Solo coi resti il PSDI aveva ottenuto due seggi e il PLI e PNM uno ciascuno.

L'equilibrio fra i quindici consiglieri socialcomunisti e gli altri quindici, impedendo il funzionamento della amministrazione, ne aveva provocato lo scioglimento portando così alle odierne elezioni. Davanti alla rinnovata unione dei comunisti e dei socialisti, democristiani, socialdemocratici e liberali si sono a loro volta uniti nel «Trifoglio»; accanto ai monarchici e missini, figuravano inoltre in lizza i regionalisti del MARP e «Comunità».

In base ai risultati di stasera, i voti del «Trifoglio», per quanto inferiori alla somma di quelli riportati separatamente l'anno scorso dai tre partiti di centro, sarebbero risultati sufficienti alla conquista di quasi tutti i venti collegi anche perché i socialcomunisti hanno accusato alcune flessioni (a Cigliano, da [illegible] voti a 4391, a Cavaglià da 4751 a 3928, a Crescentino da 4161 a 3484, a Vercelli Caresana da 6158 a 5310).

L'obbiettivo non è stato raggiunto che parzialmente per la affermazione sia pure relativa del MARP, che è riuscito a piazzarsi al terzo posto con voti in gran parte di centro, e di «Comunità» che era alla sua prima prova su vasta scala in tutta la Provincia.

Ciò non ostante, il «Trifoglio» è riuscito a conquistare direttamente undici dei venti collegi (invece dei sette precedenti) vincendo anche a Cigliano, Borgosesia, Mongrando, Crescentino, facendo così retrocedere i socialcomunisti da tredici a nove.

Il computo dei resti per l'attribuzione degli altri dieci seggi non sarà ultimato prima di domani: complessivamente, secondo l'opinione prevalente, 14 seggi dovrebbero andare al «Trifoglio» (10 DC, 2 PSDI, 2 PLI), 13 ai socialcomunisti, 1 ciascuno a MARP, Comunità, PNM. Ma si tratta, ripetiamo, di primi calcoli non ufficiali.

Analogamente, per la somma globale dei voti attribuiti alle varie formazioni e che riportiamo a puro titolo indicativo (tra parentesi i risultati precedenti):

«Trifoglio» 104.000 (132.000), Socialcomunisti 87.000 (100 mila). PNM 10.800 (7700), MARP 10.700 (—), Comunità 5800 (3637), MSI 5900 (6600), Ind. Sin. 3413 (3600).

Per le comunali di Vercelli, alle tre di stanotte sono stati comunicati i seguenti risultati ufficiosi: dc 6230 voti, pci [illegible], psi 3377, marp 2383, psdi 2236, pnm 1545, pli 569, msi 962.

In base a questi dati, la distribuzione dei quaranta seggi in consiglio comunale dovrebbe essere questa: dc e pci 13 ciascuno, psi 4, psdi e marp 3, pnm 2, pli e msi 1 ciascuno. Secondo le previsioni, quindi, uno dei casi più tipici di «giunta difficile».

Giovanni Giovannini

Come si è votato nei 20 collegi vercellesi

VERCELLI I — Corradino «Trifoglio» 6134; Rosso, socialcomunisti 4847; Debenedetti marp 1258; Cicciardi pnm 1038; Rinaldelli msi 562.
Risultati precedenti: Quaglino dc 6158; Besate pc-psi 4798; Pasquali psdi 1142; Sicciardi pnm 900; [illegible] Rege pli 762; Malinverni msi 656.

VERCELLI II — Bosso soc. com. [illegible]; Pretti «Trifoglio» 5322; Busto marp 1352; Saviolo pnm 950; Bogliatti msi 544.
Risultati precedenti: Bosso pc-psi 5728; Corradino dc 4693; Pretti psdi 1061; Saviolo pnm 858; Tommasino msi 839; Arbasci, pli 755.

VERCELLI CARESANA — Ferraris soc. com. 5310; Franchino «Trifoglio» 3482; Sacchi ind. sin. 977; Ranghino pnm 492: Cattaneo msi 360.
Risultati precedenti: Ferraris pci-psi [illegible]; Rampini dc 3258; Bonsi pli 524; Oppezzo psdi 410; Cambria pnm 323; Malinverni msi 285; Zarisso ind. sin. 285.

TRINO — Mandofino soc. com. 5198; Tavano «Trifoglio» 4961; Ardizzone marp 570; Cambria pnm 223; Zoppis msi 196.
Risultati precedenti: Bertozzi pci-psi 5390; Tavino dc 4968; Bressardo psdi [illegible]; Giunta msi [illegible]; Roncaglia pnm 284; Messano pli 200.

CRESCENTINO — Alberini «Trifoglio» 3625; Mandrino soc. com. 3484; Mazzetti marp 1058; Castelli pnm 798; Manuele «Comunità» 661; Tomasino msi 201.
Risultati precedenti: Ronco pci-psi 4161; Villa dc 4057; Alberini psdi 1023; Monateri pli 1000; Caselli pnm 519; msi 161.

CIGLIANO — Monateri «trifoglio» 5116; Bertozzi soc. com. 4391; Pozzo marp 927; Carando comunità 726; Bobba pnm-contadini 457; Pirovano msi 273.
Risultati precedenti: Marchisio pci-psi 6112; Demattels dc 5305; Rigazio psdi 691; Targhetto pli 621; Bobba pnm 307; Pirovano msi 288.

SANTHIA' — Besate soc. com. [illegible]; Costanzo «trifoglio» 4161; Bolla ind. sin. 1438; Perasso pnm 481; Padino marp 464; Bagna msi 252; Roline «comunità» [illegible].
Risultati precedenti: Rosso pci-psi 6759; Azario dc 3288; Salvari pli 659; Arlagno psdi 588; Perasso pnm 374; Ferraris [illegible] 466; Bosso ind. s. [illegible].

BORGOVERCELLI BURONZO — Balocco soc. com. 4801; Roncarolo «trifoglio» 4144; Riccardi pnm 365; Guarneri msi 521; Vercellone marp 464.
Risultati precedenti: Balocco pci-psi 4284; Roncarolo dc 4169; [illegible] pnm 760; Ruffino pli 625; Remis psdi 534; Mossotti msi 460.

BORGOSESIA — Buccelloni «trifoglio» 5603; Defilippi soc. com. 4998; Perazzoli marp 825; Zoppi pnm 776; Minoli comunità 428; Malinverni msi 346.
Risultati precedenti: Caccia pci-psi 4715; Pignetta dc 4690; Brugo psdi 1277; Romano msi 406; Zanotti pnm 339; Pastore indipendente 286.

VARALLO — Barbano «Trifoglio» 5894; Guzzon soc. com. 3159; Mazzola pnm 1344; Preti Bruno msi 286; Piantedosi, comunità 209.
Risultati precedenti: Barbano dc 5204; Defilippi pci-psi 2180; Gallaratti psdi 1091; Caramella pli 935; Mazzola pnm 935; Brigliano msi 245.

BIELLA I. — Petrini «Trifoglio» 5569; Liburno soc. com. 3758; Farnetani comunità 556; Giachino pnm 463; Barale marp 409; Mastagni msi 359.
Risultati precedenti: Petrini dc 4524; Liburno pci-psi [illegible]; Gilardino psdi 1306; Aimone F. pli 1059; Aimone L. comunità 497; Barazia msi 476; Barbera pnm 348.

BIELLA II. — Sormano «Trifoglio» 7257; Brusadore soc. com. 4065; Melis comunità 736; Sanutolo msi 509; Marangoni marp 461; Beducci pnm 429.
Risultati precedenti: Boschetti dc 5694; Giulianati pci-psi 5938; Capra psdi 1322; Mongilardi pli 1119; Janutolo msi 591; Coddanu comunità 557; Giachino pnm 323.

BIELLA VIGLIANO. — Schiapparelli soc. com. 7234; Ravetti trifoglio [illegible]; Caucino comunità 832; Colli marp 500; Barazia msi 325; Fiorina pnm 317.
Risultati precedenti: Ravetto pci-psi 6951; Ravetti dc 4648; Novaretti psdi 1502; Caucino comunità 547; Becca pli 428; Coda pnm 357; Mastagni msi 324.

PRAY — Mombello soc. com. 5499; Valli «Trifoglio» 4441; Gibba Mecco «Comunità» 439; Sola m.a.r.p. 176; Fornaro pnm 127.
Risultati precedenti: Mombello pci-psi 5419; Valli d.c. 3685; Zaninetti psdi 1086; Traversino pli 1018.

TRIVERO — Pavia «Trifoglio» 5599; Giulianatti soc. com. 4856; Duodo «Comunità» 511; Vezzani marp 498; Campi msi 320; Coda pnm 251.
Risultati precedenti: Vineis dc 5793; Foglizzo pci-psi 4851; Pavia pli 1227; Ballada psdi 1176; Cadan msi [illegible].

ANDORNO MICCA — Massasso Gal soc. com. 5887; Filippo «Trifoglio» 5239; Dal Monte marp 689; Costanza «Comunità» 582; Buratti pnm 393; Ciabattini msi 182.
Risultati precedenti: Massasso Gal, pci-psi 5617; Colombo dc 3843; Filippo psdi 2291; Prario Bot «Comunità» 581; Lace pli 603; Ciabattini msi 263.

CAVAGLIA' — Massazza «Trifoglio» 5369; Ansaldi soc. com. 3928; Sollno pnm-contad. 724; Sutter «Comunità» 589; Zola m.a.r.p. 349; Tonicchi msi 207.
Risultati precedenti: Bertola Dino dc 4944; Savino pci-psi 4751; Tamietti psdi 931; Flocchia «Comunità» 582; Chiozza pli 497.

COSSATO — Templa Valente soc. com. 7440; Falcetto «Trifoglio» 5563; Casale Rossi pnm 172; Santocchi «Comunità» 383; Ribatto marp 417; Cireddu msi 157.
Risultati precedenti: Templa pci-psi 6786; Pella dc 3885; Botto Paola pli 2184; Falcetto psdi 1402.

MONGRANDO — Vineis «Trifoglio» 5100; Debernardi soc. com. 4635; Bosio «Comunità» 1183; Cerasini marp 376; Calosso pnm 280.
Risultati precedenti: Debernardi pci-psi 4914; Sormano dc 4460; Franchino psdi 1007; Sutter «Comunità» 790; Fogliano pli 475; Calosso pnm [illegible].

GATTINARA MASSERANO — Crevola «Trifoglio» 5028; Dell'Occhio soc. com. 4504; Sacripante pnm-Contad. 422; Giua marp 313; Brunazzi msi 251; Del Mastro «Comunità» 245.
Risultati precedenti: Crevola dc 5814; Dell'Occhio pci-psi 4506; Motta pli 811; Farzani pnm 563; Carri psdi 530; Cireddu msi 215.

Regresso dei socialcomunisti nella provincia di Torino

TORRE PELLICE — Una netta vittoria è stata conseguita dalla «lista della torre» capeggiata dal sindaco Armand Hugon e composta di elementi di centro sinistra e di liberali. Ha avuto 1248 voti di lista; i voti preferenziali sono stati maggiori (1678 al sindaco, 1669 Bianciotto, 1637 Pasquet) e tutti i sedici candidati sono riusciti eletti. I quattro seggi di minoranza sono andati alla DC (eletti Sacchino, Bonifetto, Ferregutti, Raimondo) con 583 voti di lista. Nessun seggio ai socialcomunisti che con 226 voti di lista sono scesi dal 18,60 per cento al 12,16.

VALGIOIE — Maggioranza alla lista DC e indipendenti (134 voti), minoranza indipendenti di centro.

VALPRATO SOANA — Eletti tutti i candidati (indipendenti) delle due liste; di maggioranza la prima, di minoranza la seconda.

MEZZENILE — Vittoria DC e indipendenti (472 voti) capeggiata dal sindaco uscente Geninet Cosatin. Ai comunisti e sinistre 263 voti. Questi ultimi hanno perso il 10 per cento dei voti rispetto allo scorso anno.

BRUSASCO — Vittoria della lista democristiana capeggiata dal sindaco uscente Umberto Rigazzi (12 seggi). Alla minoranza formata da indipendenti sono andati tre seggi.

CAVAGNOLO — Nove seggi alla lista democristiana (voti 248) capeggiata dal commissario prefettizio Evasio Faletti e 3 seggi conquistati dalla lista indipendente (212 voti) capeggiata dal comm. Cesare Martini.

INGRIA — Ha vinto la prima lista (Tendenza democratica) con 88 voti. La seconda lista (pure Tendenza democratica) ha avuto 18 voti. Capolista della prima era il sindaco uscente Onorino Bianco (che viene così confermato) che ha avuto, con le preferenze 144 voti, seguito dal vice-sindaco Pietro Picchiottino (pure riconfermato) con 118 voti.

Maggioranza del Centro in quasi tutti i Comuni

Roma, 28 ottobre.

Oltre che in Piemonte, dove era raggruppato il maggior numero di elettori chiamati ieri alle urne, (300 mila su 600 mila) si è votato in diversi centri di altre regioni per il rinnovo dei Consigli comunali. Ecco i risultati dei tre Comuni più grandi. Tra parentesi i risultati delle precedenti elezioni amministrative.

CANOSA DI PUGLIA — Dc 7381 (6659); pci 6323 (6219); psi 1022 (1045); Alleanza Cittadina [illegible] (Destre 1968); psdi 393 (463); pri 472 (408). Un ex attivista del pci, Cosimo Forte, è stato percosso dai suoi ex compagni. Ne è nata una mischia.

ANDRIA — Dc 16.201 (14 mila 219); pci 14.846 (12.182); psi 2248 (3678); Alleanza Cittadina [illegible] (3270 Destre); psdi 755 (200). Lievi incidenti con rumorose discussioni e intervento della forza pubblica.

GIOIA DEL COLLE — Dc 4410 (4545); pci [illegible] in unione psi); psi 2719 (unito col pci); Alleanza Cittadina [illegible] (3217 Destre); psdi 371 (370); Coltivatori Diretti 1301 (—).

La DC ha vinto, sola o con alleati, nei Comuni di: Cortino e Pietracamela in provincia di Teramo, Pescosansonesco (Pescara), Busto Garolfo (Milano), Corte Brugnatella e Groppparello (Piacenza), Rionero Sannitico, Ripa Bottoni, Campochiaro e Scapoli (Campobasso), Accettura (Matera).

Ai socialcomunisti soli o con alleati sono toccati i seguenti Comuni: Massafiscaglia (Ferrara), Copertino e S. Savero.

Si è votato infine in cinque collegi elettorali. Tre sono stati vinti dalla dc: Capriate San Gervasio (Bergamo), Bono (Sassari), Berbenno di Valtellina; uno dal psi: Manduria (Taranto); uno dal msi: Ariano Irpino (Avellino).

I risultati nel Cuneese

BUSCA — *Lista dc:* voti di lista 1617, seggi conquistati 16. I voti preferenziali maggiori sono andati al geometra Giovanni Ciamondi ex vice-sindaco: 681; *lista liberale:* capeggiata dal conte Balbo di Vinadio: voti di lista 640, seggi n. 3 (uno in meno delle scorse elezioni). I voti preferenziali maggiori hanno segnato due pari merito: il conte Balbo e il geometra Scotta: 578; *lista indipendente* d'ispirazione radicale, capeggiata dal pubblicista prof. Piero Astesano: voti di lista 386, seggi n. 1. Voti preferenziali andati al prof. Astesano 667. *Lista comunista:* voti di lista 59, seggi conquistati 0. Non si è più presentato il sindaco uscente, il vecchio magistrato in pensione dottor Baffie; come suo successore si fa il nome del geometra Ciamondi della d.c.

ROCCAVIONE — Dodici seggi e 257 voti di lista al gruppo del sindaco uscente, Giovanni Massa, esponente della Federazione coltivatori diretti. La maggioranza delle preferenze, 775, è toccata però al candidato dott. Armando. Tre seggi alla seconda lista di indipendenti.

CORNELIANO D'ALBA — Vittoria al Partito dei Contadini (502 voti di lista e 12 seggi) capeggiato dal sindaco uscente Giovanni Balbo. Alla lista di ispirazione centrista 232 voti e 3 seggi.

CAVALLERLEONE — Maggioranza alla lista D.C. (con 240 voti) capeggiata dal sindaco uscente Filippo Appendino. Indipendenti: 126 voti di lista.

BAGNASCO — Maggioranza alla lista di ispirazione D.C. (12 seggi e 263 voti, probabile sindaco Pietro Rovere). Minoranza socialcomunista (3 seggi e 170 voti). Nessun seggio alla lista del sindaco uscente Simone Ghigo.

TORRE MONDOVI' — La lista d'ispirazione socialdemocratica (capeggiata da Giovanni Fenoglio) con soli sette candidati ha avuto la vittoria. La lista D.C. soccombente (capeggiata dal sindaco uscente Gottardo Fenoglio) avrà ugualmente la maggioranza di otto seggi.

E' ripreso a Roma il processo per il traffico della droga

Un impiegato all'aeroporto di Ciampino rivela come veniva importata la cocaina

I piloti d'aereo la trasportavano da Tokio e Bangkok e l'imputato provvedeva a sistemarla - Il marchese De Seta accusa il principe Torlonia, contumace - Le deposizioni di De Marcus e del principe Pignatelli



L'aula del Tribunale di Roma durante l'udienza di ieri al processo delle droghe (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 28 ottobre.

Guarito il giudice afflitto dall'asiatica, il processo della cocaina ha ripreso stamane il suo corso. In lunga fila indiana, manette ai polsi e siepi di carabinieri ai fianchi, gli imputati sono entrati in aula ostentando un'indifferenza che rasentava la iattanza. Dal linguaggio, dagli sguardi irridenti, dagli ammicchi che scambiavano con gli amici frammisti al pubblico, essi dimostravano la convinzione che il loro reato nulla ha di umiliante.

Ma se stare stretti uno all'altro nella gabbia che non li contiene tutti gli dà quasi una forza di casta chiusa, quando sono isolati, seduti dinanzi al giudice nel pretorio, svelano uno sbigottito smarrimento. Oggi, a riaprire l'udienza è toccato ancora al marchese Emanuele De Seta. Non ha quarant'anni e ne dimostra sessanta. Parla sottovoce, tenendo gli occhi bassi a guardarsi fissamente le mani, torcendosi a volte le dita fino allo spasimo.

Il marchese De Seta è un uomo ricco, ha lasciato in Sicilia i suoi molti interessi per fare la vita brillante a Roma. Era stretto amico del principe Augusto Torlonia, col quale trascorreva notti di crapula. Ora gli è nemico terribile, perché Augusto Torlonia è riuscito a fuggire e a non farsi prendere, ed egli è in carcere. Quando può dire cose che nuocciano all'ex-amico lo fa quasi con voluttà.

Oggi ha raccontato di una lettera e di un telegramma inviati al padre di Augusto Torlonia, con linguaggio tortuoso e frasi sibilline. Egli si sente vittima di un complotto ordito ai suoi danni. «Perché, ha detto, quando è stato spiccato il mandato di cattura contro Carlo Craccolo e Augusto Torlonia, l'attore è stato trovato e il principe no?». Nella sua frase si sentiva sibilare il sospetto che la fuga del giovane Torlonia sia stata favorita, e non si sa bene da chi.

A fiutare cocaina, naturalmente, era soltanto Augusto Torlonia, non lui, nè gli altri amici suoi. La notte in cui il principe Pepito Pignatelli arrivò in casa di De Seta col flaconcino di cocaina acquistato da De Marcus con un assegno a vuoto, la droga fu quasi interamente consumata dal Torlonia. Rimasero tre grammi in tutto, un'inezia, da dividere fra tredici uomini presenti al festino.

Dopo il marchese siciliano, è entrato nell'emiciclo Eddy De Marcus, un giovane sardo dallo sguardo spento, con una lunga cicatrice che gli taglia la guancia sinistra dal naso all'orecchio. Dai suoi discorsi e da quelli del principe Pepito Pignatelli, che lo ha seguito nell'emiciclo, traspariva l'opaca esistenza di questi giovani che hanno, o avevano, come unico scopo le baldorie notturne nei tabarin, le riunioni clandestine per tuffarsi nel vortice della droga. Come su uno sbiadito scenario passava dietro a loro il mondo in cui trascorrevano le ore di piacere tra ballerinette incontrate nei night-clubs o con donne recuperate all'angolo di strade deserte.

La droga, a quanto si è saputo oggi, correva con una certa abbondanza, era sufficiente entrare nel giro di determinate conoscenze per trovarla. Alla descrizione fatta oggi da un fornitore, Max Mugnani sorrideva con la faccia sconvolta ed arguta, appariva come il regista di un balletto che aveva del demoniaco. Le strade della cocaina sono tortuose e misteriose, ma non al punto da rimanere sempre invisibili. Lo ha svelato oggi, quasi con semplicità, Romolo Picarelli, un giovanotto bruno e ricciuto che dal 1952 fino all'arresto, fu impiegato della SAS (Scandinavian Airlines System) all'aeroporto di Ciampino.

Incominciò a fare del piccolo contrabbando di accendisigari e pietrine, continuò con perle e bigiotterie, arrivò alla cocaina quasi fatalmente. I piloti la trasportavano da Tokio e da Bangkok fino a Roma e qui il Picarelli provvedeva a sistemarla facendosi aiutare dal collega di lavoro Dematteis. Il Picarelli aveva un buon impiego, guadagnava 110 mila lire al mese, ma voleva qualcosa di più, sognava le colossali fortune, i guadagni repentini in pochi minuti. Con una piccola partita di droga si poteva realizzare mezzo milione netto in mezz'ora, bastava trovare chi poteva distribuirla. Fu dapprima il pilota danese Valstrom a portare la cocaina dall'Oriente, e il Picarelli trovò Eugenio Cogni, un pilota disoccupato, che gliela sistemò facendosi aiutare dalla sua amante Mariù Kopac, una bellissima indossatrice slava.

Andato in congedo Valstrom, subentrò sulle linee della SAS il pilota Lindstrom, che si accontentava di contrabbando comune, zirconi che potevano essere scambiati per brillanti, perle, pelli di leopardo, tappeti. A questi subentrò Christian Damgard, pilota anche lui, ma meno preoccupato del suo collega. La cocaina assicurava guadagni più sostanziosi e ne portò in Italia buone quantità. In un anno, secondo ciò che ha detto l'imputato Picarelli, ne avrebbe portato circa seicento grammi. Probabilmente la quantità è molto maggiore. L'imputato si è fatto sequestrare un diario in cui registrava tutti i suoi affari e se talvolta annotava perdite di settecentomila lire, soventissimo egli scriveva di aver guadagnato più di mezzo milione.

Le ragioni che hanno indotto il Picarelli a confessare di aver trafficato cocaina hanno uno scopo difensivo. Egli è imputato con altri dello stesso reato e poiché sono più di uno, formano un'associazione a delinquere, cosa che comporta un aggravamento della pena. Confessando, egli ha ristretto i rapporti tra lui, il pilota che trasportava la droga, ed una terza persona che provvedeva a smerciarla. Non conosceva però i consumatori, i frequentatori dei «paradisi proibiti», costoro sono legati ad Eugenio Cogni, a Mariù Kopac, che sono latitanti, oppure ad Amedeo Masselli, che è tra gli arrestati e sarà forse interrogato domani.

Francesco Rosso

Un ferroviere ucciso sul treno che precipita nel fiume dal ponte

La sciagura provocata dallo sprofondamento del viadotto

Cosenza, [illegible] ottobre.

Sulla linea ferroviaria jonica, al passaggio del treno merci n. 7385, composto dal locomotore e da quattro vagoni, un ponticello ha ceduto facendo precipitare nel vuoto il convoglio. La sciagura è avvenuta stanotte tra il km. 130 e 131 nei pressi della stazione di Taurio, tra Sibari e Corigliano Calabro.

Il macchinista, Luigi Mumaco di 40 anni del deposito locomotive di Crotone, è rimasto ucciso sul colpo: il suo aiutante Francesco Pupa di [illegible] anni ha avuto la gamba sinistra spezzata: il frenatore Traverso, di 34 anni, ha riportato ferite in varie parti del corpo.

I primi soccorsi sono partiti dall'infermeria di Sibari. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Corigliano. Dirigenti e tecnici del Compartimento ferroviario di Reggio Calabria sono giunti sul posto con un carro attrezzi.

Dalle ore 1,20 di questa notte il traffico ferroviario è interrotto sulla Sibari-Reggio Calabria e il servizio viaggiatori è assicurato mediante trasbordo.

Il disastro è stato provocato dalle acque in piena del torrente Jumarella che, sotto l'argine sinistro, hanno eroso la scarpata ferroviaria provocando, nei pressi del ponte su cui è avvenuto il sinistro, un vuoto sotto i binari lungo oltre venti metri.

Tre carri ferroviari, il bagagliaio e la locomotiva sono precipitati nel vuoto. Il macchinista, rimasto incastrato tra i rottami, è deceduto sul colpo. L'aiuto macchinista Pupa, rimasto per qualche tempo sott'acqua, riusciva però a riemergere e ad arrampicarsi sulla locomotiva.

CRONACHE DELLO SPORT

Fatti nuovi e riconferme nella ottava giornata di campionato

La Juventus si consolida al comando e rispunta la minaccia della Fiorentina

Il nuovo tracollo del Napoli - La marcia dell'Alessandria è tra i fatti più notevoli di questo periodo del campionato - Piccolo passo avanti del Genoa e nuova sconfitta esterna del Torino

Ancora una giornata, i risultati della quale lasciano una traccia profonda come una unghiata, nella classifica ed in quella valutazione dei valore dei contendenti che il gran pubblico fa di per se stesso. La Juventus ha vinto ancora, il Napoli ha subito un nuovo rovescio a Firenze, la Lazio è stata bruscamente fermata dalla concittadina Roma, il Milan ha finalmente riportato la sua prima vittoria, il Genoa ha fatto un piccolo passo in avanti, l'Alessandria ha fornito una nuova prova positiva, ed il Torino è incappato in una nuova sconfitta fuori casa.

Come spesso avviene nelle competizioni calcistiche, non tutti i risultati dicono la verità su quanto avvenuto in campo, non tutti corrispondono all'andamento del gioco. Ma, fatti che si siano i commenti del caso, solo i risultati rimangono e lasciano una traccia stabile, solo le cifre finiscono per contare.

La Juventus ha vinto, e grazie al nuovo e rumoroso passo falso compiuto dal Napoli ha consolidato maggiormente ancora la sua posizione in testa alla classifica: quattro punti la separano oramai dal gruppo formato dalla Fiorentina, dal Napoli e dalla Roma, che stanno assieme al secondo posto. E la distanza sulla squadra campione, il Milan, rimane inalterata: otto lunghezze. Sull'Internazionale, i bianconeri sono riusciti a prevalere nel secondo tempo, dopo una partita che ha riconfermato le doti di fermezza e volontà ritrovate. Sull'andamento del giuoco ha esercitato la sua influenza l'incidente occorso ad uno dei mediani laterali dei neroazzurri: ma a dare corpo al medesimo hanno essenzialmente contribuito le doti tecniche degli attaccanti di classe, e la tenacia dell'assieme della compagine.

Una Juventus che sappia lottare, oltreché giuocare, costruisce una posizione in classifica. Quasi senza accorgercene siamo giunti oramai vicini al traguardo del quarto del cammino del campionato, ed i bianconeri sono tuttora imbattuti. Questo onore essi lo condividono con quella strana squadra che è la Sampdoria, la quale si è specializzata, in casa e fuori — in casa più ancora che fuori — in quei risultati di compromesso che sono i pareggi: sei su otto finora.

Domenica, sempre la Juventus, va a Vicenza, dove il Lanerossi finora non ha subito sconfitta. E subito dopo deve ricevere la Lazio. Sono le prove impegnative che si susseguono.

Secondo, nell'ordine di importanza, dei risultati della giornata, viene quello di Firenze. Secondo rovescio duro ed inesorabile del Napoli. L'undici partenopeo aveva mandato in solluchero il proprio pubblico: ora lo affligge ed avvilisce. La squadra ha perso tutto il suo smalto e molta della sua sostanza, e le minaccie espresse in tono roboante ai suoi giuocatori dal suo comandante supremo, non hanno sortito esito alcuno: hanno contribuito a far perdere la testa a parecchi, invece. Ora ci si sfogherà su Amadei, l'allenatore, un uomo che ancora dieci giorni fa si portava alle stelle. E' a cadere dall'alto che ci si fa male. Siamo al momento in cui gli allenatori pagano per le colpe proprie ed altrui: già due a Genova ed a Vicenza, hanno fatto il salto, ed ora il trono vacilla per più di uno degli altri. Torna a casa dopo due sconfitte consecutive che gli sono costate otto reti passive, domenica prossima, il Napoli riceve la Spal di Ferrara. Se perde ancora succede una mezza rivoluzione; magari ai danni dell'arbitro. Il campionato è bello perchè è vario.

Delle sue molte prove senza un successo pieno, il Milan si è vendicato battendo per cinque a zero a San Siro la squadra ragazzi dell'Atalanta. La malattia di moda aveva fatto una messe straordinaria nelle file dei bergamaschi; al punto che, per mettere undici uomini in campo, essi avevano dovuto far sospendere l'incontro che doveva impegnare i suoi giovani virgulti. Logico e non inatteso quindi, il risultato. Il quale, comunque, rompe il ghiaccio, e serve da stimolo morale. Deve venire proprio a Torino, domenica prossima, il Milan, a rendere visita proprio ai granata.

Disgraziato quant'altri mai, il povero Torino. Il destino lo ha avversato in tutti i modi finora. Otto partite: una vittoria sola, tre risultati pari, quattro sconfitte, e mai due volte consecutive la stessa formazione, mai la squadra in campo al completo. Appendicite, distorsioni, febbre asiatica, un po' di tutto ci si è messo di mezzo per guastare i piani ed avversare le intenzioni dei dirigenti e dei giuocatori. A Padova, l'undici, rattoppato alla meglio, vincere non poteva. Ma nemmeno perdere a quel modo non doveva. La sorte gli ha giuocato un ben brutto scherzo, con quelle tre reti, una più stramba dell'altra. Perfino gli improperi che fioriscono sul campo sono intervenuti a complicare le cose: oramai bisognerà aggiungere ad ognuno di essi il nome del destinatario, altrimenti sono guai; ed il meglio di tutto starebbe sempre nel tacere. Sa giuocare, malgrado tutto, il Torino, e sa ergersi all'altezza di ogni situazione. Domenica gliene si presenta una, di occasioni. Deve risfoderare l'antico valore.

L'Alessandria risale in alto. Domenica, pur incompleta, ha liquidato il Bologna — squadra dai grattacapi interni — senza grandi difficoltà, ed ora si trova al terzo posto della classifica, assieme alla sua compagna di promozione, il Verona. E saliranno ancora i grigi, col loro modo di fare serio, attento e positivo.

Nelle nove partite di domenica scorsa, sono stati spediti in rete trentun palloni; diciassette di essi, più della metà cioè, sono partiti dal piede di attaccanti di scuola od origine straniera. Ritorniamo alle solite.

Vittorio Pozzo

Amarezza nel campo granata e atmosfera di festa tra i bianconeri

L'episodio Bearzot a Padova e le spiegazioni che l'arbitro si è rifiutato di sentire - Emoli e Nicolè sono guariti - Forse rientreranno domenica Grava e Rigamonti

I giocatori della Juventus ieri hanno riposato, ma negli ambienti della società bianconera si è parlato a lungo della partita di domenica e della posizione che attualmente occupa la squadra nella graduatoria del campionato. Inutile dire che i commenti sono tutti favorevoli, anche se da parte dei dirigenti si cerca di frenare un po' l'entusiasmo di molti che vorrebbero considerare ormai facile il compito dell'undici juventino, confermatosi veramente forte in questa prima parte del torneo. «Le difficoltà maggiori verranno in seguito — si dice negli ambienti ufficiali — a cominciare forse da domenica prossima quando scenderemo sul campo di Vicenza».

Potrebbe sembrare illogico entrare nel merito della prestazione dei singoli giocatori dopo la bella prova sostenuta dalla squadra, ma alla Juventus si sottolinea egualmente il brillante comportamento di Turchi, e si parla con compiacimento della convocazione per il raduno azzurro di Bologna del terzino Corradi. Egli non è nuovo agli onori della nazionale, ma da anni veniva sistematicamente dimenticato.

Passiamo al reparto ammalati, e qui purtroppo dobbiamo soffermarci sul nome di Emoli. Il giovane mediano bianconero non ha avuto un attacco cardiaco come è stato riferito in una trasmissione radio; i medici sociali durante un normale e periodico controllo hanno riscontrato una leggera disfunzione organica e prudenzialmente hanno consigliato il riposo. Emoli per il momento non gioca, ma tutto lascia credere che possa riprender piena attività entro brevissimo tempo, forse già domenica.

Nicolè invece è già guarito dall'influenza. Ieri non aveva più febbre ed oggi si presenterà regolarmente al campo anche se converrà per prudenza lasciarlo ancora inattivo. Nulla di nuovo per Stivanello, a cui soltanto a fine settimana verrà tolto il gesso.

Brocic non muterà programma d'allenamento neppure in questa settimana. Oggi i bianconeri andranno alla palestra Riv per esercizi di cultura fisica ed una partita di pallacanestro. Non saranno presenti naturalmente i tre convocati per il raduno azzurro di Bologna.

Anche i giocatori del Torino hanno riposato ieri, per iniziare nel pomeriggio la preparazione in vista della partita di domenica, che vedrà impegnati sul campo di via Filadelfia i campioni del Milan. Dopo la trasferta di Padova rimane aperta la questione Bearzot, espulso, come è noto, dal campo per proteste nei confronti dell'arbitro.

L'episodio che ha determinato l'incidente è avvenuto nel secondo tempo al momento della concessione al Padova del calcio di rigore per atterramento di Hamrin. Si è avuta l'impressione che lo svedese nella circostanza abbia voluto ingigantire le conseguenze della spinta ricevuta, precipitando platealmente a terra. Bearzot arrivando di corsa sul posto ha qualificato l'avversario con un appellativo tutt'altro che gentile: la frase è stata sentita anche dall'arbitro Gambarotta di Genova, il quale deve aver frainteso l'intenzione del granata, considerando a lui stesso diretto l'aggettivo. Gambarotta decretava pertanto l'espulsione del granata. Bearzot al termine della partita chiedeva di poter conferire con l'arbitro per giustificare il suo operato, ma Gambarotta non lo ha voluto ricevere. Per quanto l'arbitro abbia il diritto di ricevere chi vuole, sarebbe stato almeno atto di cortesia sentire le spiegazioni del giocatore, il quale voleva semplicemente chiarire l'equivoco in cui l'arbitro era caduto, tenuto conto del fatto che Bearzot è giocatore praticamente incensurato.

Per domenica intanto è previsto il ritorno in formazione di Tacchi, che è ormai guarito e pronto a giocare. L'inclusione dell'argentino in squadra permetterà a Marjanovic di spostare in modo definitivo Bertoloni come terzino. Non è escluso che contro il Milan possano rientrare sia Rigamonti che Grava.

Esonerato dall'incarico l'allenatore del Bologna

Bologna, 28 ottobre.

(c. m.) La sconfitta del Bologna ad Alessandria ha esasperato il malumore dei tifosi e spinto i dirigenti a prendere una decisione che era ormai attesa: Liubo Bencic, il tecnico jugoslavo che allenava la squadra rossoblù dall'inizio del campionato, sarà esonerato dal suo incarico.

La notizia non ha ancora ricevuto una conferma ufficiale, ma va senz'altro considerata come vera. Questa notte alcuni dirigenti, tra i quali Schiavio e Dalla Valle, discuteranno in casa dell'ancor indisposto presidente Dall'Ara sul nominativo del sostituto che verrà scelto tra una rosa di dieci uomini. Pare che le maggiori probabilità siano per Monzeglio e per Sarosi.

Risultati e classifica

*Alessandria - Bologna 2-0; *Fiorentina-Napoli 4-1; *Juventus-Inter 3-1; *Milan-Atalanta 5-0; *Padova-Torino 3-0; *Roma-Lazio 2-0; *Sampdoria-Lanerossi 1-1; *Spal-Genoa 1-1; *Verona-Udinese 3-2.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
Juventus	15	8	4	0	0	3	1	0	15	7
Fiorentina	11	8	3	1	0	2	0	2	14	7
Napoli	11	8	4	0	0	1	1	2	25	12
Roma	11	8	4	1	0	0	2	1	11	6
Alessandria	9	8	3	1	0	0	2	2	10	7
Padova	9	8	3	1	0	1	0	3	13	11
Verona	9	8	4	0	0	0	1	3	13	14
Lanerossi	8	8	3	1	0	0	1	3	9	8
Sampdoria	8	7	0	4	0	1	2	0	9	6
Milan	7	8	1	2	1	0	3	1	10	7
Inter	7	8	2	2	0	0	1	3	8	9
Lazio	7	8	3	0	0	0	1	4	14	20
Spal	7	8	2	1	1	0	2	2	8	13
Udinese	6	8	2	1	1	0	1	3	13	15
Torino	5	8	1	2	1	0	1	3	7	11
Bologna	5	8	1	2	1	0	1	3	10	10
Atalanta	5	8	1	2	1	0	1	3	8	14
Genoa	2	7	0	1	3	0	1	2	8	17

Diciassette giocatori convocati a Bologna

Domani allenamento degli azzurri contro il Cagliari - Chiamato anche Corradi

Roma, 28 ottobre.

La segreteria della FIGC ha reso noto l'elenco dei calciatori convocati per il secondo allenamento, in vista della partita con l'Irlanda del Nord, in programma per il 4 dicembre a Belfast. Diciassette sono convocati:

Alessandria: Tagnin.
Fiorentina: Cervato, Chiappella, Gratton, Montuori, Prini, Segato.
Internazionale: Invernizzi, Vincenzi.
Juventus: Boniperti, Corradi, Ferrario.
Napoli: Bugatti, Di Giacomo.
Roma: Ghiggia, Lojodice, Panetti.
Massaggiatore: Bortolotti, del Bologna.

I suddetti giocatori dovranno trovarsi entro domani alle 19,30 a Bologna, albergo Baglioni. Gli «azzurrabili» si alleneranno mercoledì pomeriggio contro il Cagliari.

Questo secondo elenco diramato da Foni presenta alcune novità rispetto al previsto. Ci sono giocatori inclusi nella distinta dei trentatrè ed altri assolutamente nuovi, a cominciare da Corradi, che torna così in nazionale dopo alcuni anni di assenza. Quindici giorni fa, quando venne resa nota la lunga lista, si credeva che il direttore tecnico volesse esaminare tutti i giocatori «sotto controllo», invece al secondo raduno abbiamo già una selezione: molti atleti presenti a Modena sono stati riconvocati, mentre altri sono stati del tutto esclusi. Questo raduno di Bologna quindi riveste già un carattere selettivo. Ci potranno essere naturalmente delle aggiunte e delle variazioni, ma è certo che Foni viene costruendo la squadra per Belfast.

Da segnalare le esclusioni di Tony Marchi, di Firmani e di Schiaffino. Marchi, l'italo-inglese, ha certamente molta esperienza del calcio britannico e sarebbe servito molto per la partita contro l'Irlanda del Nord. Può darsi comunque che il laterale biancorosso possa essere riconvocato per un prossimo raduno.

Comaschi multato di 100 mila lire dal Napoli

Napoli, 28 ottobre.

(s. t.) La sconfitta clamorosa subita dal «Napoli» a Firenze ha provocato vive reazioni fra gli sportivi napoletani. Già ieri sera, alla partenza della squadra dalla stazione fiorentina di Santa Maria Novella, un tifoso ha colpito con un pugno il giocatore Comaschi: in seguito a ciò la polizia ferroviaria di Firenze ha telefonato a quella di Napoli e stanotte all'arrivo della squadra, un ampio servizio di agenti ha protetto i giocatori azzurri da eventuali, rinnovati assalti dei tifosi delusi.

In mattinata il comandante Lauro, presidente onorario del «Napoli», insieme col presidente effettivo comm. Cuomo, ha avuto un lungo colloquio con l'allenatore Amadei: è stato stabilito d'infliggere al giocatore Comaschi la massima multa consentita, e cioè centomila lire, per il suo comportamento in campo sia a Roma che a Firenze; i giocatori del «Napoli» saranno poi portati in ritiro nel corso della settimana, essi sono stati diffidati a tenere una maggiore disciplina di vita.

Si è riunita a Gardone Riviera l'associazione degli organizzatori di corse

Approvato il nuovo progetto per il campionato ciclistico - Le «liberalizzazione» delle gare classiche

(Dal nostro corrispondente) Milano, 28 ottobre.

(l. c.) La commissione professionisti dell'UVI si è riunita stasera alle 21,30 nella sede del quotidiano sportivo milanese per affrontare alcuni problemi di stringente attualità. Data l'importanza e la delicatezza della seduta, che si è protratta fino a tarda notte, oltre ai sei componenti della commissione professionisti avv. Giuseppe Ambrosini (presidente), Cino Cinelli (pres. dell'Associazione italiana corridori professionisti), Vittorio Strumolo (presidente della Lega dei velodromi), Renato Pagani (presidente dell'Unione italiana abbinati ciclismo), Aldo Zambrini (rappresentante delle case industriali ciclistiche) e Angelo Cattaneo (segretario) sono intervenuti il presidente dell'UVI Adriano Rodoni e il commissario tecnico Alfredo Binda.

Il relativo comunicato sarà diramato domani sera dalla segreteria dell'UVI. Frattanto la sede milanese dell'associazione organizzatori corse ciclistiche ha comunicato che a Gardone Riviera si è tenuta l'assemblea degli organizzatori italiani i quali hanno passato in rassegna i problemi attuali e futuri riguardanti l'attività della categoria, con speciale riferimento ai rapporti con gli industriali del ciclo e del settore extra sportivo.

Affermata la necessità di rendere maggiormente operante e concorde l'azione di tutti i settori che vivono nell'ambito dello sport ciclistico professionistico, è stata ravvisata l'utilità di promuovere l'unificazione degli industriali del ciclo ed extra sportivi con gli organizzatori, affinchè i problemi d'interesse generale siano affrontati e risolti nello spirito sportivo che deve presiedere le sorti dell'attività professionistica. E' stato esaminato altresì il progetto della nuova formula di campionato attualmente allo studio della commissione professionisti dell'UVI, secondo la quale saranno ammessi anche tesserati stranieri, in forza a Case ciclistiche italiane, a quattro prove classiche valevoli quale qualificazione per l'ammissione alla prova unica di campionato assoluto su strada.

L'assemblea ha ritenuto di approvare in via transitoria tale progetto, riservandosi di rivederlo alla luce degli insegnamenti che scaturiranno durante l'applicazione sperimentale del prossimo anno. Il parere degli organizzatori è che la finale del campionato su strada si svolga in linea. Il comunicato precisa che è nei voti degli organizzatori di addivenire alla liberalizzazione delle gare classiche, secondo un concetto di eguaglianza che tenga conto della naturale evoluzione dei tempi e miri ad assicurare a tutte le corse classiche il maggior successo di partecipazione internazionale, secondo intese da raggiungere in piena armonia con gl'interessi dello sport e dell'industria.

E' stato poi discusso il testo del nuovo regolamento internazionale per l'industria ciclistica e per l'industria extra ciclistica, prendendo atto che tale regolamentazione a carattere sperimentale per il 1958 rappresenta una saggia iniziativa dell'Unione ciclistica internazionale, allo scopo di normalizzare l'attività nel rispetto di norme unitarie. L'assemblea ha dato infine mandato alla presidenza dell'Associazione organizzatori corse ciclistiche di trattare con le autorità governative e con l'UVI la soluzione dei problemi di rispettiva competenza a difesa dei diritti morali e materiali degli organizzatori.

All'assemblea sono intervenuti oltre al consiglio direttivo al completo i delegati delle società organizzatrici delle seguenti gare: Giro d'Italia, Giro del Piemonte, Milano-Torino, Giro della Romagna, Trofeo Baracchi, G. P. ciclomotoristico delle Nazioni, Giro del Lazio, Giro della Toscana, Milano-Sanremo, Giro di Lombardia, Giro della Campania, Giro della provincia di Reggio Calabria, Giro del Veneto, Tre Valli Varesine, Coppa Bernocchi, Milano-Modena, Giro degli Appennini, Giro dell'Emilia.

Allo sferisterio di Acqui domani grande sfida di pallone elastico tra la squadra di Alcuanni-Galliano, qualificatasi ieri per la finalissima del campionato italiano, e la squadra dell'Acqui U. S. di Solferino-Berruti.

Totocalcio: i «tredici» (1028) vincono 237 mila 700 lire ciascuno; i «dodici» (23.475) 10 mila 300 lire ciascuno. Colonna vincente: 1-1-1; 1-1-1; x-x-1; x-1-1-1.

Totip: all'unico «dodici» spettano 7 milioni 366 mila 350 lire; agli «undici» (37) L. 199.091 ciascuno e ai «dieci» (463) L. 15.333. Colonna vincente: 1-1; x-2; x-2; x-2; 1-x; x-1.

La nuova stazione della Malpensa crolla travolgendo cinque operai

Il palazzo, di tre piani, era in costruzione - Sarebbe stato disarmato troppo presto - I lavoratori sono stati sepolti sotto cumuli di macerie - Estratti feriti dopo un lungo lavoro

Milano, 28 ottobre.

Una ventina di operai addetti ai lavori per la costruzione della nuova stazione viaggiatori dell'aeroporto intercontinentale della Malpensa ha rischiato oggi pomeriggio di rimanere travolta dal crollo dell'edificio: cinque manovali rimasti sepolti dalle macerie sono stati estratti feriti dopo un lungo e febbrile lavoro. La disgrazia è accaduta verso le 13 del pomeriggio.

Una squadra di operai ingaggiata dalla ditta appaltatrice dei lavori stava iniziando il turno pomeridiano per portare a termine la costruzione di tre piani che si erge ai limite della pista di atterraggio a fianco della vecchia stazione viaggiatori. Improvvisamente è stato udito uno scricchiolio proveniente dal pavimento del terzo piano: poco dopo, mentre la maggior parte degli operai messi in allarme si dava alla fuga, è seguito uno schianto tremendo. La soletta è crollata ed ha letteralmente distrutto il pavimento dei due piani sottostanti; della costruzione non sono rimasti che i muri maestri e i piloni in cemento armato ai quali dovevano essere «ancorate» le tre solette.

Una nube di polvere ha avvolto la nuova stazione: grida intanto provenivano dal cumulo di mattoni e calcinacci finiti al piano terreno. Mentre le sirene dell'aeroporto prendevano a suonare, le autolettighe del campo e i pompieri si sono recati sul posto per iniziare l'opera di salvataggio dei feriti: della squadra di operai impegnati sul luogo infatti mancavano cinque manovali. I primi soccorritori hanno estratto ben presto dalle macerie i corpi inanimati del trentaduenne Riccardo Falasco e del ventinovenne Guido Mancin, entrambi di Gallarate. I due presentavano però solamente lievi ferite medicate sul posto: erano rimasti storditi per un colpo ricevuto in testa.

Ben più faticosa e lunga si è invece rivelata l'opera di soccorso degli altri tre operai: i pompieri hanno dovuto asportare un vero cumulo di pietrisco e mattoni per riportare alla luce il ventisettenne Carlo Griglio — subito ricoverato all'ospedale di Gallarate — il ventunenne Germano Da Pos e Pietro Spagnolo di 28 anni, ricoverati entrambi all'infermeria dell'Aeronautica militare della Malpensa. Le condizioni dei tre operai — rimasti feriti in più parti del corpo — non destano preoccupazioni; i medici hanno diagnosticato che se la caveranno in una ventina di giorni.

Un'inchiesta è stata immediatamente aperta per accertare le cause del sinistro: è emerso da una prima indagine e perizia tecnica che i tiranti in ferro che avrebbero dovuto legare le solette ai pilastri non erano ancora stati definitivamente saldati con la gettata in cemento. Ciò nonostante i puntelli e le armature erano stati tolti: dell'inchiesta le autorità dovranno ora accertare da chi erano stati impartiti gli ultimi ordini relativi al lavoro.

Si apprende intanto che dalle ore 7 di domani alle 7 di mercoledì il traffico aereo dell'aeroporto intercontinentale della Malpensa sarà sospeso essendo in corso altri lavori per la sistemazione della pista. In queste ventiquattr'ore tutto il traffico aereo verrà dirottato all'aeroporto di Torino. Il provvedimento non è stato preso in conseguenza del crollo della nuova stazione, ma si tratta solamente di una misura adottata per accelerare i lavori in corso.

Quasi un miliardo di multa a 5 imputati di contrabbando

Rovigo, 28 ottobre.

Si è concluso stasera al nostro Tribunale il processo a carico dei fratelli Walter e Vinicio Manzalini rispettivamente di 34 e 32 anni da Ceneselli, dell'industriale Roberto Baboni di 52 anni da Milano, attualmente detenuto, del camionista Gino Pigaiani d'anni 29 da Ceneselli, di Cesare Speziali di 52 anni da Verona e di Attilio Scavini d'anni 34 da Milano, tutti accusati di associazione a delinquere e di contrabbando effettuato nel 1953 di 15.353 quintali di carburanti (gasolio e petrolio agricolo), destinati ad uso agricolo, venduti a prezzo superiore con frode al fisco.

Il P.M. nella sua requisitoria aveva chiesto per gl'imputati il pagamento della multa di un miliardo e 260 milioni di lire. Per il delitto di associazione a delinquere ai fratelli Manzalini, al Baboni, allo Speziali, allo Scavini e al Pigaiani due anni di reclusione. Il Tribunale ha condannato il Baboni a 3 anni di reclusione, Walter Manzalini ad anni due di reclusione, Vinicio Manzalini, il Pigaiani e lo Speziali a otto mesi di reclusione. Complessivamente gl'imputati dovranno pagare una multa di 823 milioni. Lo Scavini è stato assolto.

In Tribunale il fallimento di Mario Moccagatta

Quasi cento milioni il passivo del commerciante alessandrino

Il dissesto venne dichiarato nel luglio scorso - L'attivo dell'ex-presidente della squadra di calcio raggiunge i 12 milioni

Alessandria, 28 ottobre.

Si è svolta stamane, dinanzi al Tribunale Civile, l'udienza per l'esame del passivo del fallimento Mario Moccagatta; presiedeva il giudice delegato dott. Di Serafino, assistito dal cancelliere Gamalero, ed era presente il curatore avv. Aldo Paneri. Il fallimento stesso era stato dichiarato il 19 luglio scorso e molta fu l'impressione che la notizia suscitò nella nostra città. Il comm. Moccagatta è persona nota per aver ricoperto negli scorsi anni con spirito di mecenatismo le cariche di presidente dell'Alessandria U. S., dell'Automobile Club e dell'Ente Turismo. Trattava cereali e il dissesto è stato causato in parte da speculazioni sbagliate di vario genere e in parte da difficoltà sorte per le particolari situazioni di mercato.

All'udienza di stamane, il comm. Moccagatta si è presentato, assistendo in silenzio allo spoglio delle varie domande di insinuazione di credito. Il giudice ha ammesso tra gli altri, i seguenti creditori: Esattoria di Alessandria lire 328.105; Attilio D'Andrea lire 13.800.000; Società Paolo Agnesi & Figli, che provocò il fallimento, lire 10.158.200; Esattoria di Sezzadio lire 735.670; Credito Italiano lire 995.352; Molino Giuseppe Sardi 12 milioni; Banca Commerciale Italiana 6.938.749; Ditta Oreste Zema 1.798.000; Società Fratelli Causa 2.344.750; Banco Ambrosiano 1.793.915; Comm. Giovanni Crotti 2.400.000; Compagnia di Assicurazioni di Torino 331.821; Ditta Molino Varvello 12 milioni; Marcello Gallini 8 milioni. Le domande di numerosi altri creditori, tra l'altro per cifre minime, sono state respinte per insufficiente documentazione. Al passivo, valutabile grosso modo sui 90-100 milioni, fa riscontro un attivo di circa 12 milioni, costituito dalla cascina sita in regione Rio Secco di Predosa, denominata Tenuta La Florida, comprendente un territorio dall'estensione di 33 ettari, e i mobili di casa e vari quadri del Moccagatta.

Per i mobili ed i quadri vi è stata, da parte dell'avvocato Punzo, una domanda di rivendicazione a nome della moglie e del figlio del commerciante fallito, domanda che il Tribunale ha respinto perchè insufficientemente documentata. La procedura fallimentare non è ancora chiusa e quindi possono essere ancora presentate tardive domande di insinuazione. Si spera comunque di poter raggiungere la formula per un concordato.

Il 30 ottobre prossimo, sempre in Tribunale, si terrà un'altra udienza, pure per l'esame dello stato passivo di altra società, legata al Moccagatta, quella di oreficeria di Cesare Testera e Soci Mario e Domenico Moccagatta. Anche in quest'industria, che è stata dichiarata fallita alla fine del luglio scorso, il Moccagatta ha impiegato somme cospicue.

Un giovane aggredisce una donna che non lo ha assunto a lavorare

L'aggressore, dopo il rifiuto, s'era introdotto nella casa per rubare - La vittima è una signorina proprietaria terriera

Costigliole d'Asti, 28 ottobre.

E' stato arrestato oggi il giovane autore di un grave episodio avvenuto giovedì scorso in frazione Santa Margherita di Costigliole d'Asti.

La signorina Luisa Viarengo, di 58 anni, proprietaria di molti ettari di terreno avuti in eredità alla morte del padre, avv. Viarengo della VI Sezione del Tribunale di Torino, ogni anno, all'epoca della vendemmia, si reca nella sua campagna a dirigere personalmente i lavori. Giovedì mattina si presentava da lei un giovane in cerca di lavoro ma la donna era costretta a rifiutare essendo al completo. Il giovane ringraziava e usciva.

Nel pomeriggio, la Viarengo, nel compiere un giro di ispezione per i campi, vedeva in lontananza il giovane che la spiava, ma non vi faceva caso. Verso le ore 18,30, la signorina sentiva degli strani rumori provenire dal piano superiore della propria villa: prendeva allora un lume a petrolio e saliva di sopra: qui vedeva che in una camera tutto era stato messo a soqquadro: si inoltrava in un'altra camera e scorgeva il giovane che rovistava nei cassetti. La Viarengo dava allora l'allarme. Il giovane, vistosi scoperto, si avventava su di lei e la percuoteva selvaggiamente, lasciandola tramortita.

Accorrevano immediatamente alcuni vicini e i mezzadri che con fucili e badili in spalla si mettevano a perlustrare la zona, però senza esito. Poco dopo la donna rinveniva e ai carabinieri forniva i connotati dell'aggressore. I militi si mettevano subito alla sua ricerca e scoprivano il giovane nei pressi del paese. Si tratta del diciottenne Francesco G., da Foggia, domatore di bestie feroci, il quale nel pomeriggio di oggi è stato trasferito nelle carceri mandamentali di Canelli a disposizione dell'autorità giudiziaria. Egli verrà denunciato per rapina.

La signorina Viarengo, che normalmente abita a Tempio, in provincia di Sassari, presso una sorella, ora, ancora in stato di choc, è ospite di alcuni vicini.

Il P. M. chiede 14 anni per l'uccisore del cognato

Genova, 28 ottobre.

Quattordici anni di reclusione e due mesi di arresto sono stati chiesti dal Pubblico Accusatore, dott. Isidoro Alberici, al processo in Assise contro l'operaio tessile Virgilio Bottaro, accusato di avere ucciso a rivoltellate il cognato Efrem Pattarozzi per vendicare la sorella.

In apertura d'udienza la Corte aveva ascoltato un brigadiere dei carabinieri che un'ora prima del delitto ricevette dal padre dell'imputato una denuncia contro il genero. Giovanni Bottaro all'ufficiale disse che il Pattarozzi, la sera precedente, aveva bussato a lungo alla porta di casa sua per rivedere la moglie, la quale era tornata presso il padre a causa dei maltrattamenti del marito.

Una petizione firmata da 500 persone, quasi tutti gli abitanti di Fegino, il quartiere dove l'imputato è conosciutissimo, è stata presentata stamane al Presidente della Corte d'Assise, dott. Marsicano. «Chiediamo la clemenza della Corte — dice la petizione — perché Virgilio Bottaro è un esemplare padre di famiglia ed è stato spinto ad uccidere da una situazione divenuta ormai insostenibile. A Fegino tutti lo conoscono, tutti sanno quanto affetto nutrisse per la famiglia e quanti sforzi facesse per riportare la serenità e la comprensione tra sua sorella Angiolina e suo cognato Efrem. Egli non può che avere ucciso in un momento di aberrazione mentale. Abbia la Corte compassione e pietà del nostro compaesano».

In Pretura la madre tedesca che abbandonò gli otto figli

Firenze, 28 ottobre.

Annalise Bopp, la madre tedesca che abbandonò nella primavera scorsa i suoi otto bambini, comparirà dinanzi al pretore il 15 novembre prossimo.

La donna ha 33 anni: nata a Karlsruhe, visse per molti anni a Baden Baden. Appartenente a buona famiglia si trovò, per una serie di circostanze, coinvolta in un brutto ambiente. Infine, assieme a un napoletano, valicò le Alpi e venne in Italia. Giunse a Firenze la sera del 27 aprile scorso insieme ai suoi bambini, Giovanni, Carmela, Felice, Eva, Franco, Roberto, Mario e Ciro: bussò alla porta di una antica amica e trovò momentaneo alloggio nella casa di un operaio disoccupato a Varlungo. Riuscì a far ricoverare quattro dei suoi bambini in un collegio: gli altri li lasciò in custodia alla ospitale famiglia, dicendo che sarebbe tornata a riprenderli dopo qualche giorno. Telefonò a Roma. Poi non si ebbero più sue notizie fino al 12 ottobre scorso, giorno in cui venne fermata a Napoli dalla polizia.

Durante il breve soggiorno fiorentino era sembrata attaccatissima ai figli tanto che aveva rifiutato la proposta di farne adottare qualcuno. L'abbandono dei bambini le ha procurato una denuncia per mancata assistenza familiare. In Pretura la donna dovrà spiegare i motivi che la indussero ad abbandonare i figli.

Banca di Credito Finanziario

MEDIOBANCA

Società per Azioni - Sede in Milano - Capitale Lire 6 miliardi versato

Pagamento saldo dividendo

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal 29 ottobre 1957 è pagabile il saldo dividendo per l'esercizio 1956-1957 nella seguente misura:

L. 400 alle azioni godimento regolare (ced. n. 5)
L. 200 alle azioni godimento pro-rata
(con ced. n. 5 stampigliata «godimento 1-1-57»)

Per i certificati azionari con cedole, il pagamento si effettuerà - contro consegna della cedola n. 5 - presso la Cassa Sociale in Milano, Via Filodrammatici 10, oppure presso le Filiali delle seguenti Banche:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA

Il pagamento del saldo dividendo sui certificati azionari senza cedole sarà fatto esclusivamente presso la Cassa Sociale contro stampigliatura della casella n. 5.

ULTIME NOTIZIE

I commenti occidentali ai fatti sovietici

A Londra si ritiene certo il siluramento di Zukov

Pessimismo a Parigi - A Bonn si crede che Kruscev stia diventando un secondo Stalin

(Nostro servizio particolare)

Londra, 28 ottobre.

Mentre tutto il mondo tenta di cogliere il significato della destituzione di Zukov, i portavoce inglesi rispondono alla curiosità dei giornalisti con una famosa frase di Churchill: «La Russia è un enigma avvolto in un mistero rinchiuso in un arcano».

In attesa di più esaurienti ragguagli da Mosca, a Londra non si fanno per ora che ipotesi. In linea di massima, pochi credono che Zukov verrà promosso; quasi tutti i giornali ritengono che il maresciallo sia stato «silurato» e formulano congetture sui possibili motivi del clamoroso allontanamento. La più vicina alla verità sarebbe, secondo la stampa, una di queste tre:

1) l'esercito da sostenitore di Kruscev si era trasformato in oppositore; Kruscev ha pertanto «decapitato» questa potente forza a lui ostile liquidandone il supremo rappresentante, Zukov;

2) l'oppositore era il solo Zukov; uomo dal temperamento cauto e realista, egli avrebbe levato la sua voce contro la focosa politica di Kruscev mentre si trovava all'estero. Zukov avrebbe protestato per il minaccioso atteggiamento assunto nel Levante, per le dichiarazioni sul missile balistico e infine per il recente invio di Rokossowski (fatto che sarebbe avvenuto senza il benestare del ministro della Difesa) al comando della Transcaucasia. Il maresciallo avrebbe duramente reagito alle iniziative di Kruscev e questi lo avrebbe silurato;

3) esisterebbe una opposizione a Kruscev più vasta di quanto si creda. Questi oppositori, e non Kruscev, avrebbero deciso di eliminare dalla scena politica il potente capo dell'esercito, e proprio a causa della sua amicizia per il segretario del partito.

Queste le ipotesi più probabili. Non manca, come abbiamo detto, qualche voce secondo cui Zukov sarebbe trasferito in un posto di maggior responsabilità. E' possibile; ma si fa osservare che la sua autorità e il suo prestigio appoggiano sopra tutto sulla sua uniforme. Una volta allentato il vincolo diretto con l'esercito il potere personale di Zukov perderebbe molto della sua forza.

m. c.

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 ottobre.

Nessuna indicazione è venuta a dissipare la perplessità in cui si trovano gli ambienti politici parigini da quando si è avuta la notizia che il maresciallo Zukov è stato sostituito al Ministero della Difesa sovietico. Eliminazione o imminente promozione? E' il dilemma che tutti si pongono oggi, senza che nessuno sappia dare una risposta fondata su qualche elemento concreto.

Le Monde, pur osservando che «l'ipotesi della disgrazia guadagna terreno», afferma stasera che non intende prendere partito, perché «è impossibile onestamente pronunciarsi in un senso o nell'altro, con una argomentazione solida, sostenuta dai fatti».

Anche Victor Alexandrov, che è considerato uno dei più informati esperti di cose sovietiche, ci diceva oggi di non poter rischiare nessuna supposizione. Se però si trattasse veramente dell'eliminazione del Maresciallo, Alexandrov interpreterebbe il fatto in un senso molto pessimistico, perché vorrebbe dire che il Cremlino ha intenzione di irrigidirsi nei confronti degli Stati Uniti, verso i quali Zukov, che è amico personale del presidente Eisenhower, ha svolto finora un compito di conciliazione.

D'altra parte va segnalata anche una differente supposizione, quella fatta, ma con le più ampie riserve, da *France Soir*, secondo la quale «Zukov diventerebbe ambasciatore straordinario a Washington presso il suo compagno d'armi Eisenhower».

a. v.

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 28 ottobre.

I commenti tedeschi ai fatti sovietici sono estremamente cauti e finora non c'è stata alcuna personalità di governo, portavoce di partito o giornale, che abbia voluto impegnarsi con giudizi e previsioni sulla situazione del Cremlino. Il governo non ha fatto conoscere ancora il suo pensiero sull'esonero del maresciallo Zukov, e forse si ripromette di commentare l'avvenimento lo stesso Adenauer nel suo discorso al Bundestag di domani, quando egli illustrerà il suo programma presentando il nuovo governo tedesco uscito dalle recenti elezioni.

Una constatazione viene fatta da tutti, ed è che con la politica sovietica non ci si capisce mai troppo, e che le più sagge previsioni su quanto accadrà fra le mura del Cremlino possono crollare come castelli di carte. In questo caso sembra fallire la profezia dei «bonapartisti» che consideravano Zukov il vero arbitro della situazione, quello che prima o poi avrebbe eliminato il turbolento Kruscev.

I democristiani tedeschi esprimono l'opinione che «per giudicare bisogna attendere e che la situazione al Cremlino è tuttora fluida». Il più autorevole quotidiano tedesco, la *Frankfurter Allgemeine* è incline a credere che l'eventuale eliminazione di Zukov, «complice» di Kruscev nell'operazione del gruppo Molotov, sia un nuovo passo verso l'assoluto dominio del segretario del partito.

Un altro giornale di Bonn vicino al governo, il *General Anzeiger*, non esclude del tutto che Zukov possa avere una più alta carica, ma è propenso a credere che Kruscev stia diventando il secondo Stalin. La *Welt* di Amburgo, non dedica commenti al fatto, limitandosi a riportare la sensazionale notizia giunta da Mosca senza eccezionale rilievo: «Caduta o ascesa di Zukov?»: questo è il titolo.

c. m.



Il socialista Guy Mollet, primo ministro designato, durante il suo discorso all'Assemblea francese per chiedere l'investitura a «premier» del nuovo governo (Telefoto)

Il voto nella notte a Parigi, in una drammatica atmosfera

L'assemblea con 290 no e 227 sì non concede l'investitura a Mollet

La coalizione dei comunisti con le destre ha negato l'incarico al segretario socialista - Incidenti durante il dibattito - Coty chiederà ora al d. c. Schuman di fare un nuovo tentativo per dare alla Francia un governo

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 ottobre.

Neppure il segretario socialista Guy Mollet ha ottenuto dall'Assemblea nazionale l'investitura per formare il nuovo governo francese. La coalizione delle destre con i comunisti gli ha negato stanotte l'incarico, con 290 voti contrari e 227 a favore.

L'asprezza della polemica fra Mollet ed i suoi avversari e gli incidenti con cui si è concluso il dibattito hanno creato una situazione che sembrerebbe quasi rendere impossibile ogni altra prospettiva di risolvere la crisi. In ogni modo il Presidente della Repubblica Coty inviterà ora un deputato democristiano, forse Robert Schuman o Pierre Pflimlin, a fare il disperato tentativo.

Iniziando l'esposizione del suo programma, Guy Mollet aveva subito richiamato l'attenzione dell'Assemblea sulla gravità della situazione in cui si trova il Paese per fare presente ai deputati la responsabilità che ciascuno stava per assumere. «Il mantenimento della pace nella libertà — aveva detto — è la volontà della Francia unanime. L'Alleanza atlantica ne rimane il più solido fondamento. Soltanto la realizzazione del disarmo può garantirla a lunga scadenza».

Poi il segretario del Partito socialista aveva affermato la necessità d'un fronte unito nel vicino Oriente, ed aveva annunziato che il suo governo chiederà l'elaborazione di «una politica comune degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia, in collegamento con la nostra grande alleata mediterranea, che è l'Italia: la prima espressione di tale politica potrebbe essere la garanzia delle nazioni occidentali al mantenimento della stabilità nei paesi del vicino Oriente».

Passando a parlare dell'Algeria, Guy Mollet aveva dichiarato: «L'obiettivo costante del mio governo sarà di far cessare lo spargimento di sangue: manterremo perciò in permanenza l'offerta incondizionata di cessare il fuoco, senza nessuna condizione politica, qualunque essa sia. Il governo sarà pronto in ogni istante ad entrare in rapporti ufficiali e diretti con quelli che combattono, per regolare insieme a quali condizioni dovranno cessare i combattimenti».

Egli si era poi impegnato a presentare al Parlamento, entro i prossimi quattro mesi, un progetto di riforma della Costituzione, ponendovi la questione di fiducia. Approvata tale riforma, il governo si dimetterà per ottenere dall'Assemblea Nazionale una nuova investitura. Il suo non sarà perciò un governo di transizione, ma anzi un governo che si propone di avere lunga durata, dopo la seconda investitura che chiederà fra quattro mesi, d'accordo con le norme della nuova Costituzione.

La parte più importante del discorso era stata quella dedicata alla situazione finanziaria che attraversa il Paese. «Opzioni dolorose sono diventate indispensabili — aveva detto Guy Mollet —: dobbiamo avere coscienza del pericolo estremo che farebbe correre all'insieme del Paese l'inflazione o la caduta del franco. A questo proposito, l'imperativo che s'impone al governo, come a tutti i francesi, in ogni campo, e specialmente in materia di prezzi e di salari, è di non rimettere in discussione l'attuale parità della moneta».

Seguito attentamente da tutti i settori dell'Assemblea, aveva poi affermato che per far fronte alla crisi della Tesoreria bisognerà ricorrere a nuovi anticipi della Banca di Francia. L'impegno di austerità da parte dello Stato e i sacrifici che accetteranno di fare le imprese private, proveranno ad ogni francese la volontà di risanamento. E' alla fiducia della popolazione nell'avvenire del Paese — aveva dichiarato con forza, fra gli applausi di una gran parte dei deputati — che il governo si rivolgerà prossimamente lanciando un grande prestito; il Paese risponderà all'appello e assicurerà col suo contributo una gran parte del finanziamento degli investimenti riconosciuti urgenti.

Sul problema dei prezzi e dei salari, origine degli scioperi dei giorni scorsi e delle agitazioni sindacali ancora in corso, Mollet aveva detto: «Non si tratta di decretare un blocco generale dei salari, che sarebbe d'altronde contrario alla legge delle convenzioni collettive. In verità, l'obiettivo che dobbiamo assegnarci è che tutti i benefici dovuti all'aumento della produttività siano ripartiti fra i necessari investimenti, i miglioramenti ai salari e il ribasso dei prezzi di vendita».

A conclusione del suo lungo discorso, Guy Mollet aveva dichiarato: «Il mio governo, se gli accorderete la fiducia, presenterà immediatamente un progetto di legge che gli attribuisca i poteri necessari in materia economica, finanziaria, fiscale e sociale. I pericoli che minacciano la nostra economia non possono lasciar posto all'equivoco: accordarmi ora la fiducia avrà l'espresso valore di impegno per la concessione di questi nuovi poteri».

Sandro Volta

L'ex-vice sindaco d'Algeri ucciso da terroristi a Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 ottobre.

Il terrorismo arabo a Parigi è diventato particolarmente intenso da alcune settimane, prendendo di mira i musulmani giudicati favorevoli alla causa francese, e anche la polizia. Giorni or sono un autocarro di agenti venne attirato in una imboscata ad Argenteuil e una scarica di mitra uccise un brigadiere e ferì parecchi altri uomini della polizia; l'indomani un arabo uccideva un ispettore di polizia e sparava poi sulla folla in pieno giorno, sul boulevards; sabato venne trovato, in un prato di Colombes, vicino alla Senna, il cadavere dell'arabo Ahmed Beckhat, di 27 anni, segretario generale dei sindacati dei lavoratori algerini in Francia; stamane l'arabo Mohamed Ben Ocine Sciercliali, di 28 anni, ex vice sindaco di Algeri, è stato assassinato nel metro a rivoltellate.

Erano circa le 8,30 e lo Sciercliali attraversava un corridoio deserto della stazione Sèvres-Babylone, per recarsi al lavoro, quando venne improvvisamente aggredito. Una impiegata udì due colpi di rivoltella, e gridò per chiamare il capostazione; contemporaneamente arrivò un treno, dal quale scesero parecchie decine di persone, che trovarono nel corridoio, in una pozza di sangue, la vittima. All'ospedale Laennec, distante poche centinaia di metri, dove lo Sciercliali veniva subito trasportato, i medici ne constatavano il decesso. Una pallottola l'aveva colpito alla nuca e un'altra all'orecchio sinistro.

L'ex vice sindaco di Algeri venne in Francia tre anni fa e si sapeva condannato dagli uomini del Fronte di liberazione nazionale, i quali avevano egualmente condannato a morte il sindacalista assassinato sabato con due rivoltellate alla nuca.

l. m.

Un errore di trasmissione?

Mosca qualifica Pajetta «segretario del PCI»

Roma, 29 mattino.

L'agenzia «Italia» ha diramato alle 8,15 la seguente notizia:

«Alle ore 1 di questa notte radio Mosca, in una trasmissione in spagnolo per l'America Latina, ha così annunciato il discorso tenuto ieri a Torino dall'on. Gian Carlo Pajetta: «La grande rivoluzione socialista d'ottobre è stata la rivoluzione più grande della storia, ha dichiarato Gian Carlo Pajetta segretario del partito comunista italiano.

Il segretario del P.C.I., com'è noto, è l'on. Palmiro Togliatti: l'on. Pajetta è soltanto membro della segreteria del partito».

Negli ambienti comunisti romani la notizia viene giudicata infondata e spiegata con un errore di trasmissione.

Adenauer presenta oggi il nuovo governo al Bundestag

Colloquio a Bonn tra il Cancelliere e l'on. Fanfani

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 28 ottobre.

(m. c.) Domani mattina il cancelliere Adenauer presenterà nella seduta del Bundestag il nuovo governo tedesco. Oggi il presidente della Repubblica Heuss ha ricevuto i sedici ministri propostigli dal Cancelliere (questa è la prassi costituzionale) consegnando loro le nomine. Mancava alla cerimonia solenne il ministro per gli Affari Parlamentari Von Merkatz, che si trova a Berlino. Dopo un breve discorso di circostanza del presidente Heuss, i ministri insieme col Cancelliere, in abito da cerimonia, hanno posato per i fotografi.

Adenauer ha avuto oggi un colloquio con il segretario della DC italiana, on. Fanfani, giunto ieri sera a Bonn su invito del Cancelliere. Parlando poi con i giornalisti l'on. Fanfani è parso estremamente riservato: «La nostra conversazione, come del resto le precedenti, è stata molto cordiale, ha detto. Abbiamo parlato della situazione politica e dei problemi sul tappeto, come uomini di partito, partiti gemelli» ha aggiunto con compiacimento, il segretario della D.C., riecheggiando una definizione del Cancelliere.

L'on. Fanfani ha detto che gli interessava molto di sapere come si è svolta la campagna elettorale in Germania, e di queste informazioni gli è stato prodigo il segretario della democrazia cristiana tedesca dott. Bruno Heck, con il quale ha avuto nel tardo pomeriggio un lungo colloquio. Naturalmente i metodi impiegati dalla D.C. tedesca nella campagna per le elezioni di settembre, non sono applicabili per le prossime elezioni italiane. In Germania, per esempio, la lotta politica è stata impostata soprattutto sugli uomini; in Italia verrà impostata soprattutto sui programmi. Fanfani ha insistito molto su questo punto, ricordando i successi ottenuti con tale metodo dalla D.C. nell'Alto Adige. Si è osservata, durante la conferenza-stampa, la preoccupazione di Fanfani di dimostrare l'esistenza di una base comune di stretta parentela fra la D.C. italiana e quella tedesca. Così per l'impostazione ideologica, così per il programma economico «le differenze sono meno accentuate di quanto si creda, tenuto presenti le condizioni diverse dei due paesi.

«Il preteso liberismo manchesteriano di Erhard, così si è espresso Fanfani — è in fondo un prodotto della fantasia italiana».

Miglioramenti alla previdenza dei dipendenti dello Stato

Roma, 28 ottobre.

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge, già approvato dal Senato, contenente nuove norme per l'assistenza creditizia ai dipendenti statali e miglioramenti al trattamento previdenziale.

Con il provvedimento anche gli impiegati ed i salariati non di ruolo che abbiano compiuto almeno sette anni del rapporto di impiego possono contrarre prestiti con l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali estinguibili in sessanta mensilità con quote non superiori al quinto. Possono usufruire dei mutui quinquennali e decennali i sottufficiali dell'esercito, della marina, dell'aeronautica, della guardia di finanza, della pubblica sicurezza, degli agenti di custodia e del corpo delle foreste.

Per la parte previdenziale, qualora la cessazione del servizio dell'assistito abbia dato luogo al trattamento di pensione normale o di privilegio, in data 1° luglio 1956, l'assegno vitalizio diretto che l'ente corrisponderà viene elevato da un minimo di un cinquantesimo ad un massimo di un quarantesimo dell'ultima retribuzione annua del dipendente. Inoltre l'assegno viene elevato da L. 3000 a L. 5100 per ogni compartecipe oltre il premio. E' concessa inoltre una rendita vitalizia, costante, di L. 50.000 annue per gli assegni diretti e di L. 27.000 per quelli indiretti o di riversibilità.

Per la cessazione del rapporto di impiego, anteriormente al 1° luglio '56, degli iscritti al fondo di previdenza, gli importi annui dei relativi assegni vitalizi sono determinati prendendo a base la retribuzione annua contributiva «virtuale» dell'iscritto al 1° luglio 1956. Gli assegni vitalizi sui fondi dell'ex-Cassa Sovvenzioni sono concessi, mediante concorso per titoli, agli ex-dipendenti e loro superstiti; e sono perciò reversibili a vedove senza pensione, prole orfana senza pensione, genitori, fratelli e sorelle inabili al lavoro.

Polemiche alla Camera sulla politica dell'E.N.I.

Il d.c. Dante, che accusava l'Ente, è stato rimproverato pubblicamente dal capogruppo parlamentare democristiano - Attesa per il discorso del ministro Gava

Roma, 28 ottobre.

La relazione che è stata distribuita ai deputati sul bilancio del Dicastero dell'Industria e del Commercio, a cura dell'on. Pedini, democristiano, è un pregevole lavoro che esamina, anche con aspetto critico, le più importanti branche dell'attività produttiva italiana; ma di questa ampia esposizione di problemi poco si curano i parlamentari di Montecitorio e nell'aula vuota si alternano al microfono perseveranti oratori, la maggioranza dei quali offre l'impressione di voler trattare pregiudizialmente un solo tema: quello di essere a favore o contro l'E.N.I., ovvero l'Ente Nazionale Idrocarburi.

Ecco alcuni esempi: Faletti, democristiano, afferma: «L'attività dell'E.N.I. è negativa; si impone la necessità di rivedere la legge che ha fissato le zone di riserve dell'azienda di Stato nella pianura padana»; Faralli, socialista, obietta: «La destra reazionaria vede nell'E.N.I. un pericoloso concorrente e imposta, perciò, una polemica basata su "nobili principi" mentre non vuol difendere che interessi privati; vada un plauso all'E.N.I. anche per l'impresa di Persia».

Da parte comunista (Sacchetti) si sottolinea il «successo dell'E.N.I. nella valle Padana», mentre da parte missina (Leccisi, colui che trafugò la salma di Mussolini) si chiede che all'Azienda di Stato si tolga il monopolio della stessa val Padana e si «lasci via libera al capitale privato nazionale e straniero». Risponde Biaggi, democristiano, osservando che «non è da condannare la tendenza dell'E.N.I. ad impiegare capitali nelle zone più sicuramente produttive, anche all'estero, essendo l'attività dell'Ente conforme agli interessi nazionali».

Dello stesso parere, pur con qualche sfumatura, è un altro democristiano, Sergi, e, più concretamente, un radicale, Villabruna; ma il missino De Marzio sostiene che l'E.N.I. non può più aspirare al monopolio su territori italiani «che risultano improduttivi» e un altro democristiano, Dante, scaglia con violenza l'Ente Nazionale addebitando alla sua direzione criteri dittatoriali, antieconomici e peggio (ed è stato pubblicamente redarguito in aula dall'on. Bucciarelli Ducci, che funge da presidente del gruppo d. c. in assenza dell'on. Piccioni).

Queste critiche e controcritiche, che hanno costituito il nerbo di lunghi discorsi, sono state rivolte, come abbiamo detto, ai deserti seggi dell'aula (il ministro dell'Industria Gava siede solitario al banco del governo), ma sono state raccolte dai diligenti stenografi e costituiranno un buon lavoro per la tipografia della Camera incaricata di stampare in migliaia di esemplari le cronache parlamentari.

In verità, tanto nella seduta di sabato che in quella odierna, vi sono stati oratori che hanno affrontato altri problemi: l'artigianato, l'aeronautica civile e militare (siamo al ventiduesimo posto — ha detto il monarchico Di Bella — nella graduatoria mondiale), la regolamentazione delle Camere di commercio, lo zolfo siciliano, l'industrializzazione del Mezzogiorno, la scarsezza dei tecnici e degli ingegneri, la crisi del settore tessile, ecc.

Ma è mancata, anche per lo squallore della discussione, una impostazione consapevole, appassionata, competente dei vari aspetti offerti attualmente da un Paese che in soli dieci anni ha portato la produzione a livelli mai riscontrati nella storia d'Italia. Ascolteremo ora la replica del ministro Gava.

Domani il ministro dell'Agricoltura Colombo concluderà sul bilancio dell'Agricoltura, quindi si porrà mano a quello delle Poste e Telecomunicazioni e poi sarà finita la «fatica» dell'esame di tutti i bilanci entro il termine costituzionale del 31 ottobre.

d. m.

Morto un industriale per lesioni da raggi X

Milano, 28 ottobre.

Si è spento nel pomeriggio di oggi a Milano Guglielmo Barazzetti, nobile figura di industriale. Nello svolgere ricerche radiologiche, egli aveva contratto gravi lesioni provocate dai raggi «X».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Tre morti a Susa in un'auto che ferisce due giovani fidanzati

La coppia sostava sul ciglio della strada - All'improvviso piomba una vettura che si schianta contro un camion - Le vittime abitavano a Susa nella medesima casa



Carlo Perreca, una delle vittime

Susa, 28 ottobre.

Una spaventosa sciagura stradale è avvenuta alle porte di Susa: un'auto ha travolto una coppia di fidanzati, quindi ha proseguito la sua corsa e dopo un centinaio di metri si è schiantata contro un camioncino che procedeva in direzione opposta. Le tre persone che viaggiavano sull'auto sono state estratte cadaveri dai rottami.

La sciagura è avvenuta ieri sera verso le ore 23 a un chilometro da Susa, a poche centinaia di metri da un gruppo di case.

Il racconto della sciagura è stato fatto da uno dei due autisti del camion. Si chiama Roberto Bono, ha venticinque anni ed abita in corso Cesare Rocco 2 a Rivoli. Viaggiava sul camion assieme al proprietario, Giovanni Malandrino di trentaquattro anni.

«E' stato un attimo. Abbiamo visto sbucare dalla curva i fari dell'auto spostata verso il centro della strada. Il camion viaggiava a cinquanta chilometri all'ora. Ci siamo accorti troppo tardi che l'autista della millecento non era più sicuro della guida. La macchina, infatti, ha sbandato di colpo e si è spostata completamente sulla sinistra, contro di noi.

Roberto Bono è stato il primo a scendere dalla cabina. Ai suoi occhi si è presentata una scena tremenda. La macchina, una «millecento» grigia, era schiacciata contro il «muso» del camion, ridotta un mucchio di rottami.

Nell'interno, in un groviglio di ferro, c'erano tre corpi. Uno aveva la testa quasi staccata dal busto; gli altri due erano riversi. Si udivano anche lamenti debolissimi.

Dopo dieci minuti la polizia stradale del distaccamento di Susa giungeva sul posto insieme alle ambulanze dell'ospedale. Non c'era più nulla da fare per i tre passeggeri della «millecento».

Sono stati ricomposti sull'erba di un prato che costeggia la strada, e identificati attraverso i documenti trovati nelle loro tasche. Al volante della macchina era Carlo Perreca di ventiquattro anni, proprietario della «1100». Abitava a Susa, in corso Inghilterra 2. Lascia la moglie e due figli. Sul sedile posteriore viaggiavano padre e figlio: Giuseppe Galileo, di trentasei anni, e suo figlio Beniamino, di sedici. Abitavano anch'essi a Susa, in corso Inghilterra 2.

Giuseppe Galileo era commerciante ambulante di stoffe. Ieri mattina era partito molto presto con la macchina del Perreca, che aveva preso a noleggio. La macchina era carica di stoffe. Lo accompagnava anche il figlio maggiore Beniamino. La sciagura li ha colti sulla strada del ritorno.

Non sono state ancora accertate le circostanze del tragico episodio. L'auto è stata vista sbandare all'altezza del borgo che è ad un chilometro da Susa. C'erano un alpino e una ragazza fermi sul ciglio della strada.

La macchina li ha investiti, ma sono rimasti feriti lievemente. Proseguendo la corsa la «1100» è andata a schiantarsi cento metri dopo contro il camion.

Ester e Felice Barbèra; Rita e Libero Strocco; Angela e Giorgio Pezzetti prendono parte al dolore del prof. Luigi Pepino per la perdita della cara mamma

Ermelinda Ammendola ved. Pepino

Rosa Gazzera ved. Giraudo con le figlie partecipa al lutto della famiglia Pepino.

Lina, Mario, Virginia e Guido Tetti colle loro famiglie vivamente addolorati piangono la scomparsa della signora

Ermelinda Pepino

Il Giant's Club compartecipa al lutto per il decesso della signora

Ermelinda Ammendola ved. Pepino

madre del consocio prof. dott. Luigi Pepino.

Gli assistenti della Sezione Medica dell'Astanteria Martini: dott. Seppa, Ricco, Cuniberti, Giannini, Marchesa, G. Bondi, Scalzi, Bonelli, Ravazza, Scaraldo, Zambelli, Retezza, il consulente oculista prof. Guido Bianchi, la rev. Madre superiora dell'Astanteria Martini suor Antonina Gaudi, unitamente a tutte le infermiere religiose, al personale infermieristico e di assistenza e ai signori Marcola e Primavera, partecipano al dolore che ha colpito il loro Primario, prof. Luigi Pepino, per la morte della mamma, signora

Ermelinda Ammendola ved. Pepino

Il direttore, gli assistenti, il personale dell'Istituto Radiologico dell'Astanteria Martini prendono parte vivissima al dolore dell'amico carissimo prof. Pepino: prof. Matti, dott. Ferrero, dott. Verna, dott. Chivarello.

Felice e Luigi Sala colle famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico prof. Luigi Pepino per la perdita della mamma, signora

Ermelinda Pepino

Munita dei Conforti religiosi è cristianamente mancata ai suoi cari

Teresa Colucci ved. de Mari

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli: Franco, Mario con la moglie Liliana, Gino con Betty e Andi, Dina col marito Pietro e la figlia Cristiana, Vittorio; la sorella Margherita col marito Raffaele Tizzarri; le affezionate Teresa Trucker e Rosa Vattino con il figlio Gianni e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 30 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si associano al dolore del signor Luigi de Mari: Natale Prunotto, Giacomo Frisetti, Carlo Bertolotti, Giuseppe Binello, Alessandro Pelliccia, Fausto Frittitta.

La S. p. A. Bozzalla e Lesna prende viva parte al grave lutto della famiglia Bardella e della ditta Bruno Ventre e Bardella per l'immatura scomparsa del

Rag. Teodoro Bardella

L'ing. Renato Lombardi si associa vivamente al generale cordoglio.

Giuseppe Sacerdoti e famiglia prendono viva parte al dolore.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona e cara di

Giuseppe Ferro Carel
Commerciante

Affranti da tanto dolore lo annunciano: la moglie Anna Demichelis; i figli: Carlo colla moglie Maddalena Scavino; Giovanni e Renzo; il fratello Lorenzo colla moglie Maria Gribaudi e famiglia; le sorelle: Maria col marito cav. Giuseppe Giliodi e famiglia; Anna col marito cav. Terenzio Ratti e famiglia; cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 29 corr., alle ore 14,30, partendo da piazza Galimberti 35.

Per espressa volontà del caro Estinto non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata la

N. D. Ligea Forlini dei Conti Ricci

Affranti, ne dànno il doloroso annuncio: il marito prof. Francesco; le figlie: Laura col marito prof. Di Nardo e figli Carlo ed Annamaria, Emilia col marito dott. Cardarella ed i piccoli Mauro e Guja; il fratello conte dott. Giuseppe e famiglia; la sorella Ada e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 29 c. m. alle ore 16 partendo dall'abitazione in corso Taxxoli 114.

E' mancata ai suoi cari

Libera Calosso n. Peretto

Addolorati lo annunciano: i figli Benedetto (Caracas) e Francesco; le nuore, i nipotini, il fratello, la cognata e parenti tutti.

I funerali oggi 29 c. m. alle 14,30 da piazza Emanuele Filiberto 8 (piazza Giulio).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Obertino
Invalido di Guerra

Ne dànno l'annuncio: la moglie Tilde Tarocchia; l'adorata Marina; suocero, fratelli, sorella, parenti tutti.

I funerali oggi ore 16 partendo da via S. Ottavio 56.

A soli 15 mesi

Robertino Campo

è volato fra gli angeli.

Lo piangono i genitori e famigliari tutti.

I funerali oggi 29 corr. alle ore 16 da corso Toscana 114.

RINGRAZIAMENTO

Nella triste circostanza che li ha colpiti, privandoli dell'affetto dell'indimenticabile loro congiunto

Giovanni Ferrero
Cavaliere del Lavoro
Comm. dell'Ordine del S. Sepolcro

la vedova, la sorella con la figlia, il nipote Michele con la madre ed i familiari tutti, hanno trovato un grande conforto nella dimostrazione di affetto tributata al caro estinto.

Nell'impossibilità di farlo individualmente rivolgono un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito con la loro opera e la loro presenza a lenire il dolore del triste distacco.

In particolare ringraziano le Autorità civili, religiose e militari, gli onorevoli Parlamentari, gli Enti, le Ditte, i Dipendenti, gli Amici e la popolazione tutta, assicurando che rimarrà viva nel loro ricordo e sarà motivo di imperitura riconoscenza la unanime partecipazione al loro dolore.

Alba, 28 ottobre 1957.

La famiglia del compianto

Attilio Currado

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringrazia tutti coloro che presero parte al suo immenso dolore e onorarono la memoria del caro Scomparso.

Munita dei Conforti religiosi, dopo breve malattia è mancata la signora

Giuseppina Arduino v. Sina
di anni 79

Ne dànno il triste annuncio: il figlio, la nuora, le figlie, i generi, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Leonardo Bistolfi 53, La Loggia.

La ditta Mario Galantini e Dipendenti prendono viva parte al dolore dei titolari per la perdita dello zio

Nino Bonetto

I funerali hanno luogo oggi martedì ore 10,30 da via Verres 30.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Augusta Acotini nata Ottone

Il marito e la figlia con il marito rag. Carlo Gay, con immutato dolore, la ricordano a parenti e conoscenti.

La S. Messa sarà celebrata sabato 2 novembre 1957 alle ore 7,30 nella parrocchia di S. Giuseppe in Cuneo (Borgo Gesso).

Cuneo, 1 novembre 1957.

Nel primo triste anniversario della tragica fine del caro

Geom. Sergio Lanza

papà e mamma lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero.

Una Messa di requiem verrà celebrata domani mercoledì alle ore 8 nella chiesa dei Salesiani in via Don Bosco.

Savona, 29 ottobre 1957.

29-10-1955 29-10-1957

Rina Marchisio Buffa

Il marito ne ricorda la cara memoria.

Munita dei Conforti religiosi è tornata a Dio

Corinna Armieri
di anni 34

Affranti ne dànno l'annuncio: mamma, papà, zii, cugini, parenti tutti e l'affezionata Mafalda.

Un particolare ringraziamento al dott. Franco Martinetto per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali martedì 29 corr. alle ore 14,30 da c. Giulio Cesare 77. Indi la cara Salma proseguirà per Valdellatorre, ove sarà tumulata.

Vi sarà servizio di autobus per l'accompagnamento.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Personale della Ditta Cav. Ercole Armieri, Appalti Imposte Consumo, partecipa con profondo cordoglio al dolore del loro titolare e signora per la scomparsa della figlia

Corinna

La famiglia Orcieppo si associa al dolore.

Ieri, improvvisamente, è deceduto

Pietro Zanardi

Angosciati ne dànno l'annuncio: la moglie Lucia Corradini, le figlie Fanny e Gissi con il fidanzato dott. Gianfranco Capello, i fratelli Lorenzo e Carlo, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Romagnano Sesia il 29 corr. alle ore 15,30 partendo da corso Novara.

L'Alleanza Assicurazione Agenzia Generale di Torino prende viva parte al dolore della famiglia Zanardi per la perdita del suo bravo e caro collaboratore.

Commissari di Vigilanza, Funzionari e impiegati della Succursale di Ciriè della Banca Popolare di Novara prendono viva parte al lutto del direttore, cav. rag. Carlo Zanardi per la perdita del fratello

Pietro Zanardi

E' mancata ai suoi cari

Marianna Borio ved. Calderan

La piangono: il figlio Contardo con la moglie Lidia Schierano; la nuora Graziella Grilli ved. Calderan e figli (Londra); cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Rosina Vezzari.

I funerali mercoledì 30 corr. alle ore 9 da via Monte di Pietà 16.

Si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Il figlioccio Ferruccio Bongiovanni e famiglia partecipa al dolore.

Le famiglie Schierano e Bichelmy prendono viva parte al dolore di Contardo e Lidia.

A esequie avvenute: la moglie Teresa Fiori, i figli: Angelo, Fausto, Aldo, le nuore Maria Teresa e Carla, i fratelli Giuseppe e Domenico, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti partecipano la dolorosa dipartita del

CAV. UFF.

Costantino Maglione
Ispettore Ministero Interno

Partecipano al dolore dell'avv. Fausto Maglione per il grave lutto che lo ha colpito, gli amici e i colleghi: Carlo Revelli, Tiziano Fenga, Luciano Gallo, Franco Manescalchi, Gaetano De Francesco, Bruno Naja, Gianni Drago, Domenico Sorrentino e Osvaldo Mussano.

Il giorno 27 u. s. è spirato improvvisamente in Ospedaletti munito dei Conforti religiosi

Luigi Lenghi

Addolorati dànno l'annuncio: la moglie Emma Capra, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Funerali martedì ore 15, Ospedaletti.

Ospedaletti, via De Medici.

Nino e Rosa, Beppe e Lina Anselmo con la piccola Rosella si uniscono al grande dolore della cara Emma per la morte del compianto

Luigi Longhi

Cristianamente è mancato il 28 corr. a 73 anni il

Cav. Claudio Tribaudino
ex-Capo officina A.T.M.

Parenti e gli amici che ne stimarono le doti preclare di lavoratore, a lui legati da profondo affetto, ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti, come egli volle.

Ringraziano particolarmente il dott. Antonio Lavarino per le assidue cure prestategli.

Torino, 29 ottobre 1957.

Il collega Bartolomeo Villa prende viva parte al lutto.

Manuel Bona e la Tipografia Vincenzo Bona partecipano sinceramente al dolore che ha colpito il direttore cav. Gianni Carosso per la perdita dell'amata sorella

Luigia

L'Unione Zincografica di Tomatis & Negro esprime al cav. Giovanni Carosso le sue condoglianze per la scomparsa della sorella

Luigia

Ieri alle ore 15 munito dei conforti della N. S. Religione, dopo lunghe sofferenze, attorniato dai suoi cari, rendeva l'anima a Dio

Domenico Bosio (Mini)
di anni 56 - Negoziante bestiame

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Caterina Vizzi, i figli Giacomino con la moglie Rosa Ferrero e bimbi Domenico, Enzo, Beppe, Margherita col marito Guido Olivetta e bimbi Franca e Gianni, Angiolina col marito Giuseppe Fissore, il fratello Giuseppe, la cognata, la zia, nipoti, cugini e parenti tutti.

Savigliano, 28 ottobre 1957.

I funerali avranno luogo domani martedì 29 ottobre alle ore 14,30 partendo dalla sua abitazione via Nicolosino 11 per la parrocchia di San Giovanni.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione dell'Istituto Bancario Piemontese prendono viva parte al dolore del prof. dott. Luigi Lanfranco, presidente del Collegio Sindacale, per la perdita della mamma, signora

Giuseppina Cellerino ved. Lanfranco

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Borrione nell'impossibilità di farlo singolarmente, profondamente commossa ringrazia tutti coloro che di presenza e con scritti parteciparono al grande dolore per l'improvvisa perdita del

Geom. Aldo Borrione

Un particolare ringraziamento al dott. Gianni Garrone e agli amici tutti della Juventus.

Il funerale di trigesima sarà celebrato nel Santuario della Consolata — Cripta delle Grazie — mercoledì 20 novembre alle ore 9.

1956 1957

Giovanna Capo n. Bergonzo

Una preghiera per lei che vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

La S. Messa di suffragio verrà celebrata il 30 corrente alle ore 9 nella parrocchia di Lucento.

NEGOZI vendonsi o affittansi via Chiomonte angolo Millio, impresa Santanera.
NEGOZIO annesso alloggetto libero adatto qualsiasi genere, deposito, ufficio, 700 mila vado. Metà contanti, rimanenza mutuo. Telefonare 593-198. T1204
NEGOZIO con retro, locale sottostante, vendesi. Assarotti 15. Telef. 600-008.
OCCASIONE! Alloggetto finitissimo nuovo, libero camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, termo, [illegible] re, panoramico zona Parella vendesi urgentemente L. 2.100.000 volendo mutuo trattativa diretta. Altro camera cucina entrata veranda giardinetto piano rialzato via Pausania L. 2.200.000. Tel. [illegible].
PADIGLIONE mq. 300 nuova costruzione con termosifone immediatissimo vendesi. Telefonare 770-358. L3177
PALAZZO angolare, signorile, divisibile, Santa Rita, settanta camere, garages, 82.000.000 parte mutuate. Ragioniere Fiorbello, piazza Lagrange. T2989
PASSO Buole 50 vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, facilitazioni. Visite 16-18. L0761
PERMUTEREI villetta ammobiliata (Valle Lanzo), 4 camere servizi giardino, con cascina ovunque. Ferrero, Po 2.
PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, magazzini, garages. Telefonare 525-306 ore ufficio.
POLETTI, Re Umberto 56, tel. 596-607, vende ultimi quattro grandiosi alloggi 2-3-4 camere cucina, doppi servizi, liberi alto abbocco, esenti tasse, lussuosi. Prezzi ultraconvenienti, dilazionando pagamenti, usufruendo mutuo Istituto San Paolo. Sopraluogo portineria martedì giovedì-sabato ore 15-18,30 Mediterraneo 28 ang. via Cassini (Crocetta).
PORTA Palazzo alloggi nuovi, pronti subito vendo. Telefonare 700-328.
POSIZIONE altamente residenziale, centrale, vendonsi alloggi signorili 5-6-7 camere, biocali, termo, bagni, ascensore, scale marmo. Alloggi adatti anche per uffici. Prezzi e pagamenti favorevolissimi. Via Colli 10 (adiacente corso Vittorio, Vinzaglio). Visite 15-17. T4256
POZZOSTRADA terreno vendesi piccoli grandi lotti costruzioni civili, tel. 46-217
PRIMARIA impresa possedendo terreno in ottima posizione commerciale costruisce su ordinazione a prezzo conveniente stabile di 25 vani e 2 negozi, consegna entro la prossima estate, reddito sicuro. Scrivere cassetta 9260, SPI, Torino.
PRIVATO vende camera cucina. Telefonare 775-167. M8571
PROPRIETARIO vende due camere cucina paraggi Mercati Nuovi, Fiat Mirafiori. Telefono 584-415. L3096
RATEAZIONE lunghissima ultimi alloggi disponibili zona S. Rita pagando circa metà valore versamento iniziale solo quota terreno. Telefonare 391-027. L9979
RIVOLI vendonsi alloggetti cucinino-tinello, letto, bagno, ingresso, riscaldamento. Telefonare 983-201. B4120
ROMA locale oltre duemila metri vendo qualsiasi uso anche autorimessa importante strada. Scrivere Acem. Circonvallazione Gianicolense 234, Roma. 15018
SAN Paolo, corso Montecucco, vendo occasione alloggetto signorile. Tel. 570-520.
SAN Salvario, vendesi alloggio grandissimo signorile, tripli servizi, mq. 320 circa, libero subito, vera occasione. Telefonare 680-070. 0620
S. PAOLO centro vendiamo alloggetti nuovi e. sera tinello servizi. Tel. 528-805
SANREMO, Marmorini, Mulattia 12, vendo casetta 5 vani 3000 mq. orto/frutteto 400 metri mulattiera 1.400.000. 14880
SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze ottimi prezzi. Agenzia Cappuni, Sanremo. 11768
SANREMO vendiamo appartamenti villa da due a mille vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 644
SANTA Rita impresa vende alloggi 1-2 camere tinello servizi. Telef. 396-150.
SIGNORILI appartamenti 2-3-4-5 camere doppi servizi, pronti fine novembre, via Villa Regina 8, vendonsi. Rivolgersi in cantiere o telef. 690-098. 14078
SIMET vende, corso Re Umberto 55, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti consegna: uno 4 camere altro 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-488. 12348
SIMET vende corso Rosselli 9 alloggio signorile 5 stanze, cucina, doppi servizi. Telefonare 524-488. 13831
SOCIETA' acquista terreno adiacenze capolinea tram-pullman mq. oltre 3000 corsi Siracusa, Tirreno, Sebastopoli. Pagamento immediato. Amministrazioni Gilotta, telefono 47-387. T4108
SOFFITTE luminose centralissime libero 390.000 caduna forte reddito. Telefonare 290-803. G9861
STUDIO lunga esperienza professionale, particolarmente attrezzato, valorizza terreni periferici e vecchie costruzioni. Accetta incarichi, completa assistenza tecnica et professionale. Telefono 40-036.
SUSA vendonsi alloggi 3-4 camere servizi riscaldamento. Telefonare 083-201.
TERRENI civili, industriali e collinari 1000-5000 al mq. Telefonare 203-967.
TERRENI collinari, precollinari, per costruzione villette, vendiamo, Acchiardi, Settembre 55. T4231
TERRENI costruzione villette vendonsi Rivoli, Alpignano, Caselette. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. B4140
TERRENO angolare, via Boston, mq. 3400, possibilità 100 camere, vendiamo anche diviso, 12.000 mq. Acchiardi, Settembre 55. T4231
TERRENO Bertolla mq. 540 abitabilissimo, completo servizi, vendo. Tel. 40-036
TERRENO Borgo Vittoria fronte mt. 22, progetto approvato camere 46, bloccati 6.000.000, posizione magnifica, Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 6315
TERRENO, cascina Vica, accessibile dal Corso Francia, vendesi in blocco, mq. 8000, zona industriale. Telef. 783-628.
TERRENO centrale semicentrale, anche interno, 700-1000 mq. cercasi pagamento in contanti. Telefonare 40-770. 4966
TERRENO industriale lotti 1500, 2000, 3000, 5000 vendesi corso Orbassano 400, davanti S. Luigi. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino 469
TERRENO Limone Piemonte costruzione villette vendesi. Scrivere cassetta 6095, SP Torino. B4138
TERRENO mq. 6000 (circa), coperti 4000 (circa) locale industriale, Cabina propria 6000 centrale vendesi. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino.
TERRENO posizione bellissima Sebastopoli Baltimora vendiamo 230.000 camera. Telefonare 391-027. L2077
TERRENO 15x40 vendesi cambiasi alloggio, Pietro Micca 8, Bersano.
ULTIMI due alloggi nuovi liberi tre camere servizi casa signorile zona Borlasghieri vendonsi direttamente prezzo conveniente. Taurredile, Cavallermaggiore 18.
UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendiamo alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3299
VALDIERI 28, vendonsi locali piano terreno, adattabili a negozi, magazzini, uffici, attualmente affittati alto reddito et alloggio sovrastante, 2 camere cucina e servizi, libero subito. Prezzi convenienti. Visite martedì, giovedì, sabato 17-19.
VARICOTTI vendesi nuovissima villa completamente arredata, giardino. Telefonare mattino 760-607. 15006
VENDESI alloggi 1-2 camere tinello servizi, Vanchiglia. Tel. 554-944 F9171
VENDESI alloggio due camere cucina tutte comodità, ottima posizione. Telefonare 693-228. 0620
VENDESI alloggio due camere et servizi grande cucina due balconi stabile moderno ogni comfort. Telefonare 81-435.
VENDESI alloggio signorile, centrale, mq. 187, tripli servizi. Telef. 773-020.
VENDESI alloggio 8 camere cucina bagno entrata. Terzo piano via Valperga Caluso 8, Torino. Telefono 42-054.
VENDESI blocco 14 autorimesse pronte subito, Tel. 773-250, 595-236. 14012
VENDESI direttamente terreno zona residenziale Regina Margherita vicinanze corso Francia. Telefonare 781-165 dopo ore 19. M0978
VENDESI terreno fabbricabile mq. 1200 bellissima posizione Chiomonte. Tel. 51-17
VENDESI tre negozi due alloggi zona Lingotto, eventualmente cambiasi terreno fabbricabile. Tel. 554-944. F9173
VENDO mille mq. terreno Mirafiori adatto casetta deposito laboratorio. Telefonare 40-036. B4094
VENDO prezzo convenientissimo alloggio 2 camere, cucina, servizi, libero, adiacenze via Spontini. Telef. 270-668. 15000
VENDO villa lussuosa nuova et terreno fabbricabile centrale maggiori offerenti, escluso intermediari. Scriv. cassetta 6088, SPI, Torino. B0701
VENDO villetta 4 camere servizi con laboratorio mq. 100, Grugliasco, vicino corso Francia. Telef. 781-020. 10753
VIA Cialdini, alloggio signorile, liberato, tre camere cucina termosifone, secondo piano, vendo 3.000.000. Telefonare 70-751
VIA Paolo Sarpi 62, telefono 528-382, impresa vende ultimi due alloggi, due camere, tinello, cucinino, servizi, prezzi convenientissimi per definizione frazionamento. 14333

VIA Piedicavallo 50, zona Francia vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, liberi subito et bloccati, facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible]. Visite 15-18. 0620
VIA Saorgio 1 vendo pronti mobili alloggi 2 camere tinello cucinino servizi 2.550.000. Visite pomeriggio. Tel. 81-653
VIA Sobrero 20, vendo alloggio ogni comfort, 5 camere, cucina, primo piano, biocale, volendo libero. Telefonare 650-070. 0620
ZONA Francia vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo bagno prontissimi 3.500.000, 3.600.000 tel. 687-370.
ZONA Mirafiori adiacenze Unione Sovietica vendonsi lotti terreno completi servizi, adatti case, laboratori, depositi. Telefonare 40-036. M9894

COPPIA piemontesi, cercano affittare castello, alloggio, [illegible], quattro camere, centrali, semicentrali, soleggiate, possibilmente con laboratorio. Telefonare 291-[illegible] (ore pasti). 15036
DIPENDENTE Stipel cerca camera cucina, alloggetto, comodità tram. Telefonare 871-022. B4102
SIGNORINA sola affitta o acquista privato camera servizi. Telef. 384-644.
STATALE cerca affittare camera oppure camera cucina, referenziando. Telefonare 41-078. M0627

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p. p.

A 5000 soffitta, camera cucina 9000, 10.000. Garnero, S. Teresa 12.

VILLE signorilissime abitabili, zona collinare panoramica, ottima accessibilità, comodo tram, caduna 12 camere, servizi, terrazzi, grande giardino, autorimessa, costruzione recentissima, vendonsi. Telefonare 41-485. 14004
VILLETTE zona Val San Martino, tre, quattro camere servizi garage, 1000 mq. giardino, vendonsi da lire 6.000.000 a lire 7.000.000. Pagamento dilazionato, zona nuova residenziale alleggiata. Ufficio tecnico, corso Vittorio 2 T4076

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTIAMO baule industriale mq. 300 barriera Milano. Telefonare 882-422.
CERCASI locale uso garage centro o vicinanze con fossa capienza 2 o 3 macchine. Scrivere Bortolotti Romeo, corso Giovanni Agnelli 10, Torino. M0627
CERCO affittare, acquistare, una due camere cucina servizi. Telefonare 60-310.
CERCO affittare camera indipendente, camera cucina, soffitta, convenienti. Telefonare 883-436. M9563
CERCO grande alloggio centrale uso pensione. Scriv. cassetta 8023, SPI, Torino.

A coniugi affittasi ammobiliato alloggio termo, bagno, vicinanze Novara. Telefonare 47-431. B0859
A pochi passi da Santa Rita, in corso Sebastopoli 158, affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Favorite visitarci.
A 7000 camera Vanchiglietta; 9000 camera cucina Francia; alloggetti convenientissimi. Telefonare 871-035. B4100
A 9000-9000 alloggetti; 17.000 tre servizi. Maritano, S. [illegible] 4. F0425
ABBIAMO alloggi 12.000, 15.000, 17.000 20.000. Sacchi 16, telef. 44-910.
ABITABILI subito, corso Siracusa angolo Sebastopoli (S. Rita), affitto una, due camere, servizi, comfort. Telefonare 41-018; pasti 63-808. T4287
ADATTO negozio, ufficio, piccolo laboratorio, affittasi locale San Salvario. Telefonare 51-630. Ore pasti: 032-201.
ADIACENZA Valentino affittasi subito 2 camere cucina, servizi nuove. Telefonare 42-200. L3243
ADIACENZE Palazzo Esposizioni grandioso negozio nuovo adatto qualsiasi genere, retro abitabile affittasi subito, Visite pomeriggio Donizetti 10. B0826

ADIACENZE Valentino, Pietro Giuria 31, affittansi signorili alloggi 3 camere, cucina. 80503
AFFITTANSI alloggetti arred., bellissimi, tutte comodità zona Francia. Tel. 761-691
AFFITTANSI alloggi nuovi signorili 2 camere tinello cucinino bagno termo citofoni ascensore volendo garage, Sangro 44. 80587
AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione, tina camere, cucina e servizi, liberi subito, via Castelnuovo della Lanza 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 11782
AFFITTANSI alloggi signorili 1-2 camere tinello, servizi corso Toscana 13-15, pomeriggio. Telefono 32-831. T3832
AFFITTANSI alloggi signorili 4-6 camere doppi servizi liberi subito zona piazza Bernini, zona Giardino Reale. Telef. 521-103.
AFFITTANSI alloggi 2 3-4 camere cucinino servizi, negozi ascensore terminata casa nuova corso Unione Sovietica fronte Fiat-Mirafiori. Telefonare 390-859.
AFFITTANSI alloggi 12-14-15-18-20.000. Ferrero, Italo 2. 13549
AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 21. 16231
AFFITTANSI borgata Vittoria 1-2-3 camere, cucina, termobagno. Telef. 772-963.
AFFITTANSI cinque camere soleggiate, cucina, servizi, termo particolare gas. Telefonare 51-515. L3641
AFFITTANSI [illegible] soffitte grandi piazza Vittorio. Telefonare 47-603. 80638
AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.
AFFITTANSI Santa Rita alloggetti confortevoli e laboratori via Guppo 55 angolo corso Siracusa, altri Ventimiglia 80. Tel. 651-308. 14073
AFFITTANSI via Pirlo 10 tre camere cucina termo bagno piano rialzato giardino 22.000. Telefonare 41-918. L3588
AFFITTASI a Roma appartamenti uso ufficio, Prossimi stazione Tuscolana, disponendo ambienti per deposito materiali. Rivolgersi locali, via. Assisi 171, Roma.
AFFITTASI alloggio Crocetta 3 camere, cucina servizi libero primo novembre. Telefonare 41-410. B1005
AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino, servizi. Via Reduzzi 19. Telefonare 765-820, 765-920. L3287
AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino e servizi 19.000 mensili. Madonna Campagna. Telefonare 62-552 (ore ufficio). G9368
AFFITTASI alloggio libero subito, vista incantevole, 16.000. Corso Cadore 46. Valle. G9673
AFFITTASI alloggio tre camere camerette et accessori casa moderna paraggi Statuto. Telefonare 570-406. L4018
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina più servizi. Telefonare 297-728. 0863
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi, Telefonare 751-675. L9095
AFFITTASI bella camera libera centralissima, comodità. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. F9333
AFFITTASI bellissimo seminterrato luminoso, riscaldato, eventuale alloggetto, garage. Telefonare 791-801. T2727
AFFITTASI camera grande libera subito Martinetto 12, Caprera, telef. 370-602.
AFFITTASI camera tinello, cucinino, bagno, termosifone, capolinea 19. Madonna Campagna. Telefonare 206-100 G9324
AFFITTASI corso Casale bellina terreno cintato, piccoli locali, camerella indipendente. Telefonare 800-058. T1281
AFFITTASI corso Moncalieri 301 locale uso magazzino o laboratorio mq. 375, riscaldamento. L3810
AFFITTASI direttamente alloggio angolare quarto piano, Principe Tommaso corso Marconi, due camere, grande salone, grande entrata, servizi, termo centrale, telefono, ascensore, libero subito. Telefonare 40-049. L4040
AFFITTASI due camere tinello servizi termo ascensore, 3° piano, Tripoli 29/3, S. Rita. Occasionando vendesi. Telefonare 280-526. B0731
AFFITTASI due locali modernissimi entrata carraia m. 1500 a m. 600, escluso autorimessa. Telefonare 763-563. F8906
AFFITTASI, Francia, primo piano, 4 camere servizi signorili. Telefon. 528-012.
AFFITTASI grande magazzino con vasto cortile sul corso. Telefonare 23-109.
AFFITTASI libero via Teramo 5 due mansarde comunicanti, fitto seimila mensili. Telef. 21-001. L3275
AFFITTASI locali uso negozio mq. 30 uso officina mq. 40. Rivolgersi Cairo, corso Casale 422. Tel. 890-006. M8471
AFFITTASI negozio confezioni signore arredato, 20.000 mensili. Pozzuolo, via Cardinal Massaia 7. F3295

(Continua a pag. 11)

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI TORINO

CORTE D'APPELLO DI TORINO

In data 10 maggio 1957 la Corte d'Assise d'Appello ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

GUAGLIARDO MARIANO, nato ad Altavilla Milicia il 2-5-1911 imputato: a) di omicidio aggravato ai sensi degli articoli 575, 576 n. 1 in relazione all'art. 61 n. 2 c.p.; b) di rapina aggravata: art. 628 n.p. e cpv. 2° n. 1 C.P. Delitti commessi il 24 gennaio 1952 in località Chamber di Aosta.

Omissis

Dichiara colpevole Guagliardo Mariano dei delitti ascrittigli e lo condanna alla pena dell'ergastolo con l'isolamento diurno per la durata di anni due ed alla pena della multa di L. 80.000; lo condanna inoltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, all'interdizione legale, nonché alla perdita della patria potestà e dell'autorità maritale e della capacità di testare. Ordina che la presente sentenza sia per estratto ed a spese del condannato, pubblicata mediante affissione nei Comuni di Torino, Aosta e Altavilla Milicia e sia inoltre pubblicata nel giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Torino, 25 ottobre 1957.

Il Segretario: AMATO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

DISTINTA famiglia acquista alloggio molto signorile 5-7 camere doppi servizi preferibile vecchia costruzione possibilità restauri. Scrivere cassetta 2009, SPI, Torino
DOGLIO chiusura frazionamento vende alloggetti facilitando pagamenti. Via 14 Nanni 52, via Lanzo 100 interno 10, Visite pomeriggio T4805
DOMODOSSOLA 61, vendonsi alloggetti liberi et occupati 2-3-4 camere. Prezzi e condizioni pagamento molto favorevoli. Ore 15-17. T4256
DUCHESSA Jolanda 23, ultimi signorili alloggi quattro camere, cucina, doppi servizi, ingressi disponibili subito vendiamo direttamente. Rivolgersi portineria. Telefonare 45-801. T2451
DUE alloggi precollinari, signorili, mutuati, complessive otto camere, bagni, 9.500.000 facilitando. Ragioniere Fortello, piazza Lagrange, T2989
DUE camere, cucina, servizi completi, libere, nuove, vendo 2.450.000. Telefonare 50-118. 7889
DUE locali interno cortile, nuova solida costruzione, più garages, affittati officina meccanica, vendonsi 3.700.000, reddito 10 %. Telefonare 53-012. M9528
FILADELFIA fronte campo Torino vendonsi appartamenti signorili 2-3-4 camere servizi. Visite 14-17. L0758
FIORANO 7 (adiacenze ponte Regina Margherita) vendonsi alloggetti liberi et occupati 2-3-4 camere sparlose da lire 300.000 e oltre. Pagamenti molto dilazionati con minimo di anticipo. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19.
FRONTE Fiat-Mirafiori, 24 camere, 300 mq. laboratorio, urge vendere. Telefonare 393-967. T1048
GEOMETRA amministra case condominii. Telefonare 796-649. Ella, via Fidia 35.
GIOBERTI 40 vendo quarto piano alloggio 2 camere cucina entrata bagno, facilitazioni pagamento. Telef. 50-077.
GRANDE appartamento cento, soleggiatissimo, nuovo, signorilissimo, divisibile, vendesi, Telefonare 51-400. M0665
GRANDE palazzo Montecucco, società costruttrice vende pronti primavera alloggi signorili, 3 camere, cucinetta, ampio ingresso, servizi, levante ponente, cantine ampie, superficie totale mq. 100 circa, lire 3.300.000 più mutuo. Vendonsi inoltre ultimissimi alloggetti 2 camere, cucinetta, servizi, Cantiere, corso Montecucco 105. Telefonare 395-737. 10603
GRANDIOSO negozio centrale, litri attigui, vendonsi direttamente. Tel. 525-906 ore ufficio. T2544
GROSSETO 151, una, due camere servizi, negozi 1.700.000-2.400.000. Martedì giovedì sabato ore [illegible]. Telef. 50-118.
GRUGLIASCO vendesi terreno civile industriale mq. 26.000 anche a lotti. Telefonare 761-[illegible]. L3948
[illegible], viale Gramsci 52, vendo alloggetti signorili 80065
IFIT, [illegible] Finanziaria Immobiliare Torino, telef. 53-000, 53-946, compra vendita case, terreni, stabili industriali. Amministrazioni case, Mutui ipotecari.
IFIT, per chiusura frazionamento vende ultimi 3 alloggetti e 2 negozi. Mazzini 4, ore 15-17. 6807
IFIT vende moderni alloggetti 2-3-4 camere liberi e bloccati. Filadelfia 42, ore 15-16, 6807
IFIT vende nel modernissimo palazzo Alfieri 17 locali adatti ufficio, abitazione.
IFIT vende occasione centralissimo alloggio 9 camere terrazzo adatto abitazione, pensione, ufficio, Telef. 53-000.
IFIT vende piazza Rivoli soleggiati, panoramici alloggi 3-4-5 camere pronti primavera '58. Telefonare 53-000. 6807
IFIT vende Tommaso Grossi 8 10-12 moderissimi et razionali alloggi 2-3-4 camere mutui E, [illegible]. Facilitazioni pagamento. 6807

IFIT vende Porta Susa alloggi o negozi liberi e bloccati. Massime facilitazioni. Telefonare 53-000. 6807
IMMOBILIARE Gabetti, XX Settembre 17, telef. 528-382, acquista terreni per costruzione, anche interni, esclusivamente Torino. Riconosciamo eventuali mediazioni.
IMPIEGO capitali, nota impresa offre ottime combinazioni stabili costruendi centrali, massima garanzia. Scrivere cassetta 1011, SPI, Torino. T4610
IMPRESA vende direttamente alloggetti signorili 1-2-3 camere tinello servizi. Facilitazioni, via Tripoli 10 (interno 10). Telefonare 390-[illegible]. 4822

INTERESSANTI negozi nuova costruzione via grande traffico vendonsi o affittansi. Telefonare 42-082. F8004
ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, procura buoni impieghi capitali da lire 3 milioni in più. Massima serietà. Assoluta garanzia. Riservatezza. T4256
KM 10 da Torino vendesi deposito vendita materiale edile. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino. B4125
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende Crocetta 2 camere cucina bagno termo ascensore 3.800.000. T4074
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende signorile corso Sommeiller 5-6 camere doppi servizi piano primo, martedì-giovedì 15-17

IMPRESA costruisce su lotti terreno vicinanze Torino, 500 mq. 25.000 mensili. Tealarello, corso Vittorio Emanuele 60.
IMPRESA Manolino vende alloggi, negozi, magazzini Torre Magellano costruendi appartamenti desiderio clienti; Palazzo San Maurizio, appartamenti finiti, alloggetti, negozi per reddito. Telefonare 550-464.
IMPRESA vende alloggi signorili mutuati, pronti marzo. Dilazioni pagamento. Corso Ferrucci 52, telef. 21-620. M9530
IMPRESA vende casa alto reddito Vanchiglia, camere 23 più accessori 25 milioni trattabili Telef. 554-944. F9175
IMPRESA vende direttamente alloggi signorili via Paolo Sarpi 94. Telef. 53-318.
INDUSTRIALE acquista casa solida, civile costruzione, centralissima anche bloccata 100-200 locali, atto immediato. Tratta geom. Bianco, via Capellina 11.

MAGAZZINI, negozi, vendonsi centralissima costruzione, via Stampatori 9.
MIRAFIORI lotti terreno mq. 450 in su vendonsi 3900 mq. Informazioni, Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. T4076
MONFERRATO 50 km. Torino, strada asfaltata, vendesi villa solidissima 13 vani, servizi accessori, luce, acqua potabile, massima tranquillità, prezzo 1.600.000 trattabili. Scrivere cassetta 1010. SPI, Torino. 13503
MURI negozi centrali redditizi vendonsi. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897
MURI negozi: quattro negozi alloggi, affittati generi prim'ordine, zona commerciale, ottimo reddito, vendonsi 12.500.000 Telefono 53-912. M9532
NEGOZI centrali liberi adatti grossisti, rappresentanze uffici, proprietario vende. Telefonare 325-908 ore ufficio. T2544

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI negozio alimentare corso Francia 21. Telefonare 52-101. 9617
AFFITTASI negozio centrale adatto qualsiasi genere. Tel. 593-302. B4148
AFFITTASI negozio servizi, adatto latteria, esportazione, laboratorio artigiano. Leinì 87, telefonare 270-670. B0813
AFFITTASI o vendesi alloggio nuovo paraggi rifiniture tre camere servizi adatto professionista. Cavalli maggiore 28. Rivolgersi Tauredile. M8461
AFFITTASI signorile 3° piano Porta Nuova due camere servizi. Tel 54-407.
AFFITTASI spazioso alloggio 2 camere cucina servizi via Capua. Telef. 682-622.
AFFITTASI subito camera tinello bagno termo 14.000, magazzini 6000. Carrera 150. Telefonare 793-775. L3313
AFFITTASI subito corso Brunelleschi 7 quinto piano zona Francia, Peschiera, alloggio d'angolo tre viste 5 camere cucina servizi completi cantina soffitta termo centrale ascensore. Telef. 391-018, ore pasti. L3582
AFFITTASI subito otto km. Torino servizio linea, posizione panoramica soleggiato alloggio nuovo, signorile cinque camere servizi bagno termo ampi terrazzi, unico inquilino. Telefonare pomeriggio 83-135. B1056
AFFITTASI terreno cintato con tettoie mq. 400, prezzi corso Siracusa. Telefonare 776-853, ore pasti. F9315
AFFITTASI terreno coltivabile zona Alpignano, Telefonare 204-575. G9647
AFFITTASI via Tripoli alloggio camera tinello cucina bagno termo. Tel. 882-568.
AFFITTASI vicinanze Torino locali avviato studio medico-dentistico in casa moderna. Eventuale alloggio, garage. Telefonare 9-11 al 960-646. G9725
AFFITTASI [illegible] Michele Lessona 31 negozio retro annesso alloggetto due camere ingresso servizi, termo, garage. Telefonare 52-267. 9130
AFFITTASI vicinanze Torino 2 camere cucina orto tettoia. Telefonare 385-317 ore 18-20. B0947
AFFITTASI 1° dicembre locale industriale mq. 150 prezzi Unica. Telef. 33-728.
AFFITTASI 2 camere paraggi Ferriere; alloggetto con garage Lingotto. Telefonare 602-624. M9563
AFFITTASI 2 camere tinello cucinino servizio, 15.000. Via Stampalia 5, Borgata Lesna. L3115
AFFITTASI 3 camere cucina servizi, termo bagno, zona Cibrario. Tel. 777-[illegible].
AFFITTASI 8° piano grande alloggio panoramico doppi servizi ascensore termo nella corso Unione Sovietica fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 300-859. L3141
AFFITTIAMO alloggi camera cucina 11.000 13.000; camera tinello servizi 1.000 15.000; due camere tinello servizi 18.000; 4 più cucina servizi, zona Francia, bellissimo 30.000. Graziano, via Galliari 2. M9595
AFFITTO alloggetto camera cucina comodità, corso Racconigi. Telefonare 32-481.
AFFITTO alloggio signorile 5 camere cucina servizi zona Crimea 28.000 altro zona Porta Susa 32.000. Telef. 528-614.
AFFITTO alloggio [illegible] Dora casa nuova tre camere cucina bagno 15.000, Telef. 528-614. B0883
AFFITTO autorimessa privata piazza Bernini 8000 mensili. Telef. 528-614 ore ufficio. B0581
AFFITTO via Bergera, negozio retro, cucinino, adatto deposito, magazzino, abitazione. 11.000 mensili. Telefonare 52-612
AFFITTO, via Figlie Militari angolo via Asti, alloggi due cucina abitabili novembre. Rivolgersi cantiere. L2733
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta 2 camere cucina [illegible] subaffitto 16.000, S. Paolo. L4200
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta 1-2 camere, [illegible], 10.000, [illegible]. Soffitta 1-2, 7000, 9000. L4202
AGNELLI 66, fronte Sporting Club, affittansi alloggi, negozi, rivolgersi portineria. B0075
ALLOGGETTO ammobiliato centralissimo affittasi [illegible] mensili. Rivolgersi portineria Santa Teresa 3, mattino. B4040
ALLOGGIO due camere tinello termo bagno affittasi piazza [illegible]. Tel. 779-368.
ALLOGGIO [illegible] signorile centralissimo 4 camere, primo piano. Telefon. [illegible].
APPARTAMENTO splendido, nuovo, grandioso, zona signorilissima centrale, affittasi. Telefonare 51-400. M9686
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 386-320.
AUTOTRASLOCHI ditta Gariglio garanzie preventivi imballi prezzi modici. Telefonare 793-680. [illegible]
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 83-732, Cigolari. T4481
BARRIERA Milano affittasi 1 camera, tinello, cucinino servizi. Telef. 273-471.
BARRIERA Milano, Francia, due camere cucina 13.500 senza cauzione. Telefonare 81-593. F9427
BARRIERA Nizza, via Duino, proprietario affitta alloggi nuovi soleggiati, spaziosi, due camere tinello servizi, riscaldamento. Telefonare 691-975. 12540
BELLISSIMI negozi 1-2-5 vetrine zona commerciale affittansi. Via Tripoli 15, custode. M8896
BELTRAMO, XX Settembre 2, tel. 53-912, affitta alloggi 2-3-4 camere, pronti subito, angolari, corso, piazza; zona signorile. B4048
BERNINI affittasi 3 camere tinello cucinino servizi 25.000. Telefonare 775-541.
BONAFOUS 5, Umberto 34, affittansi alloggi 3 camere e servizi. Rivolgersi portineria. Telefonare 53-830 dalle 17 alle 19.
CAMERA tinello entrata servizi zona Francia novembre affittasi, Tel. 882-495.
CAMERE indipendenti [illegible] affittansi 8-10 anche mensili serie referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
CAPOLINEA 13 Lucento affitto 2 camere tinello bagno 16.000 tutto compreso, cauzione 50.000. Telef. 890-109.
CASETTA nuova affittasi 4 camere servizi termo giardino, laboratorio garage 100 mq. Tel. 793-350. F8357
CAUSA trasferimento affittasi appartamento centrale 3 camere servizi, libero gennaio. Telefonare 592-504. B0815
CAVALLERA, Saluzzo 81, cedesi centralissimo negozio vuoto, grandiose vetrine, adatto qualsiasi azienda. 7473
CENTRALE affittasi 4 camere cucina servizi termosifone casa signorile. Telefonare 570-400 o scrivere cassetta 2309, SPI, Torino. M9906
CENTRALE affitto alloggi 3-4 camere cucinino 26.000, 33.[illegible], periferico 12.000, camera cucina termo particolare. Pasti, telefonare [illegible]. L3394
CENTRALISSIMI affittansi locali ufficio, deposito, rappresentanze, [illegible] affitto. Telefonare 50-118. 7869
CENTRALISSIMO vano negozio ufficio termo affitto. Barolo, Nota 7. L2868
CERCANSI in affitto ampi locali centralissimi per adibire uso uffici e Club Società Sportiva. Esigesi annesso salone minimo mq. 80. Area totale mq. 350 circa. Telefonare 383-034. B4144
CORSO Mediterraneo 28 (Crocetta) affittasi alloggio signorile vista incantevole 2 camere cucina doppi servizi 31.000 mensili. Rivolgersi portineria. Poletti, telefono 596-[illegible]. 14325
CORSO Peschiera 309 alloggi signorili 3 camere cucina bagno affittansi 34.000 mensili. Telefonare 772-508. M9944
CRAVENZOLA, Cernaia 40, affitta alloggi ammobiliati, grandi, piccoli, pied-à-terre.
CRAVENZOLA, Cernaia 40, affitta 4 camere uso uffici, centralissime, 30.000.
CROCETTA affittasi alloggio signorile 5 camere cucina, Galileo Ferraris 103.
CROCETTA affittasi alloggio 4 camere, cucina doppi servizi. Portineria A. Vespucci 58 bis. M0960
CROCETTA, affittasi 3 camere, servizi, piano rialzato. Telefonare [illegible].
DUE camere tinello servizi affittiamo barriera Milano, capolinea 15. Tel. [illegible].
FILADELFIA 35 interno 8 affittansi appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, nuova signorile costruzione. Tel. 690-098.
GRATIS primo mese d'affitto, via Forlì 142, affittansi alloggi camera tinello cucinino, tutti comforts, signorilmente finiti, abitabili primo dicembre. Telefonare 683-328. 9520
IMPIEGATA cerca dividere alloggio modernamente arredato zona Crocetta con signorina impiegata, referenze, cauzione. Telefonare ore ufficio 506-033. L4060
LABORATORIO 80 mq. libero, capolinea 22, vendo 650.000. Telef. 70-751.
LINGOTTO affittansi a basso prezzo alloggi varie dimensioni, limitrofi casa nuova angolare su ampio corso, entrata, bagno piastrellato, tinello, cucinino, una o due grandi camere, ascensore, termosifone, citofono. Rivolgersi: Reale, corso Traiano 185. 11237
LOCALE luminoso industria silenziosa mq. 200 paraggi S. Donato. Tel. 776-482.
LOCALI nuovi affittansi mq. 200 industria artigianato silenziosi cortile indipendente. Saorgio 44. B0865
LOCALINO centrale chiaristudio, elettroforza, telefono, laboratorio, magazzino, affittasi. Castelfidardo 17 C. B0833
MAGAZZINO seminterrato via Legnano mq. 50, affittasi subito. Telefonare [illegible]
MERCATI Nuovi affittasi piano rialzato 2 camere cucina, servizi 18.000. Telefonare 893-171 mattino. G9392
MIRAFIORI vicinanze Fiat due camere cucinino bagno 12.000, camere soffitte servizi solo indipendenti 8000 compreso riscaldamento. Telefonare 352-461.
NEGOZI adatti qualsiasi genere affittansi via Breglio 114, prezzi miti. B0737
PALAZZINA alloggio affitta privato Santa Rita quattro camere doppi servizi autorimessa. Telefonare 391-027. L2976
PIAZZA Bengasi, affittansi, vendonsi locali cantinati mq. 500 divisibili, adatti tipografia, deposito mobili, ecc. Tel. 691-970
PIER Carlo Boggio 83, alloggetto moderno due camere tinello affittasi. Telefonare 48-095. 10702
PORTA Nuova affittasi alloggio due camere cucina terrazzo. Telefonare 687-162.
PORTA Nuova, 4 locali uso ufficio, abitazione, Telefonare 592-798, mattino.
PRIVATO affitta in villetta camera tinello servizi coniugi soli distinti, cauzione, referenze, vicinissimo piazza Bengasi, Telefonare 660-422. B1081
PRIVATO affitta subito due alloggi Santa Rita 2 camere servizi. Telefon. 522-527.
PRIVATO affitta subito zona corso Brianza 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 380-514. *13100
PROPRIETARIO affitta [illegible] Francia 24 luminoso alloggio 7 camere accessori altro 3 camere accessori. Rivolgersi portineria, telefonare 43-068. 13333
PROPRIETARIO affitta in casa di campagna alloggio cinque [illegible] divisibili balcone magazzini giardino 16.000. Telefonare 200-321 Falchera. L4070
PROPRIETARIO affitta libero subito camera cucina cantina periferia. Telefonare 660-659. G9631
PROPRIETARIO affitta via Desanctis 72 alloggio 2 camere bagno completo servizi L. 17.000. Rivolgersi Fiore, telefono 42-066. 13333
PROPRIETARIO affitta, XX Settembre, signorilissimo 6 camere, doppi servizi, autorimessa, terrazzi, termo, ascensore. Telefonare 551-687. M9567
SIGNORILI alloggi 3 camere doppi servizi, affittansi. Via Tripoli 15, custode.
SIGNORILISSIMI 3-4 camere, giardino, autorimessa. Ore 18. Tabacchi 38.
VIA Paolo Sarpi 92 [illegible] locali uso ufficio o deposito. Telef. 63-318. [illegible]
VIA Pastrengo 14, Maria Vittoria 58, affittansi locali su strada mq. [illegible] uso negozi uffici laboratori magazzini. Telefonare 53-830 dalle 17 alle 19. B0757
VIA Reggio 20 affittansi due alloggi camera cucina 10.000 mensili; 4 camere cucina veranda termo particolare bagno completo, messo a nuovo, 35.000 mensili trattabili. Poletti, telef. 596-407. 14325
ZONA Apollo affittasi 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 373-471.
ZONA Cine Apollo privato affitta 2 camere tinello servizi. Telef. 380-514.
ZONA Francia-statuto affittasi alloggio signorile piano rialzato 5 camere servizi, adatto azienda, studio, abitazione, volendo attiguo luminoso garage capacità 3 macchine. Telefonare 779-809. [illegible]
ZONA Mauriziano (Mercati Nuovi) affittansi alloggi 2-3 camere servizi, Telefonare 694-694. 1000
ZONA S. Rita affittasi 1 camera più servizi, 14.000. Telefonare 390-330.
16.000 tre camere, cucinino, termo, bagno, Somalia 25. Telef. 662-610. F9217

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO, appartamentini magnifici al mare, 2 locali più servizi 2.600.000, altri 3.200.000 vendiamo anche ratealmente. Agenzia Aurelia, Alassio. 14910
SANREMO affittasi stagione invernale signorile tre camere 5 letti, sala di soggiorno, cucina, doppi servizi, frigo, telefono, termosifone, ascensore, vicino mare, pieno sole. Scrivere Cortese, via Sabauro 122, Torino. G9679

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

NERVI 5, Ilario nuova Pensione « Al Sole » vista incantevole, comfort, scelta cucina. Prezzi propaganda. Prenotate stagione invernale. 14920
RIVIERA delle Palme, pensione ideale per svernare all'aria mite, cucina curatissima, trattamento signorile, ambiente familiare. Telefonare 776-510. G9619
SKILIFT automatico smontabile grande rendimento vendesi. Telef. [illegible].
VARAZZE. Pensione Anna, lungomare, ambiente signorile. Trattamento familiare. Riscaldamento. Aria condizionata. Interpellateci. 14974

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Vittorio Emanuele iniziano 6 novembre corsi di inglese, francese, tedesco, stenografia dattilografia. Iscrivetevi in tempo: corso Vittorio 57, vicino stazione Porta Nuova. Comodità [illegible], cortesie tramviarie gratuite. Telef. 42-142.
ALUNNI 10 per classe iscrive ancora l'Istituto Convitto Arcivescovile (Genova, via Storia 40, tel. 29-044): corsi preparazione esami scuola media, liceo classico-scientifico, istituto tecnico ragionieri-geometri-nautico. Specializzato ricupero anni. Mutamento ordini studi. Esperienza ventennale. Ambiente familiare, disciplinato, distinto. +3293
SIST (lunedì nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, complometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-573. 3191
BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 553-970. 183
INDUSTRIAL styling design, consulenze progetti stilistici industriali. Tel. 384-303.
PERITO, lunga esperienza, cerca lavoro disegno a domicilio. Telefonare 260-005.
THE English Centre. Imparate a capire e a parlare l'inglese rapidamente e sicuramente col Metodo Shenker e professori inglesi. Presentatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. Corso V. Emanuele 61. Telefonare 44-458. G9354
ALL'ISTITUTO Stenografico « Clima » 6 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, complometria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. 50-554. T4105
COLLEGIO Maschile Dal Pozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio, parificati. Corsi accelerati ricupero anni. Rette [illegible].
CORSO paghe-contributi per tutti i settori si inizia il 6 novembre all'Istituto Stenografico « Clima », via Roma 254, telef. 50-554. T4105
DIPLOMI professionali conseguirete iscrivendovi corsi Università angloamericane, piazza Sallustio 24, Roma. F8977
LINGUE: professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale Methodo, via San Francesco da Paola 5. Telef. 48-344.
PICCOLO collegio cattolico cerca istitutore pratico e colto, bella presenza. Referenze. Scrivere cassetta 9277, SPI, Torino.
STUDIUM, dattilografia, stenografia, complometria, Corsi celeri, facilitazioni, via della Rocca 14. Telefonare 86-655. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

ACCURATA assistenza scolastica elementare, media, due ore giornaliere a domicilio, 10.000 mensili. Tel. 894-020, ore pasti. L3145
BALLO da sala, distinta signora impartisce lezioni private. Telefonare 383-749.
GIOVANE [illegible] offresi, modicissime pretese, grande [illegible]. Tel. 773-678

11 CAM. MOB., PENS. L. 70 p.p.

A distinto affitto camera ammobiliata comodità, zona Susa. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino. B0729
A distinti coniugi soli affittasi matrimoniale uso cucina, comodità. Tel. 672-107.
A prezzi convenientissimi affittansi camere ammobiliate, moderne, centralissime. Telefonare 524-994. B4252
A stabile affittasi ammobiliata zona Rossini, termo. Telefonare 884-404.
AFFITTASI a distinti bellissima matrimoniale uso cucina: altra due letti paraggi Statuto [illegible] affittacamere. Telefonare 798-839. B4088
AFFITTASI ammobiliata, persona impiegata, referenziata. Acqua calda. Telefono 886-962. B4124
AFFITTASI bella camera ammobiliata soli uomini. Borgo S. Paolo. Tel. 384-294
AFFITTASI bella matrimoniale volendo uso cucina, corso G. Matteotti 15. B4146
AFFITTASI bellissima ammobiliata 1-2 letti posizione centrale. Telef. 276-479.
AFFITTASI camera ammobiliata zona Mercati Nuovi, Telef. 690-872. [illegible]
AFFITTASI centro ammobiliata [illegible] bagno a seria persona. Telef. 595-944.
AFFITTASI matrimoniale oppure 2 letti divisi vicinanze Vinzaglio, Telef. 41-[illegible].
AFFITTASI direttamente persona sola bella camera vuota, zona Vandiglieria. Telefonare 898-427. B4104
AFFITTASI presso insegnante confortevole camera uno o due letti paraggi Bernini. Telefonare 72-337. C3047
AFFITTASI signore solo cameretta mobiliata paraggi Porta Nuova, miti pretese. Scrivere cassetta 3079, SPI, Torino.
AFFITTASI spaziosa bella [illegible] ammobiliata 2 letti centrale. Telef. 521-047.
AFFITTASI via Biella soffitta ammobiliata due letti quarto piano, acqua corrente. Telefonare [illegible]. L3940
AFFITTASI, 1° novembre, borgo S. Paolo, [illegible] comodità moderne. Telefonare [illegible]. L4076
AFFITTO ammobiliata bellissima 1 o 2 letti tutte comodità, paraggi Bernini, volendo pensione. Telefonare 771-754.
AFFITTO ammobiliata signora signorina unica inquilina ambiente signorile. Telefonare 777-207. G9372
AFFITTO [illegible] ammobiliata, comfort, Crocetta, Telefonare [illegible] ore 10-15.
AFFITTO Crocetta bella ammobiliata, tutte comodità per due persone occorrendo pensione. Telef. 593-856. B0963
AMMOBILIATA seria [illegible] oppure studente unico inquilino, termo, Telefonare 83-215, pomeriggio. B0845
AMMOBILIATA spaziosa, pensione, studenti impiegati, comodità, trattamento ottimo. Telef. 81-656. [illegible]
AMMOBILIATA signorile Crocetta affittasi persona seria stabile. Telef. 590-371 mattino. L3815
CENTRALE ammobiliata, tipo salotto, indipendente, termo, comodità moderne. Telefonare 81-394. L4050
CENTRALISSIMA mobiliata tutte comodità studenti 1-2 letti, volendo pensione. Corso, San [illegible] 31. B4000
CROCETTA affittasi distinto signore elegante ammobiliata. Referenze reciproche. Telefonare 506-828. B4076
FAMIGLIA affitta ammobiliata indipendente unico stabile, miti pretese, Corso Ferrucci. Telefonare 382-632. M0491
NON affittacamere offre ammobiliata 1-2 letti pensione. Telef. 588-491. [illegible]
PIAZZA Castello affittasi bella matrimoniale. Telefonare 534-482. M9499
PIED-A-TERRE, libero subito, signorilissimo, indipendente. Dissoine, Sant'Anselmo 13. 6806
[illegible] stabile ammobiliata riscaldamento unico inquilino. Padrenzo, Re Umberto, telef. 570-[illegible]. [illegible]
SIGNORA darebbe pensione completa centrale comodità signore referenziato. Telefonare 35-468. M8531
SIGNORA sola affitta camera anche indipendente, pied-à-terre. Telef. 590-056.
STUDENTI pensione completa comfort riscaldamento trattamento familiare comodità politecnico, Telef. 581-135. L3256
UNIVERSITARIA cerca seria compagna dividere stanza presso signora sola. Telefonare 588-475 pasti. M9473

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILISSIMA paghe operai, libri paga, contributi, contabilità, offresi saltuariamente. Telefonare 81-291. B1065
ASSOLUTAMENTE pratico tutti lavori ufficio corrispondente contabile pratica ultratrentennale cinquantenne pensionato cerca occupazione anche solo mezza giornata o altersi. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. M9621
COMPUTISTA 17enne stenodattilo-complometer conoscenza inglese francese, offresi primo impiego. Telef. 96-316.
CRONOMETRISTA lunga esperienza lavorazioni varie, specifiche competenze meccaniche, offresi. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino. B4178
DATTILOGRAFA complometrista libera pomeriggio occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere cassetta 2397, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA volenterosa referenziata occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 394-582. B0975
DICIASSETTENNE licenza commerciale, offresi ninte magazziniere, commesso, pratico articoli casalinghi. Telefonare mattino 296-307. L3229
DICIASSETTENNE pratica ufficio complometrista stenodattilografa offresi. Telefonare 391-803. B0039
DICIOTTENNE bella presenza stenodattilografa complometrista pratica paghe operai, altri lavori ufficio, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 571-851.
DIRETTORE tecnico produzione confezioni in serie pratico lavorazione catena offresi. Scriv. cassetta 6123, SPI, Torino.
GIOVANE universitario impiegherebbesi comunque. Bertolino, pubblicità, corso Gessi 26, Cuneo. 15106
IMPIEGATO ufficio produzione elettromeccanica sollecitatore materiali pratico programmazione cultura universitaria scopo miglioramento impiegherebbesi anche capo magazzino. Telef. 584-[illegible], 9-12.
MEDICO dentista provetto ottime offresi collaborazione direzione studio avviato Torino. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.
NOBILE quarantenne laureato referenziatissimo giornalista ottima presenza parola offresi mansioni direttive fiducia responsabilità. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. M9615
PANTOGRAFISTA dactilista cerca industria stampi. Telef. 390-804. B4153
RAGIONIERA luglio Sommeiller, alta votazione, dattilo-complometer, francese inglese, cerca impiego. Telefonare 332-560.
SEDICENNE primo impiego 2° tecnica stenodattilografa complometer francese conoscenza inglese impiegherebbesi seria ditta. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.
SEDICENNE steno-dattilo-complometrista fatturista pratica lavori ufficio secondo impiego offresi. Telefonare 781-063.
SIGNORA affitta ammobiliata uno-due letti, volendo vitto, zona Statuto. Telefonare 523-660. [illegible]
SIGNORA pratica commercio lavori ufficio mansioni fiducia eventualmente cauzionando offresi. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino. B1031
SOTTUFFICIALE carabinieri offresi esattore eventualmente cauzionando. Telefonare 891-361, 12.30-13.30. B0953
STUDENTE economia commercio, militare esente, occuperebbesi ramo amministrativo. Miti pretese. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. M9623
TECNICO meccanico precisione quindicennale pratica apparecchi scientifici, alte referenze, disponibile per [illegible]. Scrivere cassetta 6137, SPI, Torino.
VENTENNE seria, pratica lavori ufficio, offresi anche altro lavoro decoroso. Telefonare 771-195. L2305

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AVVIAMENTO impieghi: buone 5 lezioni gratuite, [illegible]. Maria Vittoria 54, ore 15-22.
BALLETSHOW, soubrette, soliste, cantanti cerca subito « Cameroon », Po 29, Torino.
CERCASI disegnatore pratico lavorazione lamiera o meccanica esente servizio militare. Telefonare 650-754. B1019
COLLAUDATORE meccanico cercasi età 30-45 anni, residente Rivoli oppure dintorni, conoscenza disegno lavorazione, per officina meccanica carpenteria, stampaggio lamiera 120 operai situata Rivoli. Scrivere referenziando cassetta 2373, SPI Torino. M8800
COMMESSA cercasi per modernissimo negozio camiceria, eventuale garanzia. Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino.
CONTABILE massimo 25enne esperto partita doppia contributi paghe cercasi. Scrivere cassetta 2365, SPI, Torino. M9632
CRONOMETRISTA preventivista cercasi da importante società. Telef. 691-114 serali. B0967
FREQUENTANDO rapidi corsi complometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Complometer, via Cavour 1. 1356
IMPORTANTE industria cerca giovane ragioniera o diplomata scuola medie superiori perfetta stenodattilografa. Telefonare 45-612 ore ufficio. B8046
INDUSTRIA chimica cerca giovane perito chimico residente per industriarlo ramo vendita, stipendio provvigione. Manoscrivere allegando curriculum vitae, cassetta 0363, SPI, Torino. G9322
OFFRESI a residenti Torino facile lavoro remunerativo, previa breve istruzione gratuita. Contratto lavoro, possibilità carriera per elementi attivi e volonterosi. Scrivere cassetta 1013, SPI, Torino.
INGEGNERE locatario vendita apparecchi regolazione impianti industriali dotato di provvigione zona Torino cercasi. Scrivere casella 114 A, SPI, Milano. 14933
PER visita clienti domicilio Torino provincia Piemonte cercasi 5 elementi femminili spiccata attitudine vendita. Telefonare ore ufficio 773-084. L4078
PERITO industriale giovane militesente patente secondo grado offresi. Telefonare 688-794. G0342
QUALIFICATEVI decoratrici ceramiste con ottime possibilità di occupazione frequentando il corso pomeridiano gratuito presso Istituto Spagnesi, via Susa 6, telefono 760-459. F8953
SCUOLA' pettinatrice Angelo e Silvia, parrucchiere signora, Pinelli 45. Telefono 774-828. L3137
STUDIO dentistico [illegible] con laboratorio cerca medico specializzato. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L4064
TORNITORE con [illegible] da operatore cercasi. Telef. 383-901. M9467

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

A pittore cortili stradali autista benzina nafta massima moralità necessita lavoro anche saltuario. Telefonare 44-531.
ABILE saldatore elettrico 2ª categoria offresi subito. Telefonare 376-796. M9587
AUTISTA [illegible] 23enne bella presenza pratico commercio offresi a ditte o privati. Telefonare [illegible]. B1060
AUTISTA 40enne 3ª benzina 3ª diesel robustissimo, con passaporto, volonteroso, molta conoscenza di motori, cerca lavoro anche piccola azienda. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino. B0957
CAMERIERE ristorante caffè 33enne abilissimo libero. Telefonare 685-892.
CERCO seria sistemazione apportando forte cauzione vincolata. Scrivere cassetta 9270, SPI, Torino. G9741
CINQUANTASETTENNE persona fiducia offresi qualsiasi lavoro. Convertini Donato, via Onorato Vigliani 198. [illegible]
CONIUGI [illegible] 45enni offronsi portineria o custodi. Scrivere [illegible] 6131, SPI, Torino. B1029
CUOCA attiva [illegible] cucina semplice offresi pensioncina trattoria, referenze. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino.
ELETTRICISTA [illegible] pratico elettromeccanico in genere offresi. Tel. 790-512.
ELETTROTECNICO 30enne esperto in qualsiasi macchina elettrica e loro impianti industriali cerca lavoro. Telefonare 380-032. B0027
EX app. carabinieri 40enne offresi esattore fattorino, mansioni fiducia, possiede patente 2ª benzina. Telefonare 298-323.
EX sottufficiale carabinieri lunga pratica autorimessa offresi per servizio notturno. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino.
GIOVANE aggiustatore meccanico motorista pratico saldatore, conoscenza disegno, militare esente. Telefonare 201-575. Scrivere a cassetta 6182, SPI, Torino.
GIOVANE tenente robusto volonteroso esente servizio militare cerca qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino.
INFERMIERA pratica offresi notturna o diurna, [illegible] referenze. Telefon. 271-505.
MANOVALE piemontese cerca qualunque occupazione anche campagna collina. Telefonare 283-597. F0403
MURATORE, capacità, già dirigente lavori, occuperebbesi stabilimento per manutenzioni. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino. B0831
OFFRESI 17enne pratico bussati ingrosso. Telefonare [illegible]. L3373
PARETTIERE [illegible] anni offresi, disposto trasferirsi. Scrivere Fasolo Costanzo, Mena di Susa, Torino. [illegible]
QUARANTAQUATTRENNE robusto piemontese, referenze controllabili, offresi fattorino, magazziniere, oppure mansioni distributore benzina, cauzione. Scrivere Borla, Sant'Agostino 4. L3017
QUARANTENNE pratica cucito cerca posto guardarobiera per casa privata, albergo, clinica, collegio. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. L3293
SALDATORE elettrico autogeno, specializzato, referenziato, offresi subito. Telefonare 83-597. G9743
SALDATORE ossigeno elettrico specializzato montatore tubista [illegible]. Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino. M9631
TRENTATREENNE 3° scoppio lunga pratica servizio pubblico offresi anche come fattorino. Telefonare 277-124. B1037

(Continua a pag. 12)







Aronal
(degli Stab. Farm. GABA - BASILEA)
Con VITAMINE A e D e FLUORO
IL DENTIFRICIO PIU' RAZIONALE E SCIENTIFICO
NELLE FARMACIE E NELLE PROFUMERIE

AFFITTASI
a primaria Ditta
GRANDE NEGOZIO MQ. 250
CON SOVRASTANTE AMMEZZATO mq. 250
VIA MILANO ang. VIA SAN DOMENICO
Scrivere cassetta n. 8071 - S.P.I. - TORINO

FLEXBERICA
IL CINTURINO PERFETTO CHE VI SALVA L'OROLOGIO
RICHIEDETELO PRESSO L'OROLOGIAIO DI FIDUCIA
PRODOTTO LA BERICA

Primaria Casa Mondiale Lucidi Nugget e Duraglit
cerca agenti introdotti zona Torino et Piemonte. Indispensabili primarie referenze. Scrivere BARTOLOMEO CARREA, Casella postale 374 - Genova



I Vostri prodotti ed i Vostri servizi sul Mercato Comune

Il GRUPPO EUROPEO DELLA STAMPA che comprende i seguenti grandi quotidiani continentali:

Belgio :	*Het Laatste Nieuws*	- Bruxelles
Danimarca :	*Politiken*	- Copenaghen
Francia :	*Franc-Tireur*	- Parigi
Germania :	*Telegraf*	- Berlino
	Frankfurter Neue Presse	- Francoforte
Inghilterra :	*News Chronicle*	- Londra
Italia :	*La Stampa*	- Torino
Olanda :	*Het Parool*	- Amsterdam
	De Volkskrant	- Amsterdam

iniziera quanto prima la pubblicazione ad intervalli regolari di pagine speciali dedicate al Mercato Comune Europeo.

Per informazioni e preventivi rivolgersi a:

S.P.I. TORINO - Via S. Teresa 7
S.P.I. Servizio Estero - Via Manzoni 37 - Milano



BINI — *Generatori d'aria calda* brevettati
Nel riscaldamento e termoventilazione a condizionamento invernale
OFFICINE MECCANICHE ROVERETO (Trento)

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERONA 8 - TEL. 23.550 - 22.803
Tubi **DALMINE** *nei vari diametri e spessori - Tubi per* **Carpenteria**



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 11)

TRENTACINQUENNE [redacted] referenze occuperebbesi riscuodere governo casa [redacted] infermi, bambini. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. H0941

TUTTOFARE 30enne offresi mezza giornata. Telefonare 882-395. L3257

[redacted] mezza età con referenze libera tutta la giornata occuperebbesi per due persone. Scrivr. cassetta 6129, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE patentino operatore offresi anche come maschera (cinema). Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. H0989

VENTISETTENNE garagista patente 2ª 2ª offresi anche privato. Referenze. Telefonare 60-271. B1016

VENTOTTENNE montatore meccanico ecc. 1ª cat., attrezzista, disposto trasferirsi città meridionale per conto seria ditta piemontese offresi. Massima serietà. Referenze. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino

VERNICIATORE pratico consegne, patente secondo grado, offresi a mobiliere. Telefonare mattino 30-716. M9619

VERNICIATORE stoppino pratico falegname referenze offresi seria ditta. Telefonare 280-690. F9379

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE cameriera fissa, altra giornata, assumo. Presentarsi Gillio, via Passalacqua 6. T1597

ABILE cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Avila, Vinzaglio 12. 7319

[redacted] diventerete frequentando scuola Dame Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 6979

AGGIUSTATORI meccanici cerca importante fabbrica serrature. Scrivere cassetta 5304, SPI, Torino. L4033

ANZIANO signore solo offre alloggio in cui gas riscaldamento in cambio presenza e aiuto lavori casa cucina. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. 94110

APPRENDISTA sarto cerca, Verga, Umberto 6. [redacted]

[redacted] 14-15enne elettricista cerca società. Telefonare 587-044 o scrivere subito cassetta 6056 SPI, Torino.

ASSUMIAMO con referenze elettricisti abili impianti [redacted] cantieri. Salce, via Cavour 9. G9256

[redacted] magliaie aiuto veramente provette. Telefonare 504-505. H0943

AUTOSCUOLA torinese, posizione centralissima esaminerebbe combinazione con persona autorizzata all'insegnamento. Scrivere cassetta 9275, SPI, Torino.

BAR cerca signorina tutto fare. Telefonare 786-702. M9615

CAMICERIA cerca camiciaia macchinista provetta. Via G. Barolo 30. L4180

CERCANSI coniugi giovani referenziati assoluta fiducia custodia stabilimento vicinanze Cuneo buon trattamento alloggio luce riscaldamento preferibile ex carabiniere oppure personale già pratico servizio. Scrivere cassetta 6097, SPI, Torino.

CERCANSI operai per presse stampaggio gomma. Telefonare 890-396. B3938

CERCASI abilissima lavorante sarta. Telefonare 561-823. C9640

CERCASI aiutante sarta donna. Telefonare 85-747. L3096

CERCASI aiutante sarta uomo. Telefonare 521-989. M9868

CERCASI aiuto magazzino trentenne volonteroso robusto pratico meccanica patente antiala. Manoscrivere domanda. Scrivere cassetta 2361, SPI, Torino. M9419

CERCASI apprendista maglierista qualificazione. Rosa via Garibaldi 26. Telefono 40-128. H4142

CERCASI lavorante serio possibilmente subito. Telefonare 841-430. M9579

CERCASI per due persone tuttofare preferenza pratica cucina 30-40enne, referenze. Portineria Galileo Ferraris 20.

CERCASI subito abile tornitore seconda, ore libere. Telefonare 44-696. 00951

CERCASI tutto fare 35-38enne massima serietà da piccola famiglia, migliori referenze. Scrivere cassetta 2385, SPI, Torino

CERCASI tuttofare 30enne, adatta famiglia bambino anni 3. Presentarsi ore 10. Malatesta, via Madonna delle [redacted] 18.

CERCHIAMO ragazzo commissioni, svelto, robusto, pratico bicicletta furgoncino. Castagnoli, San Maurizio 5.

COMMESSA inferiore 20 anni praticissima drogheria cercasi. Telef. 590-958.

COMMESSA pratica pelletteria per mattinata. Presentarsi pomeriggio, Rosine 9.

COMMESSO pratico ferramenta casalinghi mobili cercasi subito. Scrivere cassetta 2369, SPI, Torino. M9570

CONIUGI soli, cercano cameriera tuttofare ore otto a ore 18 referenziata 25-40enne, zona Cavoretto. Telefonare mattino 670-468 o scrivere cassetta 2400, SPI, Torino. F9325

DICIASSETTENNE, licenza commerciale offresi aiuto ufficio. Telef. 776-706.

DONNA, referenze controllabili, mattino, zona Vanchiglia cerca. Telef. 81-068.

[redacted] prodotti chimici cerca operaio svelto attivo intelligente, comunicare età, referenze. Scrivere cassetta 2273, SPI, Torino. G9652

FALEGNAME cercasi preferibilmente giovane. Telef. 274-818. L3243

FALEGNAME mobili cerca operaio prima categoria. Corso Belgio 108. F9291

FAMIGLIA americana Torino cerca cuoca-cuoca fissa, referenze, buona retribuzione. Rivolgersi Consolato americano, via Alfieri 17, orario [redacted] escluso sabato. G9460

FAMIGLIA tre bambini aiuto donna mattino cerca pratica tuttofare fissa ventitrelle mensili. Telefonare 82-200. 84156

FATTORINO cercasi 14-16enne. Telefonare 50-042 ore 8-9, 29-30 ottobre.

FATTORINO quattordicenne per drogheria cercasi. Lencia, M. Cristina 23.

GOVERNANTE praticissima per bimbi mesi 16 e anni 6 cercasi, Disposta trasferirsi Biella. Scrivere cassetta 38 V, Pubblidelluse, Biella. 14984

IMPORTANTE pellicceria cerca abile macchinista ed aiuto macchinista. Scrivete cassetta 8075, SPI, Torino. F9378

INDUSTRIA elettromeccanica assumerebbe esperta bobinatrice. Telef. 596-140.

[redacted] idraulico pratico riparazioni apparecchi, referenze, posti [redacted] poli, periodo di prova, cercasi. [redacted] 80-551

MAGLIERIA domicilio, facilitazione me(?) aiuto, immediata macchina rettilinea e Orion a lire 100.000. Integralmente Casacci, San Quintino 4 bis. G0703

MAGLIERISTE disposte collaborare incremento, vendita economica rettilinea maglieria cercasi centri Piemonte. Agomaglieo, corso Vittorio 64, Torino.

MAGLIFICIO assume [redacted] rettilinee, confezioniste, aiutatrice vapore. Rosmano, Uzanara 9 H3404

MAGLIFICIO cerca magliaia confezionista lavoro assicurato annuale. Conceria 4, telef. 61-158. 84248

MAGLIFICIO Kelly assume stabilmente abili magliariste su rettilinee assicurando lavoro tutto l'anno. Via Lagrange [redacted] tel. 524-996. L3532

MOBILIFICIO assume lucidatore falegname consegne domicilio capace guida camioncino. Montevideo 4. F9009

PASTICCIERE 23-25enne pratico cercasi. Via Barbaroux 10. L4250

PITTORI cartelli stradali apprendisti massimo sedicenni cerca ditta pubblicità. Telefonare 588-365. G0304

CERCANSI rappresentanti abitualmente referenziati per zone Piemonte, Lombardia e Campania. Scrivere Jolly, confezioni Work, Masserano, non oltre 30 ottobre. 15037

CERCASI rappresentanza stucchi, piastrelle, materiale edile. Scrivere Edilcentro, corso Francia 1 bis. G0629

DIPLOMATO, giovane, ottimo venditore, referenziato, scopo miglioramento, tratterebbe seria ditta. Scrivere cassetta 5383, SPI, Torino. L3105

DITTA produttrice [redacted] motoricambi assume abile rappresentante eventualmente con macchina. Necessitano età, curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 8082, SPI, Torino. F9373

FABBRICA lampadari cristallo Boemia cerca elemento serio dinamico introdotto clientela zona Piemonte. Esigonsi referenze. Cassetta 7 Z, SPI, Bologna.

FABBRICA collanete [redacted] elettrico cerca rappresentante per Piemonte munito automezzo. Scrivere curriculum a casella 115 A, SPI, Milano. 14969

GIOVANI attivi rappresentanti ambosessi, facile parola, auto propria, esclusivamente per zone Torino, Alessandria, Vercelli; cerca solida importante organizzazione Nazionale per vendita rateale a privati consumatori biancheria, corredi e confezioni. Affidiamo vasto deposito merce per pronta consegna clienti. Forti provvigioni liquidabili ogni mese. Esclusività provinciale. Inutile interpellarci senza solide garanzie et ineccepibili referenze, SPI, casella 70/A, Venezia.

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratore scientifico preferibilmente già introdotto per il Piemonte. Scrivere casella 131 R, SPI, Milano. 15078

MAGLIFICIO importante, fine lusso, cerca rappresentante Piemonte escluso Torino. Introdottissimo dettaglianti, auto propria. Referenziare case rappresentate. Casella 1 Y, SPI, Bologna. 14914

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A basso interesse concediamo in giornata prestiti su automezzi. Ciliento, Amendola 8, telefono 51-071. 2145

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare 888-936, 80-236. 1071

[redacted] buone rateazioni, 1400 codine, 103 E, Renault piccola, 600, multipla, camioncini dieci quintali. Cavallieri, Brescia 18.

A ottime condizioni vendo autocarri 642-626. Piazzi 32, tel. 590-934. M0427

A basso [redacted] prestiti su autoveicoli, liquidazione [redacted] stradali, Novitalia, Cernaia 32, Telefono 553-[redacted] F9349

[redacted] vende 1400 metano, nuova 500, 103, belvedere, 600, 500 C. Permute, rateazioni, corso Regina 153. 8651

ABARTH 1100, 1950 '51, cercasi. Scrivere: Corgnali Carlo, via Castello 2, Moglione (Torino). G0655

ABBIAMO anteprima Salone Auto nuovi modelli 1958 Sunbeam, Hillman, Humber, Singer, Autotaro, Accademia Albertina 3, tel. 882-892. [redacted]

ABBIAMO assortimento autovetture seminuove, occasione. - Presentazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

[redacted] autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Fermodo, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.

ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ACQUISTO da privato 1400 Diesel ottimo. Telefonare 296-015. L4036

AD ottime condizioni vendo 103 (1955) cambio con 600. Piazzi 32, Tel. 590-934. M0613

AFFARE, privato vende Aurelia B 12, come nuova. Tel. 82-492. L3109

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 47, telefono 46-007. 11290

ATTENZIONE! Potete frenata a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia km. 40 mila. SAF, via Montebello 21, telefono 889-907. FREAM, corso [redacted] 74, telefono 761-646. 12843

AUTOAGENZIA Conti, [redacted] 118, compra-vendita automobili nuove, seminuove. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. [redacted]

AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat-Sava, via Botetti 39, [redacted] Silvio Pellico 28. Propone, vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati: 500 C, 600, 103 tutte tinte, 103 TV, 1100 AL, 103 allungato 6 posti, 1100 furgone 7 q.li, 1100 camioncini 5-7 q.li, 1400, Ardea, Ardea furgone, Alfa [redacted] TI, ilimpeo consumo revisionato. Rateazioni massime convenienti, Telefoni [redacted]

AUTOCARRO 615 lungo, in ordine, vendo rateizzato, Cavallieri, Brescia 18, telefono 20-605. 14230

[redacted] autovetture con senza autista, 1400 A, 103, TV, 600. Telefonare 50-564, Principe Tommaso 12.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32; 1400 A, [redacted] 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 773-065. 378

AUTONOLEGGIO moderno, Nuova 500, pulmino, [redacted] nuove, 103, 1400. Telefonare 276-031. 7476

AUTONOLEGGIO [redacted] autista, vetture moderne, via Montenaro 66, tel. 773 F28.

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 28, tel. 48-201.

BELLISSIMI 103 TV, familiare Viotti, 600 elaborata Ardea ultimissime, 1100 ELR promiscui, Topolini, Isette. Cambi, rateazioni. Po 43. M0613

CAMIONCINI 1100 4 e 7 q.li, occasione. Cepna, angolo Verres. M9555

CAMIONCINO 1100 occasionissima vendo 120.000. Vera, Pomba 11. Telefono 45-129. 8737

ITALCAR Commissionaria Lancia vende nuove 500. Via Bertola 7. Telefoni: 42-447, 528-777. T3932

LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 36, telefono 20-853. 0170

LIQUIGAS, metano, impianti perfezionati, 60.000 qualsiasi automezzo. Rifornimenti. IGMAT, Martorelli 60, telefono 22-109. 15035

MULTIPLA come nuova, 600 nuove, vendo, cambio, Stati Uniti 7. 8778

OCCASIONE Belvedere, topolino 1953, 1100 E, 1100-103, 1400, 600, furgone C, molti altri tipi, cambio rateizzo. Stati Uniti 7. 8778

OTTIMA 1400 radio 210.000, furgoncino 500 C 220.000, 1100. Corso Vittorio 117. 0232

PRESTITI e finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente. Bilaudo, San Quintino 4 bis, tel. 53-948. 6307

[redacted] vendono 103 unico proprietario, 103 gas liquido, furgone 500 A. Carrozzeria Festa, telef. 73-359. L4025

PRIVATO a privato vende [redacted] 500 Belvedere, qualunque prova. Tel. 790-552.

PRIVATO vende privato [redacted] 1400, 1951, ottimo stato, impianto gas liquido. Telefonare [redacted] G9651

PRIVATO vende privato 600 azzurra nera sei. Tel. 750-117. F9336

PRIVATO [redacted] topolino [redacted] A ottimo stato lire [redacted]. Telefonare 796-948.

[redacted] vende 103 anno 1954, nera, occasione, Via Torricelli 4 A. B0866

[redacted] vende 103 verde chiaro fasce bianche. Telef. 750-553. [redacted]

PRIVATO vende 500 C belvedere perfetto ordine bellissima accessori. Tel. 20-699.

PRIVATO vende 500 C in ordine, via Susa 14, bottiglieria. F8967

PRIVATO vende 500 C ottimo stato. Cavalgnon [redacted] Rocca 21. B4083

PRIVATO vende 500 C, 1953. Telefonare [redacted] B4107

600 sei mesi privato vende. Tel. 590-891.

1100/103 sei mesi, ottima, vendo a privato. Telefonare 773-964. L3043

1100 E ottima privato vende 310.000 trattabili. Telefonare 21-653. 8149

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO nuovi tipi Pegaso, cambi, rateazioni, Rosetti, via Chiaiambertu. 15026

AGENZIA Bianchi auto moto velomotori velo. Facilitazioni, permute. Borgarello, Camerana 2. 9409

AGENZIA Piaggio consegna sollecita nuovi modelli Vespa e motofurgoncini. Rateazioni, riparazioni garantite, verniciatura. Corsolo. Giulio Cesare [redacted]. Telefonare 21-135. 9272

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125. Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 23-519. 450

ASPIRANTI automobilisti! Permettiamo vostra moto con autovettura [redacted] od usata, piazza Vittorio [redacted] 16. T1975

CICLOMOTORI Vivi Viberti L. 55.000. Concessionaria esclusiva Torino SATRA, officina assistenza clientela, Fabro 12, telefono 47-114. 14357

MIVALINO tre ruote vera occasione. Telefonare 62-101. [redacted]

MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni, Agnesio Isea. San Maurizio 21. Telefonare 82-144.

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. [redacted] Velomosquito 61.000; Mosquito [redacted] 26.000, Risico, Brescia 44, tel. 23-519.

MOTOM 48, da oggi, sensibili ribassi. Piazza Vittorio Veneto 16. 11295

MOTOM '51, nuovo modello, versione normale e lusso. Piazza Vittorio Veneto 16

VESPA recentissima ritiriamo permutandola con 600 o 500 C, occasione, differenza anche rateizzata. Piazza Vittorio Veneto 16. [redacted]

RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Berge 5, Torino

SARTE e aiutanti serie confezioni maglieria assumonsi stabilmente assicurando lavoro continuativo, Ditta Kelly, Lagrange 29, tel. 524-998. L3530

TAGLIATORE cristalli abilissimo cercasi. Scrivere cassetta 5368, SPI, Torino.

TAGLIATORE pelli provetto per fabbrica cinturini orologio cercasi. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. D0935

UOMO o donna robusti media età cercasi per lavori casalinghi e assistenza infermo da coniugi soli. Telef. 84-941.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABILE rappresentante telefono, automezzo, offresi. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. 6089

AFFIDERESI clientela zona provincia Torino, a praticissimo rotuserve alimentari, persona attivissima, possibilità forte guadagno. Scrivere cassetta 1017, SPI, Torino

ASSUMIAMO rappresentanti provincie Piemonte Lombardia introdottissimi cartolerie, scatolifici, industria consumatrici cartoni, cartoncini. Cartiera Pardier, Andorno 8, Torino. 4351

ATTIVO serio, auto, scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. B0767

BOTTONI ditta importanza nazionale specializzata vendita nostro cerca abili agenti introdottissimi clientela Piemonte Veneto intendano migliorare. Riservatezza. Casella P 14, SPI, via Parlamento 9, Roma. 14965

CASA tedesca coloranti [redacted] rappresentanti introdotti decoratori verniciatori Italia, referenze, zone. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. G0320

CERCHIAMO Piemonte Liguria rappresentanti seri attivi veramente introdotti clientela prodotti toeletta. Offriamo provvigione, contributo spese. Indicatare richieste documentate a cassetta 4 Z, SPI, Bologna. 14972

INDUSTRIA articoli ufficio cerca per Torino et provincia giovani rappresentanti ambosessi presenza, personalità, cultura, liberi impegni, possibilmente motorizzati. Presentarsi martedì 29 ore 11, signor Esposito, albergo Imperia, via XX Settembre 54. F9286

INTRODOTTO alimentari drogherie referenziato assume rappresentanza per Bologna cassetta 29 Z, SPI, Bologna. 16021

OFFICINA ricambi auto cerca viaggiatore militare esente, preferibilmente proveniente macchine ufficio. Scrivere cassetta 5372, SPI, Torino. L3007

[redacted] fabbrica articoli casalinghi cerca rappresentante zona Piemonte. Indicare referenze, curriculum. Scrivere Casella Postale n. [redacted] Crusinallo (Novara). 14209

RAPPRESENTANTE viaggiatore referenziatissimo introdotto drogherie preferibilmente ex venditore lucido calzature assume accreditata industria chimica stipendio provvigione. Scrivere casella 126 A, SPI, Milano. 15016

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

LUPO nero smarrito cercasi, pelo lungo. Mancia adeguata. Telef. 760-892. L3089

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbattere ogni dubbio affidatevi « Novitalia ». Investigazioni prematrimoniali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere, Pio Quinto 20, telefono 682-110.

A abbisognati accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque: « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-574. 10754

A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-161.

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 8242

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-849.

[redacted] Condor, corso Palestro 4, tel. 50-463. Giulietta Sprint seminuova, Alfa [redacted] Super, Appia, Ardea ultime, 103 familiare 1956, [redacted] nuovi seminuovi, 1100 E 1952, 600 diverse, nuova 500, belvedere 1954, 500 C bellissimi. Cambi, rateazioni. T0312

ALL'AUTOAGENZIA « Roberto », Lagrange 13: Simca Aronde Gran Luce tre mesi, Appia II serie, D 10 1953, T.V. sei mesi, Appia 1956, 103 familiare seminuova, 103, 600 nuove, seminuove, belvedere, Rateazioni. Tel. 528-[redacted] 11193

ALL'AUTOSALONE Ferrero, Campana 3: 1400 A Diesel, Appia, belvedere, Appia metano-sinistra, 1400 giardinetta, 500 C. Cambio, rateazioni. 6193

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 107, vende cambia: Giulietta Sprint, altra serie seminuova, 1900 Granluce ultimissime, Appia nera guida sinistra, 103 nuovo, altri seminuovi, multipla seminuova, furgone 103 recente. Telefonare 670-032.

ALL'AUTOSALONE « Montieone », Petrarca 6, telef. 61-501: vastissimo assortimento autovetture nuove ed occasioni. Cambi, rateazioni. 10753

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, tel. 46-681: Giulietta da immatricolare, Giulietta occasione e Sprint, Versailles seminuova, Appia prima e seconda, 1400-B metano, 1900 Alfa Super, 103, 600 nuove occasioni, [redacted] 500, Ardea '51. Compra, vende, permuta.

[redacted] « Tesoliere » Roma 217 bis telefono 42-595: Giulietta, Aurelia gran turismo 2500 Jaeger et Spyder, Appia Spyder Vignale, Appia prima, seconda serie, 1900-A gran luce, 1000 A. [redacted] Neri, 1400 Diesel, 600, TV Spyder, 103 Coupé Ghia et Siata. Cambi, rateazioni. 5360

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete abbondamenti pericolosissimi. SAF, via Montebello 21 angolo S. Maurizio, telef. 889-907. FREAM, corso Tassoni 74, telef. 761-646. 12843

APPIA perfetto ordine '[redacted] vendo miglior offerente. Telefonare 260-340. L3295

BELVEDERE novembre (1954) 500 C, 1100 B, E, topolino belvedere topofurgoncino [redacted] giardinetta. Facilitazioni. Telefonare 73-575. L4152

CAMIONCINO 1100 7 q.li 270.000; altro 150.000; altro 300.000. Don Bosco 41.

COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, [redacted] Unione Sovietica 91, dispone vasto assortimento [redacted] veicoli usati. Occasione speciale [redacted] 30 posti, efficientissimo adatto autolinee. Rateazioni. Telefoni 690-104, 690-108. 5843

COMMISSIONARIA Morelli, corso Brescia 18, telefono 20-605: 750, 600 quattro porte, 600 elaborata, furgoncini, camioncini. 6204

COMPERO contanti qualsiasi autovettura pagando il massimo, Stati Uniti 7. 5778

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, coitone per autocarri, rimorchi, padiglioni tutti, pergolati, copriauto, tende campeggio. Musso, corso Francia [redacted]

EREDITA' vendo 1400 anno '52, telefonare pomeriggio 361-939, ore pasti.

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 552-446-7-8-9. Esaminate al Salone dell'auto il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli: in migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline 1100

FIAT-Sava-Sim, Commissionaria, via Nizza 30: elaborate 600, 103, 1400. Prenotazioni modelli correnti, consegna pronta. Vasto assortimento vetture usate: 500, 600, 103, 1400, [redacted] 1400 [redacted], Aurelia camioncini, 682 autobotte cassone, 690 ribaltabile, 666 n. 7, autobus. Cambi, rateazioni. [redacted]

FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Comauto Agenzia, corso Re Umberto 6.

[redacted] cambio volante ottimo stato vendo [redacted]. Telefonare 660-895.

ITALCAR Commissionaria Lancia: abbiamo ottime Appia I e II serie. Fiat 1100-103. Via Bertola 7. Telef.: 42-447, 528-777. T3932

JEEP, Jeeppone, perfetto ordine vendiamo. Telefonare 60-500, Successori Molino.

PRIVATO vende [redacted] mesi ecc. Telefonare 774-717. L3071

PRIVATO vende 600 mesi 6, km. 4300. Via Torricelli 4 A. B0867

RENAULT « Nuovissima Dauphine » 850 cc, ultimissimo modello 1958, lussuosa, brillante, economica. Vendite, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, via Gioberti 54. telef. 697-872. 10167

REVISIONE motori, garanzia, assistenza 5000 [redacted]. Prezzi concorrenza. IGMAT, Martorelli 60. 15026

[redacted] 103 E seminuova. Tel. 86-643.

VENDESI 600 [redacted] km. [redacted] sei mesi, Telefono 45-867. L3992

VENDO Ardea 4 marce 165.000, perfettissime condizioni. Tel. ufficio 670-582.

VENDO 600 sei mesi privato a privato km. 4000. Telefonare 341-871. G9645

[redacted] 666 N7 cabinato seminuovo, furgone 1100 ELR, 500 C furgoncino. Ferrero, [redacted] Traiano 170, telef. 661-470.

[redacted] 750 Moretti bicolore, velocissima, Telefonare 556-267. F9206

WEBER, concessionaria Fakra, impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica. Ghisleri 16, telef. 688-990 7406

[redacted] azzurro cenere 6 mesi, 3500 km., vendo. Telefonare 334-729. [redacted]

[redacted] mesi 6 km. 4300 privato vende a privato, Telefonare 702-484. B4080

[redacted] Nuova, grigio chiaro, 6 mesi 3000 chilometri vendo, Telef. 765-420.

600 recente km. 3200 vendo. Tel. 662-094

600 sei mesi perfetta vendesi. Tel. 591-766 ore pasti. B9954

600 settembre, km. 3000, vendo privato. Telefonare 277-125, ore 18. T1049

600 6 mesi km. 4000, 550.000. Telefonare 390-733 ore 20. B0799

1100-103 celeste, sei mesi, km. 6000 vendesi [redacted] Telefonare 780-033.

1400 A, 103, [redacted] 500 C 1954, Appia, belvedere diverse, furgone 500 C, furgone Appia. Giardinetta, [redacted] ELR. Camioncini cinque, [redacted] quintali ELR. 615 nafta, furgone Siata con impianto propaganda. Autoagenzia « Centale », via Groscavallo 3, telefono 774-236. T2518

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, aspirapolveri, oggetti vari. Telefonare 753-545. [redacted]

AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli, Assortimento macchine occasione ogni tipo, prezzi realizzo. Visitateci Via Prati 3, telefono 41-220. 6635

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cerule camere, barocco, rinascimento, settecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 911

APPROFITTATE! Enorme quantità mobilio ogni specie « anche fine » liquidasi. Ente Asle. Cigna 17. 275

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina ang. [redacted], [redacted] massiccio 75.000; tinelli 21.000 grandi [redacted] 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO camera letto completa 4 porte e specchi L. 170.000, tinelli in qualsiasi legno L. 70.000. Pellecchia, via Frejus 104, Telefonare 383-474.

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli, tutti mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1215

ATTENZIONE! [redacted] 60.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11, G. 3219

ATTRICE vende pelliccia lince, visone, persiano, abiti elegantissimi. Tel. 65-731.

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 62-508.

BILIARDI nuovi, occasione, accessori, riparazioni, garanzia, rateazioni. Toso, Donizetti 24. Telefonare 687-146. 12705

[redacted] Lezioni gratuite Associazione Bridge, San Quintino 3, telefono 534-109 ore 21,30-24. [redacted]

[redacted] Calcio Balilla usato in buono stato. Telefono 203-011. F9387

COLLOCO presso cinofilo bellissimo giovane cocker nero. Telefonare ore pasti 774-243. B4084

COOLIE (Lassie), lupi, boxer, danesi vendonsi, prezzi miti. Telefonare 560-349

CUCCIOLI dalmata razza pregiata volpino vende spolia. Telefonare 46-063.

CONSOLLE, specchiere, mobili intarsiati, intarsiati, lavorazione artistica legno. Gioberti 32. 14906

FABBRICA mobili lusso comuni, qualunque stile. Pagamenti comodi. Garibaldi 13

LA Pellicceria Borello, Carlo Alberto 29, invita le gentili Signore prendere visione della nuova partita a prezzi eccezionali di persiani, breitschwanz, visoni, lontra, ocelot, castori, castorini nei nuovi colori di moda. Visitateci senza impegno. L2397

LAJOLO, fabbrica fisarmoniche vibratori e affini. Torino, v. Rosmini 14, tel. 80-445. Oltre 30 modelli per tutte le esigenze. Massima garanzia. Assidua [redacted] tecnica. Occasioni, cambi, riparazioni.

LAVATRICI, radio, t.v., cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, ecc., nuovissimi modelli [redacted] Tecnica. Facilitazioni, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento). [redacted]

LIQUIDANSI per forzato sgombero locali, mobili ogni genere e stile; prezzi convenientissimi. Fozzo, Lungopo A. Diaz 2 (piazza Vittorio). [redacted]

MACCHINE maglieria: Dubied, Diamant, Class, 80.000 in poi occasionissime. Scuola maglieria, macchine anche 10.000 in poi. Rateazioni, serietà. Gribaldo, San Francesco da Paola 4, angolo via Po.

MACCHINE maglieria noleggio da 3000 mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Casacci, San Quintino 4. 384

MACCHINE maglieria, prodigiose economiche rettilinee L. 105.000, insegnamento, rateazioni. Agomaglieo, corso Vittorio 64. M9978

MAGLIAIE scegliete bene il Vostro fornitore. Nessuna amara sorpresa preferendo vecchia Ditta Guarnotta, Monte Pietà 16, macchine nuove 12/100 trasmettitrice. Concessionario Weber filtrate-vigna, aliconiose, doppia produzione, Sayfert, Dooner, fabbrica tedesca fondata 1868. T2870

MOBILI « Casabella ». Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi, Garibaldi 4, Telefono 521-107. [redacted]

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaresca », Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-106. 1141

MOBILIFICIO Ornp 20 rate, camere da 96.000 tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 808

OCCASIONI stufa riscaldabile 4-6 camere, speciale macchina Remington 15 privato vende. Telefonare 47-387. T4108

PALETO', tailleur signora, elegantissimi, modelli 14.000-19.000. Ruggero, Biechi 54. 12542

PELLICCE. Assortimento, qualità, prezzi, facilitazioni, liquidazioni. Persiano Bukara 220.000. Costa, Mazzini 38, telefono 21-882. 6715

PELLICCE, trasformazioni, tintura, cambi. Persiano occasione. Tailleur, Lagrange 31 (pomeriggio). G8188

PELLICCE, vere occasioni da lire 5.000 a 30.000. Visitateci Via Garibaldi 1.

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, liquida pellicce: Pannolix, Opossum, ocelot, lire 25.000 a scelta. Giacche lire 15.000. L3295

PELLICCERIA Borello, Carlo [redacted] 29, troverete nuovi modelli in persiano, castoro, castorino, ocelot, rat-musqué, ecc., magnifiche confezioni in Broadtail e agnellini rasati nei colori di moda. L3290

PIANOFORTE studio tedesco compro contanti. Telefonare 583-354. G8659

PIANOFORTE tedesco ottimo vera occasione vendesi. Telefonare 870-122.

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione, assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cocconato, via Lagrange 2. Telef. 555-231. 2176

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compero, cambio. Comoglio, Po 39. Telefonare 882-786. 5668

PIANOFORTI vendita noleggi riparazioni centenaria ditta Berra, Principe Tommaso 31, telef. 60-009. 12981

PIATINO, pianoforti via Po [redacted] assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, sconti massimi, comodo rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 436

POTAGE' smaltati usati [redacted] pagando massimo. Telefonare 782-137.

PRIVATO adatta vende anche rate macchina maglieria. Telef. 783-588 ore pasti.

PRIVATO [redacted] espatrio vende urgentemente mobili arredi moderni. Telefonare 751-513. B1011

RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche. Ber, via San Quintino 23, telef. 46-983. 18583

TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 486

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7928

TELEVISIONE Torino, via Roma 322. Propaganda televisione, prova gratuita, qualsiasi marca. 12548

[redacted] celeri con camioncino per città e provincia. Telefonare 60-564.

VALORIZZIAMO la Vostra vecchia radio in cambio con nuovi televisori delle migliori marche da 90.000 in più, radio a frequenza modulata, lavatrici, lucidatrici, Lusardi, corso Regina Margherita 134.

VENDESI alla pianta ornamentale due renanie argentati bellissimi. Telefonare [redacted] mattino. [redacted]

VENDESI macchina maglieria 12×100. Marocco, Frattini 12/9, Torino. [redacted]

[redacted] camera Rinascimento et mobili [redacted]. Telefonare 534-717. T1406

[redacted] ottima macchina cucire [redacted] in sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. [redacted]